

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2009

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

INDICE

COMMA 1 Comunicazioni istituzionali.....	3	COMMA 5 Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari di maggioranza relativo a “Attività ed interventi a contrasto dell’erosione dell’arenile”.....	28
COMMA 2 Domande di attualità.....	5	COMMA 6 Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Usai Andrea appartenente al gruppo consiliare Il Popolo della Libertà relativo a “Penuria di parcheggi a pagamento”. RINVIATO	
COMMA 3 Modifiche allo Statuto Comunale – terza votazione. (Rel. Sindaco Pironi Massimo).....	19	COMMA 7 Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari di maggioranza ad oggetto: “Emergenza scuola”. RINVIATO	
COMMA 4 Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni (art. 42, Comma 2, Lett. M) del Dlgs. 18/8/2000 N° 267 e successive modificazioni. (Rel. Ass. Tordi Fabia).....	19		

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

La seduta inizia alle ore 19.03

Il Presidente invita il Vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pironi Massimo	presente
Gobbi Simone	assente
Prucoli Maurizio	presente
Fabbi Gloria	presente
Piccioni Stefano	assente
Michelotti Francesco	presente
Ubaldi Fabio	presente
Venerandi Omar	presente
Ripa Laura	presente
Serafini Guglielmo	presente
Morganti Ilenia	presente
Urbinati Andrea	presente
Valentini Sandro	assente
Benedetti Daniele	assente
Casadei Carmen	presente
Pallaoro Marco	presente
Mariotti Sonia	presente
Bossoli Stelio	assente
Bertuccioli Rosita	presente
Airaudò Filippo Maria	presente
Barnabè Alessandro	presente
Ciabochi Valter	presente
Bordoni Livia Agnese	assente
Usai Andrea	presente
Rosati Davide	presente
Iaia Cosimo	presente
Trincanti Luciano	presente
Tosi Renata	presente
Bezzi Giovanni	presente
Raffaelli Elena	presente
Montanari Emanuele	presente

*Considerato che sono **presenti n. 25** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Francolini Lanfranco, Tordi Fabia, Pelliccioni Maria Iole, Villa Loretta, Varo Ilia, Visintin Sara.

Sono assenti i Signori Assessori: Piccioni Bruno, Savoretti Giuseppe,

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ilenia Morganti.
Vice Segretario: avv. Enzo Castellani.*

COMMA 1**Comunicazioni istituzionali.****PRESIDENTE**

Buona sera a tutti.

Avviamo la seduta di questa sera con le prime comunicazioni istituzionali. Viste le designazioni operate dai partiti e dalle forze politiche presenti nel Consiglio, si è proceduto alla costituzione ed alla conseguente nomina della Commissione Pari Opportunità, decaduta ovviamente a seguito dell'ultima consultazione elettorale, Commissione così composta: per il gruppo Partito Democratico: Bonfini Ulrike, Sanchi Annalisa.

Per il gruppo Italia dei Valori: Bordoni Sara, Petrucci Maurizia. Per il gruppo Partito Socialista Europeo: Avantageggiato Cosimo, Lo Prete Katia.

Per il gruppo Sinistra/Verdi: Sorvino Assunta, Viviano Annamaria. Per il gruppo Il Popolo della Libertà: Tonini Emanuela, Pizzolante Valeria. Per il gruppo Lista Civica Lega Nord: Bernardini Cinzia, Nicosia Oriana.

È stata altresì nominata la Commissione Comunale per l'Onomastica cittadina con le due nomine operate, l'una dalla minoranza nella persona del Consigliere Montanari Emanuele e l'altra dalla maggioranza nella persona del Consigliere Gobbi Simone. Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Le comunicazioni. A proposito della nomina della Commissione, ho provveduto a indicare come Presidente della Commissione per le Pari Opportunità Maria Grazia Tosi. La persona penso che sia conosciuta, aveva già fatto un'esperienza precedente all'interno, mi sembra, anche della stessa Commissione, ha sempre operato nella città nell'ambito anche di associazioni legate al mondo e all'attività al femminile, penso solamente a "La voce delle donne" e ad altre associazioni che si sono costituite durante gli anni, quindi credo che abbia tutte le caratteristiche per poter ricoprire in maniera adeguata e tra l'altro anche con soddisfazione da parte dell'Amministrazione, in ordine alle iniziative e alle attività che auspico la Commissione sia in grado di fare e di rappresentare in maniera puntuale. Poi per quanto riguarda ancora le nomine, oltre che la nomina per la Commissione delle Pari Opportunità, c'è anche la delega alla rappresentanza della Commissione Comunale Consuntiva per l'onomastica cittadina, delega che è andata all'Assessore Ilia Varo e con la Commissione che era già stata indicata con Presidente Ilia Varo, Assessore agli Affari Generali Tordi Fabia, Dirigente al Settore Cultura Duranti Elis, Consigliere di maggioranza Gobbi Simone e Consigliere di minoranza Montanari

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Emanuele. Ulteriore comunicazione, la delega alla rappresentanza nella Commissione Elettorale Comunale, in questo caso la delega alla rappresentanza della Commissione Elettorale Comunale per quanto riguarda la nomina di mia competenza, l'Assessore Tordi Fabia.

Queste sono le comunicazioni che dovevo dare in ordine alle deleghe e anche alle nomine che erano di competenza del Sindaco.

PRESIDENTE

Prima di procedere, faremo una prova, un tentativo di sperimentazione. Prego, Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

È un dubbio che mi assale e vorrei un chiarimento, se è possibile, Presidente.

Fino a un po' di tempo fa la Commissione era chiamata Toponomastica e ufficialmente si chiama Toponomastica, se non è cambiato da qualche mese a questa parte.

Visto che anche sui verbali, sui documenti viene chiamata Onomastica, è un termine corretto Commissione Onomastica?

Quindi non cambia niente.

Non trovo tracce di Commissioni Onomastiche in giro per l'Italia, però va beh, è una licenza poetica.

PRESIDENTE

Giusto per darle atto di questa cosa, effettivamente anche nelle comunicazioni non istituzionali è capitato di utilizzare alternativamente i due termini. La verifica è stata fatta, però ci riporremo il problema per controllare ulteriormente.

Vi stavo dicendo che proveremo a fare un tentativo di comunicazione istituzionale anomala. Voi, come avevamo già deciso, sapete che le comunicazioni istituzionali sono state estese ai Consiglieri e non limitate a quelle del Presidente del Consiglio e del Sindaco, sempre che fossero attinenti al lavoro del Consiglio. Per il progetto "Il tempo delle nostre responsabilità" che è promosso dal Coordinamento degli Enti Locali per la Pace, di cui il Comune di Riccione ha la Vice Presidenza, è stato individuato il Consigliere Valentini quale referente incaricato a rappresentare il Consiglio e l'ente tutto presso la Striscia di Gaza, dentro una delegazione composta da 400 italiani provenienti da 120 soggetti tra Comuni, Province e Regioni.

Proveremo quindi a fare un collegamento perché il Consigliere ha dato la disponibilità a chiamare per rendere nota dei lavori che si stanno svolgendo in questa occasione. Se ci vuole dare una mano l'Assessore Pelliccioni e se eventualmente vuole aggiungere qualcosa.

Ass. PELLICIONI

Vi prego di abbassare la voce perché siamo in Consiglio Comunale ed è il momento della comunicazione. Vai, Sandro.

Cons. VALENTINI [comunicazione telefonica]

Pronto, buona sera a tutti, spero che mi sentiate, altrimenti fatemi un cenno.

Ass. PELLICIONI

Ti sentiamo.

Cons. VALENTINI [comunicazione telefonica]

Perfetto. Ciao a tutti, sapete che sono in Palestina e sapete che ci sono su mandato dell'Assessorato al Turismo perché c'è qui in Palestina una manifestazione molto importante che è la Marcia della Pace. Mi ha inviato già il Coordinamento degli Enti Locali per la Pace della Tavola della Pace. Vi ricordo che il Comune è membro della Presidenza del Coordinamento, per cui sono qui come Consigliere Comunale, ed è il motivo per cui tutte le sere vi mando il resoconto delle giornate in modo che anche voi possiate condividere parte di questa esperienza che sto vivendo io.

Tra l'altro oggi è stata una giornata estremamente importante perché siamo riusciti a entrare a Gaza con una piccola delegazione. Alla Marcia della Pace rispondono circa 400 persone, che sono qui in Palestina, e in 26 siamo riusciti a entrare a Gaza. Siamo entrati grazie al fatto che il nostro Comune sponsorizza, promuove alcuni progetti di formazione per insegnanti e per educatori proprio nella Striscia di Gaza.

È stata un'esperienza indimenticabile, la situazione penso che la conosciamo tutti, ma sicuramente vederla coi propri occhi è tutta un'altra cosa.

La cosa che viene fuori è che la situazione è estremamente complicata, i soggetti coinvolti sono veramente tanti. Ci sono gli ebrei, gli arabi, poi ci sono gli arabi palestinesi, gli israeliani, i profughi, è un miscuglio veramente di situazioni che spesso e volentieri non si riescono a gestire. Guardando dall'esterno sembra tutto abbastanza semplice; uno dice: "Ma perché non si può veramente pensare a un progetto di pace?"

In realtà vista da qua, la situazione è veramente molto diversa. Però c'è anche tanta speranza. Abbiamo avuto modo di vederla, se poi avete letto un po' le e-mail che vi ho mandato, abbiamo incontrato veramente tante associazioni, tante realtà, molte persone istituzionali, difensori dei principi di diritti umani, Parents Circle, che sono le famiglie e i parenti che hanno avuto delle vittime nel conflitto, L'UNRWA, che è un'organizzazione dell'ONU per i rifugiati.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Alla fine da tutte queste realtà viene fuori una cosa, una voce sola, che senza il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo non può esserci pace. Questo l'ho capito, l'abbiamo capito tutti quanti. Prima il rispetto dei diritti dell'uomo, poi il dialogo, poi la pace. Vi assicuro che solo entrando dentro Gaza e solo quando ci si avvicina al check point di Eretz, dal momento in cui ci si mette piede, i diritti umani vengono praticamente cancellati. Gaza è circondata da un muro, vivono praticamente sotto continuo assedio, non possono neanche uscire per andare a curarsi. Questa cosa è veramente triste.

Finisco soltanto con l'ultima cosa perché penso che sia comunque importante, sono due parole sul mondo della cooperazione internazionale. Anche questo è un aspetto assolutamente importante, però posso assolutamente dire che è una responsabilità che ci dobbiamo prendere, cioè non possiamo lasciare che queste persone vivano da sole senza la nostra cooperazione internazionale, tutto qua. Sono contento di salutarvi, sono disponibile quando torno, e tornerò sabato notte, ad incontrarvi anche personalmente, intanto vi saluto e vi auguro un buon lavoro. Ciao a tutti, grazie.

Ass. PELLICIONI

Grazie, Sandro, ci vediamo.

*Durante la discussione del Comma 1 entrano i Consiglieri Bossoli e Gobbi:
presenti 27.*

Entra l'Assessore Savoretti.

COOMA 2

Domande di attualità

PRESIDENTE

Diamo pure la parola intanto al Consigliere Fabbri Gloria per formulare la sua interrogazione, la sua domanda.

Cons. FABBRI

Buona sera.

Farò una domanda sul centro polivalente per i giovani ricionesi.

Dopo le numerose richieste avanzatemi tanto dalle famiglie, quanto dagli stessi giovani ricionesi provenienti dai diversi quartieri della nostra città, sono qui a chiedere a questa Amministrazione cosa intende fare per i giovani, in particolare per quella fascia d'età compresa tra i 12 e i 16-17 anni, una fascia che ritengo essere la più svantaggiata nel nostro territorio, sia a livello di iniziative

organizzate proprio per loro, sia a livello di strutture a loro dedicate. Nel nostro Comune vi sono servizi per l'infanzia, 0-6 anni di altissimo livello ed anche gli istituti per la scuola primaria non sono da meno. La difficoltà la si ravvisa quando il bambino diventa adolescente e i suoi interessi vanno oltre la scuola. I ragazzi che non hanno ancora compiuto il sedicesimo anno di età per esempio, non possono essere assunti per svolgere piccoli e brevi lavoretti stagionali e si ritrovano a passare le loro giornate estive in giro per Riccione tra mare, Aquafan, Viale Ceccarini e sala-giochi. La stessa cosa anche per i ragazzi di età superiori che non hanno spazi dove potersi incontrare per poter condividere magari interessi comuni. Dove si incontrano i giovani ricionesi? In strada. Io credo che una città per di più turistica e all'avanguardia in merito a certe tematiche come si dimostra essere Riccione, debba saper dare una risposta più efficace e più intelligente per i suoi giovani. Occorre pensare a come impiegare il loro tempo, evitare che le loro energie si disperdano, invitandoli invece in un percorso sociale, educativo, formativo che li faccia crescere umanamente coltivando i rapporti con i coetanei e avendo una guida di riferimento, dando così avvio a un percorso di crescita culturale.

Il problema non è per altro solo estivo, ma si dilata per tutto l'arco dell'anno.

Serve un luogo franco al di là di qualsiasi tipo di connotazione.

La biblioteca è un luogo importante in questo senso, ma assume una finalità ben precisa.

Vi sono altri contenitori che si contraddistinguono poi per un carattere marcatamente religioso.

Serve un luogo per tutti che non definisca altre categorie d'appartenenza, se non quella, "la categoria giovani".

Una struttura per tutti, libera, dove i ragazzi possano in parte gestirsi soggiacendo a persone di riferimento e a linee di gestione ben precise. Serve una struttura polivalente, multifunzionale dove si possano organizzare corsi di formazione ad hoc in base alle richieste degli stessi ragazzi; corsi di lingue straniere e conseguenti certificazioni, corsi d'informatica anche per il conseguimento del patentino europeo, corsi di pittura, fotografia, una sala per il cineforum, una sala prove e di registrazione per gruppi musicali e teatrali. Un luogo dove ad esempio grazie al wireless, sia possibile navigare gratuitamente in Internet.

PRESIDENTE

Consigliere, può formulare la domanda?

Perché i suoi 3 minuti sono scaduti.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Cons. FABBRI

Chiedo le intenzioni della Giunta, sia in merito alla costruzione di questo centro per i giovani ricionesi, sia cosa intende fare in merito alla costruzione del teatro a Riccione, se rientra tra le priorità e, se sì, quali saranno i prossimi atti da compiere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chi risponde?

Prego, Assessore Pelliccioni.

Ass. PELLICIONI

Intanto è un po' lunga come domanda, però ci sono stati anche tanti spunti. La prima risposta che do, è cosa facciamo per i ragazzi, per i più giovani, che sono quelli che mi premono moltissimo e che per altro rischiano di avere anche meno risposte, con minori autonomie degli altri. Su questo terreno, come politiche giovanili, abbiamo incontrato alcune cooperative che si occupano di questo settore, sono state formalizzate delle proposte ancora in nuce e comunque, siccome anche qui si tratta di vedere di reperire un investimento finanziario, martedì di questa settimana ci sarà un incontro in Provincia proprio per ragionare insieme dei progetti che possiamo rivolgere a questa fascia d'età, quindi c'è un cantiere aperto, un percorso che ancora è in divenire, però sta nei pensieri e ancora non si è concretizzato.

Per quanto riguarda invece il centro polifunzionale, lì i tempi sono un pochino più lunghi. Tu sai che nei nostri pensieri c'è il mattatoio di San Lorenzo, però lì c'è una necessità di approfondimento anche perché gli investimenti per intervenire su quella struttura sono molto forti.

Per quanto riguarda il teatro come costruzione, sta dentro il triennale. Poi la tempistica dipenderà, perché prioritariamente ci muoveremo sulla scuola, comunque il teatro sta dentro quel finanziamento.

PRESIDENTE

Consigliera, è soddisfatta o desidera replicare?

Cons. FABBRI

Sono soddisfatta della risposta dell'Assessore Pelliccioni. Grazie.

PRESIDENTE

Quindi la parola al Consigliere Serafini. Prego.

Cons. SERAFINI

Grazie, Presidente.

Faccio questa domanda al Sindaco. Più che essere una domanda è una constatazione. Ieri sera alcune

famiglie mi hanno fermato, mi hanno segnalato alcune situazioni di inefficienza riscontrate al cimitero vecchio. Vado nello specifico. Mi hanno detto che la toilette all'interno del cimitero oltre ad essere poco pulita, ha uno scarico rotto che continua a buttare acqua. Questo naturalmente è un danno consumando litri e litri d'acqua. In una delle zone verso mare del cimitero non sono funzionanti le luci, hanno sentito che potrebbe essere un problema di un trasformatore. E per finire hanno segnalato le siepi, e il verde che è poco curato all'interno di questo ambiente che sicuramente merita un decoro giusto. Quindi se vi fosse la possibilità di verificare queste situazioni e, nel caso riscontrate queste anomalie, di fare in modo di riportare un certo ordine in questo luogo. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Credo che sia importante, non tanto perché ci avviciniamo tra l'altro anche a un appuntamento e a un momento per tutti molto caro che è quello del periodo di ricordo anche dei nostri cari, e quindi sarà mio compito verificare attentamente con GEAT che ha in capo tutta la manutenzione e la gestione delle strutture cimiteriali affinché sia il discorso dello scarico, ma più in generale del decoro del cimitero, sia quello ovviamente in Via Udine così come quello sulla Statale, sia a posto. È chiaro, non tanto e non solo in quel periodo, ma più in generale per tutti coloro che lo frequentano costantemente proprio in visita ai propri cari. Quindi sarà mio compito verificare attentamente nei prossimi giorni che questo avvenga, così come del resto era sempre avvenuto, quindi è bene che arrivino anche segnalazioni particolari perché in maniera tale si possa intervenire in maniera più puntuale.

PRESIDENTE

Desidera replicare?

Cons. SERAFINI

Ringrazio il Sindaco. Non ho specificato, era il cimitero vecchio. Ne approfitto solo per dare una risposta a Iaia. Abbiamo controllato su Wikipedia, onomastica è la disciplina che studia i nomi, quindi probabilmente è stato per quello che è stato dato il nome, solo questo.

PRESIDENTE

Grazie per il contributo.

La parola al Consigliere Ripa.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Cons. RIPA

La mia domanda è rivolta all'Assessore alla Cultura Pelliccioni.

Visto il seguito che manifestazioni di stampo filosofico ottengono nel territorio riminese, mi riferisco in particolare a quelle organizzate dalla biblioteca di Misano Adriatico nel periodo autunnale, che registrano una forte partecipazione di cittadini tra cui molti ricconesi, coprendo fasce di età diverse accomunate dal medesimo interesse.

Considerato che la filosofia poi non è più sentita come materia di élite a carattere universitario, ma anzi, il metodo filosofico di approccio alla vita, ai dubbi e alle preoccupazioni delle persone sta lentamente entrando a far parte della quotidianità, e considerato il calibro di filosofi che si succedono e danno il loro contributo a queste iniziative, e infine preso atto che si va ragionando sempre più in un'ottica di sovracomunalità e di collaborazione tra Comuni, con il merito di poter comunque meglio gestire le risorse disponibili, chiedo all'Assessore alla Cultura quale sia la posizione del Comune di Riccione rispetto ad iniziative di questo tipo. E se si ritenga possibile una sorta di collaborazione con il Comune di Misano Adriatico per la realizzazione di eventi culturali di ampio respiro, sull'esempio del fortunato Festival della Filosofia che vede coinvolti ben tre Comuni; il Comune di Modena, quello di Carpi e quello di Sassuolo, chi nell'ultima edizione di settembre 2009, che è stata la nona, ha contato ben 150.000 presenze nei tre giorni di rassegna filosofica.

In caso di risposta affermativa, chiedo quali iniziative l'Amministrazione intende assumere per proseguire tale progetto e se ci sono strutture idonee ad ospitare eventi di questo tipo che il Comune di Riccione ha in disponibilità.

PRESIDENTE

Assessore Pelliccioni, prego, la risposta.

Ass. PELLICCIONI

Intanto ringrazio per la domanda perché poi mi permette di esprimere un po' il mio pensiero. Io rispondo questo, la risposta è ovviamente: sì alla collaborazione, anche perché io sono contraria al fatto che in ogni realtà si debbano replicare delle iniziative magari in competizione con quelle del territorio vicino.

Penso che sia molto più utile metterci in rete anche perché noi e Misano abbiamo già un'esperienza di collaborazione per quanto riguarda i servizi educativi, in altri campi.

Quindi sicuramente la disponibilità mia c'è, si tratta di mettere a regime le risorse umane e finanziarie, perché Misano ha la fortuna di avere

anche un direttore di biblioteca molto in gamba che ormai ha creato anche un terreno fertile da questo punto di vista.

Quindi io dichiaro sicuramente la mia disponibilità e per quanto riguarda le iniziative, sono pronta a parlare con Misano, vedere in prospettiva quali possono essere le organizzazioni opportune.

PRESIDENTE

Consigliere Ripa, desidera replicare?

Cons. RIPA

Grazie Assessore e anzi, metto me stessa a disposizione in caso di eventuali iniziative.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Ciabochi. Prego.

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente.

È una domanda che viene, non è proprio una question-time recente di questi 2-3 giorni, ma è una notizia che ho saputo circa da un mese. E nello specifico parlo della nuova decisione della Giunta di aggiudicare il servizio di custodia del Comune alla Comunità Giovanni XXIII, se non ho letto male, attraverso la forma della casa-famiglia. Faccio questa domanda perché ritengo personalmente che non sia una decisione a me piacevole e a me cara. Anche perché, io faccio sempre qualche riferimento alla scorsa legislatura, perché conoscendo le persone, contattandole e avendo vissuto anche in prima persona la quiescenza di Silvio che è stato una certezza per tutti noi ed è stato un uomo veramente importante per il Comune, non solo dal punto di vista... Quando nomino Silvio ho sempre un...

PRESIDENTE

Silvio il custode.

Cons. CIABOCHI

Già il nome era importante per me.

Poi la sua figura sempre puntuale, precisa, seria e disponibilissima a tutte le ore, quindi era un profondo conoscitore della nostra realtà come plesso, quindi sapeva benissimo come fare, come chiudere, anche perché viveva qui con la sua famiglia. La scorsa volta era stata aperta una consultazione attraverso domande per capire se ci fossero dei cittadini interessati, e queste domande furono presentate e furono fatte anche delle chiacchierate abbastanza profonde, con le persone che avevano presentato queste domande. Quindi se da una parte sono convinto che ripristinare e rimettere un custode fisso con la sua famiglia qui

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

sia estremamente importante, dall'altro canto vedo che una casa-famiglia o una realtà di quel tipo può tranquillamente trovare allocazione da un'altra parte, perché con quel tipo di esperienze e con quel tipo di situazioni particolari relative alle case-famiglia, magari ci può essere meno tempo da dedicare alla struttura e più tempo ad altre questioni. In soldoni, Sindaco, le chiedo se questa mia notizia ha un fondamento e qual è la sua decisione e quella della sua Giunta. Grazie.

PRESIDENTE

Chi desidera rispondere? Prego Sindaco.

SINDACO

Credo che la notizia sia una notizia che è già emersa anche dai quotidiani, dalla stampa, visto e considerato che la decisione l'abbiamo assunta in Giunta qualche tempo fa.

È una decisione che è stata assunta in Giunta dopo un ragionamento, dopo una valutazione del ruolo e della funzione che poteva avere il custode.

Noi abbiamo personale in servizio fino alle otto e mezza tutte le sere, e quindi quella funzione comunque viene svolta all'interno della struttura. L'aspetto della custodia che ci viene garantita da questo punto di vista è quello dell'apertura e della chiusura, ed è quello che noi abbiamo chiesto in questo ambito.

Perché facciamo una scelta di questo tipo? La scelta di questo tipo è legata anche a una volontà di affermare ancora di più che questa è una città attenta ai problemi dei bambini e quindi li mette al centro dell'attenzione e ci sembrava una cosa, non tanto e solo corretta, ma è importante poterla fare anche mettendoli all'ingresso della casa del Comune, quindi della casa di tutti e quindi dando anche quel segnale e quel senso di attenzione a un tema importante e fondamentale.

Oltre a questo, proprio in ragione anche di un altro aspetto, siamo uno dei territori, la Provincia di Rimini e quindi in questo anche Riccione, dove il tema e l'istituto dell'affido è meno utilizzato in confronto a tutta la Regione Emilia-Romagna.

È un tema fondamentale e importante, di qualità per i bambini e dall'altra se vogliamo, meno utile, ma non banale, quello anche dei costi che questa Provincia e questo Comune ovviamente assume in ragione delle deleghe che diamo all'azienda, proprio anche in virtù di sostenere e di curare questi bambini all'interno degli istituti che non esistono più, ma delle Case-Famiglia.

Quindi ci sembra una cosa importante, una cosa che penso possa essere condivisa anche da tutto il Consiglio, e tra l'altro in questo Consiglio verrà proprio una pratica che dovremo poi approvare in

ragione del cambio d'uso di quella struttura che da patrimonio indisponibile entrerà a far parte del patrimonio disponibile, e in questo senso e in questa direzione noi daremo una risposta a quattro bambini, mi sembra, perché questi sono quelli che saranno ospitati, ma da questo punto di vista ci sono ancora 27 secondi, magari ha delle notizie più dirette l'Assessore al ramo.

Ass. VARO

Innanzitutto inizio dal problema del portierato che lei portava. Il portierato non esiste più ormai neanche nei grandi palazzi, quindi credo che con personale che rimane come diceva il Sindaco, fino alle 20:30, si possa gestire con l'apertura e la chiusura benissimo da parte della casa-famiglia. La casa-famiglia tra l'altro, voi lo sapete, normalmente presidia fortemente la casa perché vivono i muri, vivono all'interno della casa, si tratta di tre bambini in età scolare, uno maggiorenne, che sono stati allontanati da un'unica famiglia, quindi sono tre figli in affido, e una signora che invece è una "minus", diciamo così, e che ha figli dati in affido sul territorio.

Il discorso che faceva il Sindaco è quello di dare una chiara visione di come sia una famiglia in affido, come sia possibile utilizzare l'affido per dare a un ragazzo quello che necessita.

Ho sempre considerato personalmente l'affido come quello che ha fatto San Martino, che noi conosciamo bene perché è nel nostro territorio, il tagliare il mantello, sentire un po' freddo per riscaldare un'altra persona. L'altro problema era quello del risparmio, non l'allontanare i figli dalla famiglia per metterli in istituto, ma per inserirli in una famiglia affidataria.

PRESIDENTE

Consigliere Ciabochi, vuole replicare?

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente.

Replico perché non sono affatto soddisfatto, ma proprio per niente. Io reputo e qui lo voglio dire piano e forte, l'istituto dell'affido una delle pratiche più barbare che si possano trovare dal punto di vista dell'umanità. Ho sempre avuto questa posizione perché dare in affido, non in adozione, un bambino a un'altra famiglia per poi questo bambino essere ristaccato un'altra volta da questa famiglia affidataria per darlo a chi?

Questo istituto credo che sia una delle vergogne che ci siamo dovuti sopportare per chissà quanti anni e chissà quanti anni, in nome di chissà quale religione, lo dobbiamo ancora sopportare. Bisogna fare le leggi non sull'affido ma sull'adozione. Io

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

non vorrei in affido neanche un cane perché mi affeziono e se mi riportano via il mio cane un po' mi dispiace. Quindi questa è una mia posizione personalissima, questo lo dico piano e forte, voi avete già deciso questa questione, volete darla a questa istituzione che porterà avanti ancora questo istituto per il quale io sono contrarissimo, quindi fino alle otto e mezza avremo il Comune aperto, se dopo le otto e mezza dobbiamo venire qui e dobbiamo chiudere, ci dobbiamo rivolgere o ai Vigili o a qualcun altro. Bella roba.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi. La parola al Consigliere Casadei.

Cons. CASADEI

La mia domanda riguarda un tema che credo sia caro anche alla minoranza, visti gli articoli che ho appena letto oggi sulla stampa e riguarda la pulizia delle fogne.

Riccione è una città verde con bei viali alberati, però in questi giorni di piogge autunnali emerge un problema e cioè le fogne non ricevono la pioggia a causa delle foglie che ostruiscono i chiusini di raccolta e riempiono i pozzetti. È risaputo che in autunno è necessaria una pulizia straordinaria delle fognature per liberarle dai detriti accumulati e prepararle alla stagione delle piogge, oggi giorno sempre più copiose e improvvise.

Transitando in questi giorni di pioggia, le nostre strade assomigliano invece un po' a delle paludi o a dei torrenti.

Quando poi le acque si ritirano, si scoprono le caditoie intasate da detriti.

Già quest'estate si poteva però ipotizzare che questo sarebbe successo, perché il sistema di pulizia stradale con le auto-motospazzatrici comprime i detriti dentro i fori dei chiusini otturandoli e nessuno poi pensa a liberarli. Questo in generale.

Nello specifico volevo riportare anche la situazione della zona del Centro Studi e cioè Via Ferrara e Via Piacenza, che nei giorni scorsi erano allagate.

Ora, i giovani che si recavano al liceo, all'Istituto Alberghiero e all'Istituto d'Arte, a piedi dovevano transitare al centro della strada e le auto che portavano altri ragazzi formavano quindi un grosso ingorgo. Mi sono ricordata allora che molte classi sono alloggiate nel seminterrato della struttura del liceo e quindi ho capito perché si allagano così spesso. Chiedo quindi che cosa viene fatto per la pulizia dei chiusini stradali e chiedo anche se non sia possibile pensare di adeguare in ampiezza e profondità le fogne della zona del Centro Studi, dato che si è a due passi dal Rio Melo e che

questo, essendo molto più profondo della quota stradale, consentirebbe il deflusso delle acque in modo naturale, anche dalla quota dei seminterrati delle scuole, così da scongiurare futuri allagamenti del plesso scolastico. Grazie.

PRESIDENTE

Chi desidera rispondere?

Prego Assessore Savoretti.

Ass. SAVORETTI

Ringrazio il Consigliere per avere sollevato un annoso problema che tedia anche il nostro territorio. Già ci sono stati dei momenti di forte criticità.

Quest'anno abbiamo avuto la fortuna che non ci sono stati dei grossi momenti, tolto quest'ultimo periodo, ovviamente in contemporanea con la caduta delle foglie, quindi è un momento dove c'è la massima caduta delle foglie, ovviamente, quindi presuppone ad un'ostruzione del tombino in quanto tale.

Noi stiamo avviando una serie di incontri con Hera per ridiscutere anche l'organizzazione per quello che concerne la programmazione, perché c'è una programmazione sulla pulizia che viene fatta periodicamente che sostanzialmente è suddivisa nella zona residenziale e nella zona fascia turistica. Oltre a questo c'è anche la parte che è più soggetta ad allagamenti e cioè quelli che sono sostanzialmente i sottopassi. Quindi, i grossi elementi di criticità sono in particolare nei sottopassi.

Alla luce di questo c'è un'organizzazione che è ben definita, però abbiamo notato che, anche secondo me, ci sono delle azioni a cui noi possiamo interagire. Quindi stiamo avviando già fin da ora degli incontri con Hera per riorganizzare il servizio, perché io penso che ci sia una possibilità per arrivare a una ridefinizione in quanto tale, quindi ovviamente avere un servizio migliore ed evitare disagi di questo tipo. Per quello che riguarda la zona del Centro Studi, già stamattina ci sono state delle verifiche da parte dei nostri tecnici perché è emerso che nella zona del Centro Studi c'è l'impianto fognario che non copre totalmente l'area, quindi molto probabilmente il soggetto a questo punto non è più Hera, ma SIS proprietaria delle reti e quindi in quanto SIS per quello che concerne anche le nuove reti fognarie, cercheremo di mettere nelle priorità anche quella parte che è scoperta. Io penso che già da subito riusciremo a dare una risposta in questo senso.

Da parte nostra in collaborazione con l'Assessore all'Ambiente, ci stiamo già muovendo e nella gamma dei servizi che Hera ci offre noi

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

sicuramente riusciremo a trovare delle economie e anche delle migliorie in relazione al servizio, e ovviamente vorremmo anche interagire sulla rendicontazione di quello che viene realmente fatto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Casadei, desidera replicare?

Cons. CASADEI

Ringrazio l'Assessore per l'interesse mostrato e spero che alle sue parole seguano poi dei fatti. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Pallaoro.

Cons. PALLAORO

Grazie Presidente.

Una domanda per l'Assessore Francolini.

Nelle ultime settimane numerosi cittadini residenti lungo il Viale Toscana mi hanno segnalato un notevole aumento del traffico dei mezzi pesanti, i camion, lungo il suddetto viale. In effetti con frequenza sempre maggiore, i grossi camion che devono raggiungere il casello autostradale o la Zona Artigianale, invece che utilizzare il Viale Berlinguer, preferiscono abbreviare il percorso percorrendo Viale Toscana procurando così notevoli disagi ai cittadini riccionesi residenti in quella zona. In maniera analoga chiaramente si vedono i camion effettuare il percorso inverso.

Viale Toscana è stata la bretella storica di collegamento della città con l'Autostrada. Dalla nascita del Viale Berlinguer ha perso questa funzionalità caratterizzandosi come un classico viale residenziale dove è normale vedere circolare persone in bicicletta, spesso bambini e anziani, dove vi sono dei pedoni, dove le auto sostano normalmente ai lati della carreggiata per poi i proprietari delle auto stesse fermarsi un attimo al bar o per acquistare nella bottega sotto casa.

A sottolineare ulteriormente tutto questo vi è il limite di velocità posto all'inizio della via, tipico delle zone residenziali, di 30 chilometri orari.

Si può pertanto immaginare quale danno recano camion pesanti che circolano lungo questa via e quali problemi di sicurezza stradale possono creare.

Pertanto, visto che poi è a soltanto 200 metri da Viale Berlinguer appositamente creato per questo tipo di traffico, chiedo all'Amministrazione Comunale, in particolare all'Assessore alla Polizia Municipale Lanfranco Francolini, di effettuare uno

studio di fattibilità per poter istituire lungo il Viale Toscana un divieto di transito solo per i mezzi pesanti al fine di garantire per il territorio circostante una maggiore vivibilità ed un notevole incremento della sicurezza.

PRESIDENTE

Assessore Francolini.

Ass. FRANCOLINI

Devo dire, Consigliere Pallaoro, che in questi giorni la domanda che mi hai posto mi è già stata rivolta da altri residenti della zona del cosiddetto "villaggio".

In effetti, oltre che in Viale Toscana anche in viale Corsica, è stato notato un aumento dei mezzi pesanti, i mezzi pesanti che dalla Zona Artigianale vanno verso Misano, la zona Sud di Riccione. Difatti in questi giorni stiamo discutendo con gli addetti al traffico della Polizia Municipale, per vedere se è possibile in qualche maniera cercare di ridurre il disagio per i cittadini di quella zona. Penso che al più presto, non dico che troveremo la soluzione ma comunque vedremo cosa si può fare.

PRESIDENTE

Desidera replicare?

Cons. PALLAORO

Grazie. Io chiaramente ringrazio l'Assessore, non sapevo di questo fatto che già i cittadini si erano attivati anche presso di lei, comunque sono contento, sono soddisfatto e auspico chiaramente che il problema possa essere risolto.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Rosati.

Prego.

Cons. ROSATI

Volevo porre una questione all'Assessore Tordi su un tema che sto affrontando proprio in questi giorni, la nascita di un figlio. Quando nasce un figlio, la prima cosa che viene effettuata, almeno il giorno seguente o il giorno stesso, si fa in tempo, è la denuncia di nascita.

Normalmente la cosa più semplice da fare è quella di farla in ospedale poiché facendola in ospedale, l'ospedale passa l'incartamento al Comune. Altra ipotesi è quella di farla direttamente in Comune.

Il passaggio successivo poi, appena nasce un figlio, è quello di richiedere il codice fiscale all'Agenzia delle entrate. Sono due le cose che si fanno quando nasce un figlio, denuncia di nascita e richiesta del codice fiscale. La prima, in certi Comuni facendo la denuncia in ospedale, l'ospedale la passa in

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Comune e il Comune la passa in automatico all'Agenzia delle entrate, per cui l'Agenzia delle entrate manda il codice fiscale a casa della famiglia. Nel Comune di Riccione questa cosa non avviene in automatico, per cui una persona deve fare la denuncia in ospedale, oppure in Comune, e poi deve fare un altro giro andando a richiedere il codice fiscale all'Agenzia delle entrate.

Secondo me sarebbe sicuramente positivo per i cittadini poter fare un'unica denuncia, un unico passaggio senza dover prendere un'altra mezza giornata di riposo, di uscita dal lavoro per andare in Agenzia delle entrate.

Chiedo come mai il Comune di Riccione non ha avviato questa pratica e se ha intenzione di farlo.

PRESIDENTE

Assessore Tordi.

Ass. TORDI

Mi trova, non dico impreparata, ma quantomeno questa è una procedura che io non conosco, però so che il dirigente Biagini ha già messo in atto questo processo in riferimento all'Agenzia delle entrate. Io non so se il Consigliere Rosati si è rivolto direttamente ai Servizi demografici, oppure aspetta una comunicazione in merito dal Servizio demografico.

PRESIDENTE

Se desidera replicare, le chiedo di accendere il microfono e alzarsi.

Cons. ROSATI

Ho chiesto all'anagrafe se era previsto il passaggio in automatico, mi hanno detto che il Comune di Riccione non fa il passaggio in automatico. Per cui i cittadini ricionesi, una volta che nasce il figlio, fanno la denuncia in ospedale o in Comune e poi devono andare all'Agenzia delle Entrate a richiedere il codice fiscale.

Il passaggio in automatico a Riccione non l'ho verificato oggi.

Ass. TORDI

Allora giunti a questo punto se mi dà un dato di fatto, farò le verifiche del caso e poi le farò sapere. Grazie.

PRESIDENTE

Rinnovando le congratulazioni, porgo la parola al Consigliere Usai.

Cons. AIRAUDO

Io stavo ponendo un altro problema. Mentre si procedeva alla presentazione della domanda, mi

stavo interrogando sul perché le domande le facesse soltanto la maggioranza. Il Consigliere Iaia ha verificato il regolamento e mi pare che il regolamento dica, ma le chiedo conferma, che le domande, anche la question time, vengono fatte alternativamente da un Consigliere di maggioranza e da uno di minoranza.

Volete per favore verificare?

Perché l'articolo 47 dice questo. Io sto assistendo passivamente a una passerella di domande d'attualità compiacenti dalla maggioranza e non riesco a capire il perché. Volete verificarlo?

Grazie.

PRESIDENTE

Facciamo subito. Intanto che verifichiamo, vuole fare la sua formulazione?

Prego.

Cons. USAI

La ringrazio. Vorrei chiedere al signor Sindaco, dato che il Consigliere Fabbri ha parlato di centri giovanili, della creazione di nuovi centri giovanili, quei corpi intermedi che già ci sono invece andrebbero molto valorizzati. Colgo la palla al balzo anche perché il Consigliere Casadei ha tirato fuori in Consiglio una questione che io ho fatto presente quest'oggi sulla stampa, ossia della problematica delle fogne, dell'allagamento che avviene non solo tra Via Reggio-Emilia e via Ferrara, ma anche in Via Oglio, ossia attorno alla Chiesa degli Angeli Custodi. Ora, dati gli articoli di stampa, volevo chiedere all'Amministrazione, dato che l'Assessore ha già risposto per quanto riguarda le fogne di Via Reggio-Emilia, volevo chiedere per quanto riguarda le fogne di Via Oglio che allo stesso modo si allargano, e volevo chiedere che cosa questa Amministrazione intende fare per valorizzare il quartiere che, come noi sappiamo, è un po' trascurato: erbacce, orti disordinati, penuria di parcheggi attorno alle chiese eccetera.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Due aspetti; sull'aspetto dei giovani non credo di dover rientrare ancora in esame e tra l'altro l'ho detto e l'ho ribadito, per quanto riguarda i giovani e quando dico giovani soprattutto la parte di cui si è parlato prima, i preadolescenti e gli adolescenti, c'è un lavoro più sistematico da fare e di raccordo, in particolare mettendo in campo tutte le azioni possibili anche in tema di sussidiarietà. E non è un

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

caso che martedì c'è questo incontro proprio in Provincia sulla legge regionale di cui io sono stato l'estensore, proprio per andare anche a individuare le possibili risorse per operare e lavorare in questo senso e in questa direzione.

Il discorso della pulizia delle fogne soprattutto per quanto riguarda le acque chiare, non è un tema né solo di Via Reggio-Emilia, né solo di Via Oglio. C'è un tema più generale che riguarda, come diceva prima l'Assessore, il tema della verifica del contratto di servizi con Hera, quello di intervenire affinché siano più frequenti le pulizie, in ragione anche della realtà riccionese che è fatta di viali alberati e quindi con un tema che è quello delle foglie, in particolare degli aghiformi che procurano ancora più problema in confronto alle foglie perché s'insinuano e vanno proprio a otturarle. Quindi su questo c'è un tema di una implementazione delle fognature bianche già presente, già realizzato in parte da SIS e che continuerà con un altro investimento importante, di cui magari faremo anche informazione al Consigliere.

Così come per quanto riguarda l'aspetto della sistemazione più complessiva della zona e del quartiere, anche in questo caso ci stiamo interessando.

C'è un tema più generale che riguarda quel parcheggio, ma riguarda più in generale quell'area, compresa l'ipotesi di realizzazione di un asilo, di una scuola dell'infanzia, sulla quale ci siamo già incontrati una volta con i soggetti interessati e non è solamente la parrocchia Angeli Custodi, ma sono anche le parrocchie di San Martino e la Karis Foundation, ci sono delle situazioni anche complesse sulle quali ci stiamo impegnando per andare a soluzione e quindi anche ad adeguare puntualmente quel territorio. Una parte di quelle opportunità si realizzeranno anche nel momento in cui avremo definito i POC, anche attraverso lo strumento dei POC.

PRESIDENTE

Consigliere Usai, deve replicare?

Cons. USAI

La ringrazio.

Ci tenevo solamente a far presente che il problema è abbastanza urgente perché non c'è solo il problema della Chiesa della Pentecoste per quanto riguarda Via Reggio-Emilia, ma c'è anche il problema del Centro Studi, delle scuole, dei bambini, eccetera.

Per quanto riguarda invece il quartiere che ruota attorno alla Chiesa degli Angeli Custodi, anche lì il problema è abbastanza sentito perché comunque sono quartieri dove non c'è nulla, a parte questi

corpi intermedi che appartengono alla società civile, l'Amministrazione è abbastanza assente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Usai.

In risposta alla mozione ad ordine formulata dal Consigliere Airaudò, abbiamo verificato, stiamo procedendo nella maniera corretta. Non si fa un esplicito riferimento all'alternanza tra Consiglieri di minoranza o di maggioranza. Piuttosto deve essere rispettato l'ordine cronologico con cui ci si iscrive per effettuare, per formulare le proprie domande di attualità.

Rispetto a questa interpretazione, voi sapete che è già in atto da tempo una serie di volontà di modifica del regolamento, se questa la vogliamo inserire tra quelle già sviluppate lo faremo nella sede opportuna. Però il regolamento non parla di alternanza tra Consiglieri di minoranza e di maggioranza. Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO

Io non voglio rinfocolare una polemica, però la norma parla di presentazione in ordine cronologico, poi parla di alternanza tra Consiglieri. Se si discutesse solo in ordine cronologico, il riferimento all'alternanza tra Consiglieri non avrebbe nessuna importanza e sarebbe superfluo. Io non ho mai visto una serata come questa da quando sono in Consiglio Comunale.

Non l'ho mai vista perché non è mai successo, perché il regolamento è sempre stato interpretato diversamente.

PRESIDENTE

La presentazione dice: "Alternativamente tra i Consiglieri" perché voi sapete che i Consiglieri possono presentare un massimo di due domande di attualità, quindi voi sapete anche che funziona con un primo giro e poi con un secondo giro, cioè non si può formulare una domanda consecutiva all'altra. I Consiglieri ruotano.

Cons. AIRAUDO

Guardi, io prendo atto dell'interpretazione, però la portiamo in Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

PRESIDENTE

Adesso però, prendiamo atto di questa cosa, ne terremo in considerazione e vedremo di verificarla nelle sedi opportune aggiungendo eventualmente con un emendamento questa modifica. Andiamo avanti altrimenti il tempo scade.

Consigliere Tirincanti, prego.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Cons. TIRINCANTI

Ti do del tu, non riesco a darti del lei, Loretta, mi dispiace, è più forte.

Ci siamo visti 15-20 giorni fa perché dei cittadini mi avevano sollevato il problema di Viale Gramsci, se ti ricordi. Ci siamo fermati alcuni minuti anche con il dirigente, in quel momento era venuto fuori che avevate inserito l'intervento su Viale Gramsci in riferimento all'illuminazione nel Piano Triennale.

Tu sostenevi che probabilmente non eri sicura se si riusciva a fare per la prossima stagione, addirittura, o quella successiva.

Alcuni giorni dopo su un giornale, non ricordo quale, è uscita una dichiarazione, io pensavo che fosse tua, che probabilmente si riusciva a fare per il 2010. Siccome continuamente i cittadini mi fanno domanda: "Si fa nel 2010 o nel 2011?" Sarà molto importante perché da Natale si è già in stagione e quindi sarà importante avere informazioni in merito prima che magari raccolgano delle firme. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Villa, prego.

Ass. VILLA

Il mio amico Tirincanti mi ha fatto la domanda e io rispondo.

Come ti avevo detto, Luciano, perché anch'io non ti do del lei perché ci conosciamo da 50 anni, noi nel Triennale 2010-2012, proprio per quanto riguarda l'anno 2010 abbiamo già inserito 80.000 euro proprio per l'illuminazione di Viale Gramsci. Quindi è ovvio che l'intervento si fa nel 2010. Noi faremo di tutto per farlo prima dell'estate, ma se non fosse possibile proprio per tempi tecnici, noi comunque lo inizieremo quanto prima, se ce la facciamo prima dell'estate, benissimo, ma è sicuro che nel 2010 l'intervento è previsto.

Per farti stare ancora più tranquillo, ti dico che oggi la Giunta, così come prevede la legge, ha adottato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, domani sarà un atto pubblico e quindi potrei prenderne visione, se vuoi puoi venire anche nel mio ufficio, mi farebbe molto piacere e potrai vedere che è proprio nel 2010.

PRESIDENTE

Consigliere Tirincanti, voleva aggiungere qualcosa anche l'Assessore Savoretti, se le può essere utile.

Ass. SAVORETTI

L'Assessorato, soprattutto per quello che concerne il decoro urbano e quindi l'Assessorato definito alle Piccole Cose, s'interfaccia molto con quello

che è sostanzialmente l'Assessorato ai Lavori Pubblici. Questo lavoro sta delineando delle azioni concrete. Il lavoro su Viale Gramsci, di fatto e la progettazione, addirittura siamo arrivati al punto, ad aver fatto già direttamente dei preventivi per quello che concerne il corpo illuminante, quindi di fatto è anche la previsione dell'accantonamento di spesa riservato al viale, di fatto dimostra una reale intenzione di mettere mano al viale. E lo ha altrettanto confermato il dato dell'Assessore dove sostanzialmente si è concordato di inserire un capitolo di spesa riservato perché lo riteniamo una priorità.

Gli Assessorati collaborano e lavorano insieme e dialogano. Stasera faremo una prova in una rotonda proprio qui in centro per verificare sempre in un altro piccolo intervento che è già stato sollevato.

PRESIDENTE

Assessore Savoretti, è finito il tempo.

Ass. SAVORETTI

Benissimo, quindi grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Tirincanti. Vuole replicare?

Cons. TIRINCANTI

Velocemente, alcuni secondi. Visto e considerato che avete lavorato così velocemente, mi auguro che poi anche velocemente si possa fare il lavoro e si possa fare prima della stagione. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bertuccioli, prego, la sua domanda.

Cons. BERTUCCIOLI

Io sarò brevissima. Volevo fare una domanda all'Assessore Villa. Chiedo semplicemente quali siano i tempi di completamento della rotonda, della rotatoria posta all'incrocio di Viale Da Verrazzano con Viale Vespucci. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Villa.

Ass. VILLA

Qui mi prendo un minuto io, perché è un progetto che mi piace molto. La rotatoria di Viale Da Verrazzano, quella a cui tu fai riferimento, è una rotatoria a cui noi teniamo molto perché, come qualche Consigliere sa, è frutto di un concorso fatto dai bambini di IV e di V elementare e delle nostre scuole medie del secondo circolo, progetto che stava all'interno dell'educazione stradale che

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

la Polizia Municipale fa nelle scuole, vado veloce perché non voglio neanche annoiare, però è stato fatto un concorso di idee chiedendo ai bambini come loro avrebbero voluto una rotatoria, come avrebbero voluto vivere una rotatoria.

Hanno presentato una serie di disegni, devo dire tutti molto belli, il disegno che è stato scelto è di una bambina di 10 anni che ha immaginato una rotatoria con le farfalle. In questo momento la rotatoria è già stata realizzata a spese, passatemi il termine, di coloro che hanno realizzato il Piano Particolareggiato di Viale San Martino, il Centro Commerciale, siamo nella fase in cui abbiamo già dato l'incarico ad Anselmo Giardini che è l'artista che realizzerà le farfalle.

Noi ci auguriamo di poter inaugurare la rotatoria prima delle feste di Natale.

Se così non fosse, sarebbe subito dopo. Faremo di tutto perché sia prima.

PRESIDENTE

Consigliere Bertuccioli, non desidera replicare.

Quindi possiamo proseguire. La parola al Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Questa question time riguarda i rifiuti. Purtroppo ci tocca ogni tanto.

Ci sono rifiuti e rifiuti, rifiuti di qualità e rifiuti che fanno un po' più senso, un po' più ribrezzo.

In questo caso parlo dei rifiuti organici che meritano un'attenzione particolare e stanno sollevando un bel po' di problemi alla popolazione. Abbiamo dei bidoni che per la loro raccolta si deteriorano, forse probabilmente anche l'umido stesso, il deposito dell'umido che corrode. Quindi le presento la mia question time.

Considerato che in molte zone di Riccione sono stati posizionati dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti organici; considerato che lo svuotamento di tali cassonetti non viene effettuato giornalmente e che questo produce un lezzo maleodorante che sta costringendo i cittadini a trattenere in casa il rifiuto organico fino al giorno della raccolta;

considerato che i cittadini effettuano la raccolta differenziata principalmente in casa propria e quindi, di fatto, hanno modificato l'habitat in cui risiedono, subendo l'aumento sensibile della permanenza dei rifiuti in casa con conseguente disagio igienico;

considerato che ai cittadini di Riccione, né il Comune, né tanto meno HERA o GEAT hanno fornito sacchetti biodegradabili o bidoni domestici per la raccolta dei rifiuti organici;

le chiedo se è possibile evitare un diffuso

malcontento che sta crescendo presso la popolazione effettuando, anche per i rifiuti organici, la raccolta giornaliera e di dotare anche le famiglie ricionesi dei sacchetti biodegradabili oltre ad una capillare informazione sulle modalità della raccolta dei rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia. Chi desidera rispondere? Assessore Savoretti, risponde lei. Prego.

Ass. SAVORETTI

Anche questa sera sono emerse davvero tante segnalazioni anche in relazione a un nostro grande fornitore di servizi. Quindi il problema sollevato dal Consigliere Iaia, appunto solleva una questione che è sostanzialmente legata al lavaggio del cassonetto e quindi del conferimento.

Per quello che riguarda il cassonetto, il cassonetto grande, sostanzialmente quello in acciaio, quello ha una sua programmazione di lavaggio. Nell'obiettivo che noi ci vogliamo proporre, anche in virtù degli incontri che vorremmo avviare con HERA, tra i presupposti, c'è anche quello di arrivare ad una certificazione del cassonetto.

Noi vorremmo arrivare ad avere un reale polso di quello che viene effettivamente svolto in relazione, quindi con un'attestazione di quando effettivamente viene lavato, perché anche il cittadino può rilevare l'effettivo servizio fatto.

Per quello che riguarda la raccolta, la raccolta differenziata in alcune zone, soprattutto, mi sembra, nella parte della fascia mare, è partita quest'anno, mi sembra che sia il primo anno. Secondo me è un servizio che ovviamente è in partenza e quindi come in tutti i servizi, ovviamente ci sono sicuramente delle modalità di azioni a cui noi potremo interagire. È supportato da una forte campagna di comunicazione per quello che concerne la comunicazione, quindi le modalità di conferimento del cittadino, quindi la ciclicità, i giorni, la periodicità, quindi io penso che siano le prime azioni che noi possiamo mettere in campo.

Per quello che riguarda altri contenitori, infatti si è manifestato il problema e quindi l'abbiamo sollevato, so che sono stati messi degli ulteriori sacchetti all'interno, se voi notate, è stato fatto da giugno perché inizialmente non c'erano, sempre ovviamente a protezione dello stesso contenitore. Questo quando viene conferito e quindi svuotato sul compattatore intermedio, porta via il rifiuto ma ovviamente anche il sacchetto. Così facendo, viene rimesso il sacchetto nuovamente nuovo. Questa è una delle azioni che già da subito abbiamo cercato di avviare.

Sicuramente possiamo assolutamente migliorare.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Io sono andato ad una conferenza circa 2 settimane fa che verteva su un Comune che ha avviato un nuovo procedimento per quello che concerne anche il conferimento. Io penso che in un anno abbia dato dei buoni risultati. Voglio comunque considerare il territorio riccionese, stiamo parlando di un Comune che ha circa 3,000 abitanti, che ovviamente ha un senso di appartenenza del territorio. Perché noi abbiamo un periodo estivo dove abbiamo una grande affluenza di turisti, cui molti di questi turisti non sentono poi questa appartenenza al territorio, e, secondo me, anche qua determina un non corretto conferimento e quindi un non corretto scrupolo sempre perché non sono supportati da questo senso di appartenenza. Le azioni da mettere in campo sono tante.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Il Consigliere Iaia vuole replicare?

Cons. IAIA

È doverosa una replica. Ho evitato di entrare nei dettagli perché il problema più importante da focalizzare, cioè quello dove si deve intervenire, è nei rapporti con HERA.

HERA non può iniziare una sperimentazione di una raccolta di rifiuti organici a giorni alterni, con bidoni non adatti, cioè poteva iniziare questa sperimentazione con un altro tipo di rifiuto, ma non con quello organico. È il rifiuto più antipatico tra tutti. Se c'è da dare una priorità, il più antipatico è l'organico. Con una raccolta non giornaliera, si creano i problemi che si creano.

A maggior ragione HERA, il gestore, chi doveva controllare e chi doveva darci questo tipo di servizio, lei mi ha dato la conferma, non è preparato sulla raccolta stessa.

Quindi attivatevi, o si elimina... Il fatto di aver messo un contenitore di plastica perché i bidoni probabilmente venivano erosi dall'organico... il rifiuto organico è un rifiuto particolare che merita un trattamento particolare. Adesso con una busta di plastica hanno pensato di risolvere il problema. Io direi: ritirate i bidoni, quando HERA avrà un progetto fattibile con una raccolta differenziata fattibile, li rimettete per strada questi bidoni, altrimenti i cittadini ne trarranno le conseguenze. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Urbinati.

Cons. URBINATI

Buona sera.

Volevo fare una domanda all'Assessore Savoretti.

Viste le segnalazioni giunte dai cittadini, dagli operatori scolastici riguardo alla presenza di eternit nella zona della scuola media o polo scolastico di San Lorenzo, e precisamente la presenza di eternit è stata riscontrata sia nell'area dei magazzini comunali e soprattutto nelle vicinanze del muro di recinzione dell'ex mattatoio confinante col nuovo impianto di calcetto, volevo chiedere all'Assessore Savoretti se sono in previsione ulteriori lavori di smaltimento in quanto so che sono già stati fatti dei sopralluoghi e dei lavori nell'anno precedente, però volevo sapere se sono in previsione altri lavori tali da smaltire l'eternit e tali da evitare il possibile deterioramento e la polverizzazione del materiale.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Savoretti.

Ass. SAVORETTI

Grazie.

Ovviamente nella delega che ho c'è anche quello che concerne il Settore Patrimonio. Abbiamo un insieme di edifici, oggi sono venuto a conoscenza del fatto che c'è un edificio che ha un tetto in eternit.

Ho fatto delle verifiche e mi risulta che già, mi sembra, a primavera noi abbiamo fatto smantellare, sempre sollecitati da alcune segnalazioni da parte dei cittadini, per quello che concerne un edificio in prossimità della scuola e in particolare nell'edificio per quello che concerne il Settore Ambiente.

So che è stato smantellato.

Quindi oggi ho chiesto un'ulteriore verifica perché mi sembra che questo dato sia emerso in particolare nell'edificio dell'ex macello, quindi oggi ho già dato mandato ai nostri tecnici per fare le verifiche del caso e ovviamente per fare i dovuti accorgimenti del caso. Sostanzialmente le ipotesi sono, o valutare una copertura, in quanto l'amianto contiene delle particelle, oppure lavorare per un eventuale smantellamento.

Voglio anche ricordare che conferire l'eternit è una procedura molto particolare e quindi anche onerosa, ma il nostro principio è quello di dare assolutamente una risposta il più celere possibile. In questo momento le dico che sto facendo fare le verifiche e su queste verifiche ovviamente corrisponderanno delle azioni che sono: o la possibilità di mettere in sicurezza l'eternit, oppure verificare la possibilità per smantellare totalmente l'edificio.

PRESIDENTE

Consigliere Urbinati.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Cons. URBINATI

Ringrazio l'Assessore Savoretti.

Attendiamo questa verifica e poi vedremo.

PRESIDENTE

Siamo giunti al termine dell'ora dedicata alle domande di attualità.

Prego.

Cons. TOSI

So che è trascorsa l'ora, però veramente noi siamo molto sconcertati questa sera sull'interpretazione della norma. Siamo sempre stati abituati per consuetudine ad arrivare perlomeno a soddisfare un giro delle domande dei Consiglieri nelle question time e quindi chiedevo quante domande erano rimaste inevase, e se per questa sera nell'incertezza dell'interpretazione della norma e in attesa di un eventuale emendamento, si poteva fare un'eccezione quindi arrivare alla conclusione perlomeno del primo giro.

È un momento importante per i Consiglieri che sono chiamati molte volte dagli stessi cittadini a far presente alcune problematiche presenti in città, quindi chiedevo eventualmente un'eccezione.

PRESIDENTE

Mancano ancora alla fine del primo giro quattro domande di attualità.

E giusto per quell'incertezza che non c'è, perché è una certezza, il comma 4 dell'articolo 47 relativo alle interpellanze e alle interrogazioni a cui s'ispira anche il funzionamento delle domande di attualità, precisa che in applicazione di quest'ultimo principio, cioè alternativamente tra i Consiglieri, ciascun Consigliere può svolgere nella stessa seduta una seconda interrogazione o interpellanza, quindi a questo si riferisce, consentendolo solamente dopo che si sia esaurito lo svolgimento di tutte quelle presentate dagli altri Consiglieri.

Rispetto invece alla sua proposta di poter finire il giro, a questo punto chiedo la consultazione ai Capigruppo se sono d'accordo, io non ho alcun problema. Allora dato che siamo d'accordo, arriviamo al termine di questo primo giro.

Diamo la parola al Consigliere Pruccoli. Prego.

Cons. PRUCCOLI

La mia domanda è rivolta al Sindaco, riguarda la viabilità in Viale Veneto. Conosciamo tutti un po' la situazione di quel viale, è un viale di transito, è molto trafficato.

So che la situazione non si potrà risolvere a breve con le varie iniziative che ci saranno, con la nuova Statale o un'altra bretella, ma nell'immediato cosa si può fare per alleggerire, mettere in sicurezza

quel viale che a tutt'oggi purtroppo è usato come transito da mare a monte o da monte a mare non solo per i residenti. Quindi chiedo nell'immediato se questa Amministrazione ha in mente di proporre qualcosa intanto per mettere in sicurezza il viale.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Viale Veneto così come Viale Puglia, sono due viali che sopportano un traffico di transito importante proprio in ragione anche del collegamento con Comuni dell'entroterra che sempre di più sviluppano poi attività e quindi comporta soprattutto per Viale Veneto un traffico e anche una pericolosità in aumento.

Stiamo facendo alcune verifiche con l'Ufficio Traffico per valutare se ci sono le misure necessarie dal punto di vista della larghezza anche della sede stradale per realizzare in alcuni punti in prossimità delle scuole, così come in prossimità del Centro Commerciale, la possibilità di inserire all'interno e al centro della carreggiata alcune isole che possono definire ed essere elemento di abbassamento della velocità, forse più efficaci molto spesso degli stessi rialzi, così come sta avvenendo sul tratto della Statale all'altezza del Centro Sportivo, Viale Romagna.

Da quando è stata realizzata, da qualche mese, lì in quel tratto abbiamo visto migliorare enormemente la sicurezza e quindi dare la possibilità ad esempio a quei cittadini che stanno nel ghetto di poter attraversare in maniera più certa e sicura la strada. Facciamo queste verifiche anche sul Viale Veneto, così come le faremo sul Viale Puglia.

Quindi saranno interventi che poi saranno realizzati con la manutenzione delle strade attraverso il servizio di GEAT.

Cons. PRUCCOLI

Grazie, Sindaco, mi ritengo soddisfatto e aspettiamo queste manutenzioni.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Raffaelli.

Cons. RAFFAELLI

Grazie Presidente.

A seguito di ripetute sollecitazioni da parte di numerosi cittadini residenti nel Quartiere San Lorenzo, pongo i seguenti quesiti preceduti da una breve premessa. Da qualche anno in Viale Lombardia, zona San Lorenzo, ex mattatoio, una famiglia nomade allargata vive in una roulotte all'interno di un'area di proprietà del Comune che

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

eroga e paga servizi quali quello idrico, elettrico, oltre ad un bagno chimico.

Posto:

che utilizzano il parco antistante come bagno a cielo aperto o come ritrovo per feste chiassose; che spesso lasciano giocattoli, pattume, borse di plastica, biciclette in mezzo alla strada costituendo pericolo per la viabilità, nonché degrado urbano; che la tranquilla passeggiata nel poco trafficato Viale Lombardia non è più poi così tranquilla; chiedo:

perché a questi soggetti sia stata concessa la possibilità di stabilirsi così a lungo sul territorio contravvenendo le leggi stesse del nomadismo; fino a quando si tratteranno in quell'area e se è possibile pensare ad una diversa sistemazione. Grazie.

PRESIDENTE

Chi desidera rispondere?

Prego Sindaco.

SINDACO

Anche in questo caso, intanto solo per un aspetto legato al fatto che non viene colpita o comunque superata o non rispettata nessuna legge sul nomadismo in quanto quella famiglia è ospitata nell'ambito di un terreno dell'Amministrazione, quindi non sono su una pubblica strada, ma c'è un raccordo forte con l'Azienda Unità Sanitaria Locale, in quanto parliamo di minori, ci sono quattro minori che sono inseriti nel nostro sistema scolastico e quindi seguono le nostre strutture educative e sono inseriti nell'ambito delle nostre strutture educative, e da questo punto di vista, tra l'altro, forniti di una struttura nuova messa a disposizione dall'Associazione Giovanni XXIII, quindi sostituita e adeguata a livello di spazi in confronto a quella precedente.

Credo che invece sia opportuno, e questo è un compito non solamente del sottoscritto, un maggiore controllo e una maggiore verifica nei confronti di quella famiglia in ordine a un comportamento che deve essere un comportamento adeguato per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture che sono messe a disposizione, quindi anche il comportamento che riguarda il discorso della sicurezza, di non lasciare materiali o cose che possono recare pericolo agli stessi bambini e comunque alla viabilità e alla mobilità.

È un tema ed è una situazione seguita anche dai Servizi Sociali e insieme cercheremo di creare le condizioni affinché quei bambini siano sempre più integrati nel nostro sistema e quindi possono almeno avere loro la fortuna che non hanno avuto i loro genitori di potersi integrare, inserire e avere

un futuro migliore in confronto a quelli dei loro genitori.

Ass. VARO

La famiglia è conosciuta dai Servizi Sociali, ci sono dei minori, sono stati inseriti questa estate, anche la ragazzina di 13 anni, caso strano perché normalmente negli apolidi vengono considerate delle donnine, quindi non vengono più inserite nei servizi educativi, hanno frequentato il Centro Estivo con ottima integrazione, tra l'altro, e quindi in funzione preparatoria alla scuola. La roulotte come diceva il Sindaco, è stata sostituita, quella vecchia è stata rimossa e portata via per evitare fenomeni di allagamento a cui lei si riferiva, signora Raffaelli. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Raffaelli, vuole replicare?

Cons. RAFFAELLI

Non ho capito però perché a questi soggetti sì e ad altri no, perché comunque il problema del nomadismo, degli zingari su Viale Lombardia, Viale Bergamo è annoso, la situazione è datata. E non ho capito fino a quando li terremo lì, un anno, 2, 3, 5. Ho capito, sono apolidi, però per noi costituiscono un problema, quelli che ho detto. Sul discorso dell'integrazione sarei abbastanza scettica, nelle scuole non è vero che poi i bambini siano così contenti di vivere la loro quotidianità, la loro vita scolastica accanto a questi bambini che oltretutto vanno chiaramente a chiedere l'elemosina su all'autogrill e altrove, quindi sono un po' dubbiosa.

La sistemazione mi sembra del tutto inadatta, cioè se li vogliamo aiutare dobbiamo trovare un'altra sistemazione che non sia quella, perché loro continuano ad essere zingari lì, allo stato brado, anche se gli abbiamo sostituito la roulotte. Non mi sembra un intervento così importante. Credo che se volessimo aiutarli, dovremmo fare qualcosa in più. Oltretutto parliamo di un soggetto, il padre, ben noto alle Forze dell'Ordine, quindi una famiglia non tranquilla.

Credo che dobbiamo trovare insieme una soluzione più adatta, più idonea, perché quella costituisce attualmente solo ed esclusivamente degrado.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Raffaelli.

La parola al Consigliere Venerandi.

Cons. VENERANDI

Chiedo all'Amministrazione Comunale come intende regolarsi in merito ai rifiuti depositati a

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

fianco dei cassonetti in alcune vie ricconesi affinché non si vedano più discariche a cielo aperto e al fine di insegnare alle nuove generazioni il giusto comportamento da tenere nel rispetto della salute e dell'ambiente. È chiaro che si tratta di maleducazione delle persone. È altrettanto chiaro però che se le regole non vengono rispettate, è compito dell'Amministrazione intervenire applicando tutte le norme e le sanzioni indispensabili.

PRESIDENTE

Prego Assessore Savoretti.

Ass. SAVORETTI

Grazie Consigliere Omar Venerandi.

Nell'ambito dei controlli che ho effettuato sul territorio, ho rilevato e continuo a rilevare diverse presenze di conferimento di rifiuti in maniera impropria. Tra l'altro voglio anche sottolineare, quindi colgo l'occasione di avere anche qui le telecamere per comunicare a tutti i cittadini, a coloro che non sanno che viene fatto un certo tipo di servizio per quello che concerne ad esempio i rifiuti ingombranti. Il rifiuto ingombrante viene gestito da HERA attraverso un servizio telefonico. Tu chiami HERA, prendi l'appuntamento, ti vengono tranquillamente a casa.

Quindi è un servizio bello, molto puntuale, ci sono piccoli aggiustamenti anche lì, ma generalmente il servizio ho rilevato che funziona.

Il problema è che ci sono alcuni conferimenti impropri in quelle zone considerate zone d'ombra, cioè dove non c'è un presidio del territorio, dove ci sono delle zone non controllate.

Io ho valutato diverse modalità di azione che potrebbero essere ad esempio nell'applicare, potremmo anche valutare l'ipotesi di una compartecipazione anche con HERA che possa servire ad entrambi. Noi ci facciamo carico del corretto conferimento e altrettanto, quindi c'è un contributo anche da parte nostra, con l'inserimento ipotetico di alcune telecamere. Perché lì io penso che sotto questo aspetto noi dovremmo essere veramente rigidi e severi, perché da una parte noi dobbiamo pretendere da chi ci presta il servizio ad un reale e corretto servizio molto attivo, ma dall'altra noi dobbiamo anche, comunque sia, educare ad un conferimento più corretto. Perché è importante. Soprattutto nel picco estivo c'è questo non corretto conferimento. Io non so se in una città è presente il forte senso di appartenenza al territorio, quindi un forte presidio. Un'altra azione che potremmo mettere in campo, noi abbiamo sul territorio diversi centri di buon vicinato. Io penso che anche quelli, quindi grazie al loro contributo,

anche lì potremmo mettere tantissime azioni, lavorare ad esempio con il corpo della Polizia Municipale per avviare degli strumenti. Le azioni da fare sono veramente tante, quindi noi cercheremo di fare il possibile. In questo momento stiamo gestendo la quotidianità. Ci sono stati diversi punti critici; uno nella zona confermata anche stasera dal Consigliere Omar Venerandi, Via Ionio, la Fornace eccetera. Abbiamo tante azioni da fare, quindi io penso che tutte queste azioni serviranno per dare una corretta educazione e soprattutto anche un corretto servizio sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Consigliere Venerandi, è soddisfatto?

Cons. VENERANDI

Sono soddisfatto e rimango in attesa delle verifiche. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Dicevo, Massimo, che volevo fare una domanda con risposta possibilmente del Sindaco o anche dell'Assessore alla Polizia Urbana, sulle recenti disposizioni date dal Ministro Maroni con riguardo agli autovelox.

Cioè sono arrivate disposizioni direttamente dal Ministro dell'Interno, adesso non mi ricordo se è un decreto, che forma abbia a livello giuridico, che impongono o imporrebbero ai Vigili nelle operazioni di accertamento a mezzo autovelox, di appostarsi in maniera visibile evitando di nascondersi o di *masarsi*, come diremmo noi dalle nostre parti, stile vietcong nelle frasche, eccetera. Io voglio bene ai Vigili ricconesi, ma evitando di appostarsi in maniera non visibile.

Io credo che l'ordinanza, la chiamo ordinanza, la disposizione del Ministro Maroni abbia un senso che è quello per cui la sanzione, nel nostro ordinamento, ha un'efficacia sia preventiva che repressiva. È chiaro che la nota del Ministero voleva evidenziare come l'efficacia di una misura come quella dell'autovelox debba essere maggiormente preventiva, piuttosto che repressiva, dove finisce per essere solo un modo per far cassa da parte del Comune. Siccome io continuo a vedere appostamenti più o meno *masati*, chiedo se per caso il Comune di Riccione è fuori dal territorio italiano o se intende rispettare queste nuove direttive del nostro Ministro degli Interni.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

PRESIDENTE
Prego, Sindaco.

SINDACO

Capisco che occorre far fare una bella figura al Ministro Maroni, ma siamo in un Paese dove, a differenza di qualcun altro, quando è necessario rispettare delle leggi, solitamente siamo abituati a rispettarle. Quindi l'inserimento dentro il Codice della Strada mi pare tra l'altro riconosciuto dopo mesi e anni di lavoro incessante da parte di un quotidiano, *La Voce*, nei confronti dei Vigili, è riconosciuto proprio in queste mattine come intervento corretto, quindi è chiaro che l'Amministrazione e in questo caso il Comando si attiene a quelle che sono le indicazioni e le direttive presenti anche all'interno delle leggi.

Quindi come tale, sembra quasi pleonastica la risposta, ma non può che essere il rispetto attento di quelle che sono le normative. Però facendo una forte attenzione, questo sì lo rimarco, perché il lavoro da parte del Comando anche utilizzando questi strumenti, non è mai stato quello vessatorio, ma è sempre stato quello di creare condizioni sulla base di un lavoro attento che viene fatto con le scuole e non solo, di prevenzione, e sappiamo benissimo quanta necessità abbiamo. Perché al di là del lavoro educativo che ognuno fa e tra l'altro il nostro Comando è uno di quelli scelti anche a livello provinciale per l'attività di formazione e anche educativa all'interno delle scuole di tutta la Provincia, ci sono un paio di ispettori che si sono preparati e sono formati proprio anche a questo tipo di lavoro con i ragazzi e con i bambini.

Credo che questa sia un'attività importante che a volte viene messa in secondo piano in confronto a un ruolo che è anche quello antipatico, certo, di far rispettare il Codice della Strada e quindi soprattutto i limiti di velocità che come sapete, sono uno degli elementi più importanti, purtroppo, causa di incidenti e a volte anche di incidenti mortali. Quindi su questo ci atteniamo, così com'è stato rilevato anche da un quotidiano, e quindi lavoreremo per il rispetto delle leggi e per rispetto degli indirizzi che vengono indicati dal Ministero, che siano poi leggi nazionali o leggi regionali, comunque ci atterremo a queste indicazioni.

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi, vuole replicare?

Cons. BEZZI

Sono soddisfatto sul fatto che il Sindaco ha confermato, e non poteva forse essere diversamente, che l'Amministrazione ovviamente si atterrà a queste modalità e spero che queste

modalità vengano nel concreto attuate, e non ho dubbi. Sul fatto che chi va troppo forte debba essere multato, questo non si discute.

Sul fatto della moderazione con cui questo strumento viene utilizzato nel nostro territorio rispetto agli altri a me piacerebbe sapere, per esempio, all'interno di quella cifra che Righetti ci dà per le multe riscosse, che a settembre mi pare fosse di 1.250.000 euro già accertati, quanta di questa somma proviene da multe con autovelox?

PRESIDENTE

Terminiamo la discussione sulle domande di attualità.

Durante la discussione del Comma 2 entra il Consigliere Benedetti ed escono i Consiglieri Gobbi, Iaia, Urbinati e Pruccoli:

presenti 24.

Entra l'Assessore Piccioni.

COMMA 3

Modifiche allo Statuto Comunale – Terza votazione.

PRESIDENTE

Vi ricordo che poiché trattasi di terza votazione è necessaria la maggioranza assoluta.

Possiamo passare direttamente alla votazione.

Entrano i Consiglieri Pruccoli, Gobbi, Urbinati, Iaia:

presenti 28.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 11 contrari (PdL, Lista Civica/Lega Nord) e 1 astenuto (Morganti).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 4

Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni (art. 42, Comma 2, Lett. M) del Dlgs. 18/8/2000 N° 267 e successive modificazioni.

Ass. TORDI

Ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera M, del D.Lgs 267/2000 il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina i rappresentanti del

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservato dalla legge.

Ai sensi del successivo articolo 50, commi 8 e 9, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione ed ella revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Ora, a seguito dell'ultima consultazione elettorale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, occorre provvedere all'approvazione di detti indirizzi come già peraltro approvati nella precedente legislatura con deliberazione n. 60 del 29/7/2004.

PRESIDENTE

Cosa mi chiede, Assessore Tordi? Scusi.

Ass. TORDI

In base a questa proposta di indirizzo sono pervenuti nella Commissione Consiliare n. 6 emendamenti che bisogna votare.

PRESIDENTE

Va bene. Quelli li discutiamo separatamente.

Ass. TORDI

Infatti io ho presentato la proposta di delibera.

PRESIDENTE

Per gli interventi principali, la parola al Consigliere Iaia. Prego.

Cons. IAIA

Grazie Presidente. Servirà anche meno del tempo a disposizione.

Assessore, ha dimenticato di spiegarci il perché lo scorso Consiglio Comunale lei ha ritirato questa delibera. No, lei ha ritirato questa delibera non si è capito bene con quali motivazioni, per ripresentarla questa sera senza alcuna modifica. Quindi, quando ci replicherà, ci spieghi anche perché è stata ritirata 15 giorni fa o 8 giorni fa e ripresentata questa sera. Quali erano le motivazioni vere e se erano politiche perché tecniche non erano, quindi l'ha ripresentata nello stesso modo. Anche questa delibera, dall'apparenza garantista e democratica, in effetti altro non è che uno strumento nelle mani di chi già detiene il potere di decisione per poter nominare rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni in maniera del tutto discrezionale, inserendo negli articoli quelli che possono sembrare paletti e tutele in difesa di una filosofia filogarantista ma che in realtà non lo sono. I 7 articoli che richiamano gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti ed istituzioni dicono tutto ed il contrario di tutto, con il risultato che anziché privilegiare i tanto

sbandierati requisiti professionali, in realtà si lascia ampia libertà di scelta alla politica che, subendone gli inevitabili condizionamenti e le numerose pressioni ambientali, finisce per fare scelte che nulla hanno di professionale.

Per entrare nello specifico, l'articolo 2 che cita i requisiti professionali, morali e di pari opportunità, mentre nel primo capoverso richiede il possesso di specifica competenza e professionalità, nel secondo capoverso, stravolgendo quanto affermato precedentemente recita "Sì, possono andar bene i requisiti professionali, però dobbiamo tener conto del sesso, delle realtà economiche, sociali e culturali cittadine". In politichese vuol dire che il Sindaco può nominare chiunque e non sarà mai chiamato a rendere conto delle sue scelte perché, anziché la professionalità, i criteri di nomina saranno stati altri, tutti legittimi in quanto qualsiasi nomina sarà ispirata ai criteri enunciati e rientrerà in una delle suddette categorie di persone, con buona pace delle competenze e delle professionalità. A tal proposito proponiamo che il Sindaco individui i propri rappresentanti solo sulla base di competenze e professionalità ed in Commissione abbiamo presentato emendamenti condivisi anche da una parte della maggioranza. Altra incongruenza della delibera, riguarda aspetti più che altro tecnici come gli articoli 5 e 6 che confliggono tra loro, in quanto il 5 cita che i requisiti devono essere presentati all'atto della nomina, mentre l'articolo 6 recita che il decreto assume piena efficacia dal momento dell'accettazione, cioè prima facciamo la nomina e dopo verificiamo se ha i requisiti.

Quindi si potrebbe verificare che il Sindaco individua e designa un rappresentante che firma l'accettazione e successivamente si viene a conoscenza che la persona non è in possesso dei requisiti necessari.

La nostra proposta è che si istituisca un bando pubblico per titoli ed il Sindaco individui un rappresentante del Comune sul solo criterio delle competenze e che, come avviene per l'elezione del Sindaco, cessi dopo due mandati. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi, prego.

Cons. BEZZI

Questa pratica è stata esaminata in Commissione 1 alla quale appartengo, e ho presentato anche 4 emendamenti su cui specificamente parlerò al momento della presentazione. Anch'io condivido la preoccupazione di Iaia su una certa genericità del regolamento che lascia...fermo restando che il potere sindacale di nomina credo che non possa

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

essere messo in discussione. Il problema vero è dare al Sindaco non una discrezionalità assoluta, ma una discrezionalità nell'ambito di regole che permettano – ed è qui il problema perché questa è una pratica importante – di avere per il Comune di Riccione delle persone valide all'interno di questi enti. Perché li chiamiamo enti, una volta li chiamavamo enti, ai tempi della repubblica, di secondo grado perché in qualche modo erano il contentino per qualche politico trombato o per qualcuno che non aveva le capacità per ricoprire ruoli di grande spessore e che veniva collocato in queste aziende. Il problema è che col tempo queste aziende sono diventate sempre più importanti all'interno del nostro vissuto quotidiano di cittadini e la GEAT, il Palas sono posti, poltrone, dove si decidono cose decisive. Pensiamo che abbiamo di fronte un bilancio del Palas con 50 milioni di euro di deficit e dobbiamo mettere delle persone lì che abbiano delle capacità. La GEAT è una società importante. Le altre società anche. Cioè l'importanza, Massimo, di queste società si è via via accresciuta negli anni. Abbiamo bisogno che chi rappresenta il Comune di Riccione all'interno di questi enti abbia delle capacità, abbia un rapporto stretto con quello che è il mandato che gli viene conferito ovviamente in primis dalla maggioranza, ma anche dall'intero Consiglio Comunale.

Quali sono i pericoli rispetto a questa esigenza?

Il primo pericolo io l'ho ravvisato nel fatto che queste cariche continuano a essere il percorso di persone che transitano da una poltrona all'altra, io mi ricordo quando ero ragazzo, c'era Montesano, il comico, che faceva, dei vecchi governi democristiani, faceva fare il giro ai Ministri e ad un certo momento la musica si interrompeva, dove si trovavano si sedevano e diventavano Ministri quello della Difesa o quello dell'Agricoltura piuttosto che un altro.

Non vorrei che anche da noi si creasse quella cattiva abitudine, che ci sono queste persone che passano dalla poltrona dell'aeroporto a quella della GEAT, da quella della GEAT a quella del Palas. Quindi dopo illustrerò un mio emendamento che, secondo me, va a limitare questo che è un fenomeno negativo, cioè quello di attribuire una carica di rappresentanza importante come quella negli enti come quelli che ho citato, a persone che fanno parte del ceto politico indipendentemente dalle loro effettive conoscenze in quel settore, dalle loro effettive capacità.

Non che bisogna essere tecnici per forza, questo non l'ho mai sostenuto, ma avere comunque capacità di relazionarsi sia all'interno dell'ente che con il Comune.

Altro problema che secondo me occorrerebbe evitare è quello dei cosiddetti paracadutati sulle poltrone, cioè di persone che vanno a occupare la rappresentanza del Comune di Riccione in questi enti non c'entrando nulla con la città, per rapporti di forza politici, per cui uno di Misano, uno di Rimini, una persona che non conosce affatto i problemi di Riccione e che finisce con l'andare a sedersi su una poltrona. Quindi io credo che chi debba avere questi incarichi debba avere un profondo amore per la città e questo non lo potremo misurare effettivamente, ma che si misura con criteri legati alla residenza e all'effettiva appartenenza alla comunità da un certo numero di anni.

È inutile mettere un rappresentante del Comune di Riccione alla GEAT e scopriamo che vive da 30 anni a Coriano, a Misano o a Montescudo.

Altro problema che è da evitare, secondo me, è che queste persone che noi indichiamo in questi enti siano in qualche modo autoreferenziali, nel senso che all'interno di questi enti, invece di portare avanti un mandato preciso che viene dato loro da questo Consiglio Comunale in primis come linee generali e dalla maggioranza poi, finiscono per comportarsi in maniera sostanzialmente incontrollata, per cui decidono e votano senza mai conferire e mai riferire. Il regolamento riporta che devono fare una relazione al Sindaco del loro operato, troppo poco. Il legame che lega queste persone alla cittadinanza riccionese che le ha nominate deve essere più forte.

Per questo io presenterò un emendamento teso a rafforzare la possibilità per questo organo, ma anche per la Giunta o per il Sindaco, di avere la possibilità di interloquire con queste persone in maniera diretta e di avere notizie da queste persone molto più rapidamente. Non è che voglio tornare sempre lì, ci torno però.

La questione per cui nel Palacongressi per due anni nessuno, i Consiglieri Comunali di minoranza, i cittadini, nessuno ha saputo nulla di quello che accadeva, e c'erano rappresentanti anche di minoranza probabilmente, non mi interessa il discorso di maggioranza o di minoranza, all'interno di questo organo, che non hanno mai riferito in questo Consiglio, essendo eletto dal popolo mentre loro vengono nominati dall'alto, cosa che spiegherò dopo in relazione al mio emendamento, perché gli eletti dal popolo sono questi, brutti o buoni che siano. Questi signori vengono nominati dall'alto, gestiscono e poi ci presentano un conto di questo genere? Presentano alla città un conto di questo genere? Se eravamo noi a presentare un conto di questo genere, se l'Assessore ci presentava un conto di questo

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

genere, Iole, se tu Assessore al Bilancio, ci presentavi un conto di questo genere noi ti avremmo crocifisso in questo Consiglio Comunale. Va bene? Crocifisso! E invece questi signori sono in una società e cambia qualcosa, ma è più grave ancora! Ecco perché non possiamo più permetterci una cosa del genere.

PRESIDENTE

Altri gruppi desiderano intervenire? Oppure Consiglieri?

Il gruppo del Consigliere Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Io apprezzo gli interventi che mi hanno preceduto, ma do anche fiducia alla figura del Sindaco. Quando fa delle nomine penso che le faccia in maniera oculata, non fa una nomina cercando di nominare chissà chi, metterlo chissà dove, perché questo qui è stato rappresentante comunale oppure è stato un ex Sindaco. Io penso che la valutazione che fa, che faranno tutti i Sindaci, fanno le valutazioni sulle capacità che ha quella persona di poter rappresentare il Sindaco in quella società o in quell'ente. E penso anche che il Sindaco, una volta fatta la nomina, avrà dei riscontri con queste persone che ha nominato, perché altrimenti non posso credere che il Sindaco che fa nomine non ha nessun riscontro su queste persone. Secondo me dei riscontri ci sono.

Quello che ho sentito adesso dal Consigliere Bezzi è vero, abbiamo avuto noi come Consiglieri Comunali pochi riscontri su certe operazioni, anche perché io non penso che chi è andato a ricoprire il Consiglio di Amministrazione della PalaRiccione sia un debosciato cioè una persona che non vuole bene alla città di Riccione.

Non voglio neanche immaginarlo e pensarlo. E non voglio neanche pensare che il Sindaco deve fare una scelta obbligatoria secondo la residenza.

Secondo me, Sindaco, lei deve fare una scelta secondo le capacità che ha, perché a me non interessa se abita a Riccione o a Milano, l'importante è che sia capace di svolgere il lavoro che gli è stato assegnato. Io non faccio una preferenza di residenza, faccio una questione di capacità, la persona può essere capace e risiedere non a Riccione. L'importante è che faccia gli interessi della città di Riccione, che porti avanti determinati programmi che la città di Riccione si aspetta da lui e che in questo contesto riesca a dare delle risposte.

Io qui mi trovo pienamente d'accordo. E non sono d'accordo che quelle persone che vengono nominate dal Sindaco riferiscono al Sindaco, io

questo qui lo penso senz'altro che riferiscano al Sindaco, magari saremo noi a chiedere al Sindaco di relazionare di volta in volta l'operato in quelle società dove noi siamo compartecipi e dove noi abbiamo fatto la nomina, quindi non essere all'oscuro di tutto perché se si rimane sempre all'oscuro di tutto, hanno ragione i Consiglieri che si lamentano che ci si ferma per la strada e dicono "Ma non ne eravate a conoscenza?" In questo caso è meglio che il Consigliere Comunale, visto che è direttamente eletto dal popolo, sia il primo a sapere se qualche cosa non va nella gestione della società oppure se quella società sta funzionando bene. Quindi è anche uno scambio di opinioni e di idee che il Sindaco deve dare e deve un attimino contribuire ad allargare la sfera delle competenze del Consiglio Comunale.

Quindi io invito il Sindaco a fare delle scelte le più precise possibili e in base alla capacità che hanno le persone di ricoprire determinati posti.

Questo è l'invito che io faccio al Sindaco e lo rivolgo particolarmente a lui, è di portare anche un resoconto delle società o degli enti di cui noi siamo rappresentati. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente.

Io voglio sgomberare subito il campo da questa - dico 2-3 robe poi basta - però sgombriamo il campo da questa ipocrisia strisciante di questa pratica. Questa pratica, per tornare all'oggetto, è una di quelle cose che un'Amministrazione per legge deve fare.

La 267 del 2000 ipocritamente dice che l'Amministrazione deve individuare una serie di indirizzi, di qualifiche e di prerogative che devono avere le persone che vengono nominate negli enti di secondo e terzo grado. Cioè io credo che sia una di quelle situazioni veramente che hanno stancato. È uno dei motivi perché la gente si disaffeziona alla politica.

Questa è veramente una di quelle pratiche che potevamo fare a meno di discutere. Il Decreto 267 del 2000 non ha previsto che queste questioni vengano messe addirittura come atto di indirizzo da parte della Giunta o come un atto di quelli ricognitivi dei quali bisogna prendere atto senza discutere e senza fare tante storie. Dico questo perché chiunque di noi ha vissuto un minimo di vita politica ha visto che negli enti di secondo e terzo grado vengono designati con tanto di bilancio, tanti di maggioranza e tanti di minoranza, forse, tante persone che non fanno più

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

parte della politica attiva vanno in questi enti come parcheggio eccetera, tant'è che basta vedere nelle SOT HERA e nelle altre varie realtà di HERA, di SIS e di varie situazioni strane, aeroporto e chi più ne ha più ne metta, ci sono chi? Ex Sindaci, ex Assessori, ex Presidenti di partito ed ex segretari di partito. Non trovo traccia di un cittadino normale che non abbia fatto politica. Tant'è che alle nostre vecchie farmacie, io lo indico sempre come un fatto negativo, viene nominato un imbianchino, quindi il Presidente delle farmacie è un imbianchino, ce ne voleva, primo mandato Imola, non faccio nomi così evito le querele, però era un imbianchino se non mi ricordo male, un pittore, va beh.

La questione veramente strana è che questa pratica è stata da lei, Assessore, la volta scorsa ritirata non si capisce bene per quale motivo, perché tecnicamente io vedo le stesse cose della volta scorsa. Probabilmente c'è stato un ripensamento eccetera, però era una pratica che tranquillamente si poteva discutere la volta scorsa.

La cosa che però dobbiamo dire ai cittadini, che quando c'è questo punto in televisione girino canale perché sennò si disinnamorano ancora di più della politica, guardino la pubblicità su un'altra rete, perché questa è una pratica veramente che potevamo fare a meno di discutere, perché il bilancino e il manuale Cencelli sono quantomai attivi in tutte le Amministrazioni. E questo lo dico per essere chiaro con la gente, non statelo a sentire questo punto, dopo parliamo dell'erosine che è una cosa molto più importante.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Ci sono altri interventi? No.

Assessore Tordi, vuole replicare?

Ass. TORDI

Visto che prima vi siete lamentati che non avete mai sentito la mia voce stasera.

Volevo precisare che il ritiro di questa pratica nel precedente Consiglio Comunale l'ho deciso e l'ho fatto proprio per un rispetto maggiore nei confronti della minoranza e per avere un approfondimento ulteriore in Giunta. Quindi c'era tutta la buona intenzione di verificare ulteriormente cosa la Giunta ne pensava di questa questione. Questo per quanto riguarda il rinvio.

Adesso sarò un po' più precisa e anche un po' più determinata nei confronti del Consigliere Bezzi. Consigliere Bezzi, la stessa delibera che si dovrebbe votare stasera, lei il 29 luglio 2004 l'ha votata pari pari. Io ce l'ho qua.

Questo sta a significare che il pericolo e l'ipocrisia,

cioè tutti gli elementi che lei stasera ha detto circa questa delibera, poteva benissimo anche astenersi nella precedente delibera. Qui mi sorge il dubbio: o nel 2004 il Consigliere Bezzi aveva sottovalutato questa delibera oppure oggi la stessa delibera, con gli stessi criteri e gli stessi articoli, oggi sono pericolosi, inutili, quantomeno da emendare e sicuramente ne ha fatto una polemica in questo senso. Gli emendamenti sono stati recepiti nella Commissione Consiliare. Stasera li votiamo. Il ritiro, mi sono giustificata anche se l'ho fatto proprio per il rispetto di una minoranza, cioè ci volevo vedere più chiaramente in questa delibera, Consigliere Iaia. Però io l'ho ritirata per ulteriori approfondimenti in Giunta. Mi spieghi il Consigliere Bezzi quali sono state le motivazioni per cui nel 2004 questa delibera l'ha votata pari pari, quindi con voto favorevole e oggi si discosta. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono le repliche e le dichiarazioni di voto.

Consigliere Bezzi, prego.

Cons. BEZZI

Non è una nota positiva per lei, Assessore Tordi, che io cambi opinione, perché io avevo letto questo bel romanzetto cinque anni fa per cui nominavate persone di alta professionalità, ove sia possibile, il Sindaco nella nomina e designazione di detti rappresentanti deve garantire il requisito, "La presenza di entrambi i sessi nonché la presenza di diverse realtà economiche, i requisiti di competenza, professionalità e di idoneità in relazione alla natura dell'incarico da ricoprire." Io vi ho preso in parola, vi ho dato fiducia cinque anni fa e la fiducia l'avete ripagata con delle gestioni degli enti di secondo grado che fanno buchi, acqua da tutte le parti.

Lei se n'è accorta che lì è stato costruito qualcosa e che ci sono dei conti che non tornano nella città? Io credo che dobbiamo prendere atto che l'importanza, Assessore, di questi enti di secondo grado - ma che in realtà ormai sono di primo grado - che hanno per noi società come HERA. GEAT, TRAM e Palacongressi è quasi superiore, cioè a volte le decisioni che vengono prese lì dentro sono quasi più importanti di quelle degli organi elettivi. Non possiamo più mandare dentro questi enti delle persone così, alla capocchia, solo perché sono state trombate lì, allora devi darmi la poltrona, non l'ho presa, sono arrivato, sono ex Assessore e mi devi dare la poltrona.

Non possiamo più permetterci di fare queste cose qui. Perché il primato che avevamo noi un tempo, cioè questi organi elettivi, non è più così evidente.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Pensate al condizionamento che subiamo noi adesso, per esempio, dalla TRAM che ci presenterà un conto tra un po' con 1.000.000 o 1.400.000 euro in più da versare, e questo i cittadini lo dovranno pur sapere.

E noi magari dentro la TRAM ci abbiamo mandato l'ultimo che avevamo a disposizione, e non possiamo più farlo. Cinque anni fa vi ho dato fiducia, adesso io non ho affatto, Assessore, contestato l'impianto della delibera, io mi sono limitato a presentare 4 emendamenti.

Fra l'altro, questi emendamenti non facevano schifo neppure a qualche Consigliere di maggioranza perché si trattava di emendamenti seri, magari non condivisibili ma seri, dettati da alcune preoccupazioni. Io mi sento di essere stato molto più demagogico altre volte nel ruolo di minoranza, che in questa delibera, dove io ho fatto degli emendamenti concreti.

Adesso li esporrò e poi si vota.

Verranno bocciati perché questa è la regola maggioranza-minoranza. Io spero che non sia così. Spero che nelle file della maggioranza ci sia gente che ragioni con la propria testa e vedremo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Assessore, lei non mi ha risposto cioè mi ha detto tecnicamente quello che ha fatto. Ha ritirato l'emendamento, l'ha portato in Giunta e lo ha riportato in Consiglio.

I risultati di questa discussione che avete avuto in Giunta non ci è dato di sapere e sono secretati. Prendo atto di quello che è avvenuto.

Se il legislatore o chi ha pensato queste cose, chiede che una Giunta, che una maggioranza se il Sindaco è la persona preposta a fare delle nomine e a dare delle indicazioni sulle persone, ha ritenuto probabilmente che quello che era stato fatto fino a poco tempo fa non andava bene. Cioè in questi enti che, come si è detto, hanno una rilevanza notevole, probabilmente venivano nominate persone che non avevano una professionalità tale da dare garanzie sul risultato. Il fatto che questo Comune, cercando di dare un'apparenza di condizionare le scelte del Sindaco, portarlo su posizioni garantiste, perché in apparenza può sembrare quello, il porre dei paletti al Sindaco e dirgli "Devi fare la nomina così" in questo caso, con questi articoli e con questo tipo di indirizzo che si dà al Sindaco, non si fa altro che il contrario, cioè dargli carta bianca perché gli si dice

"Puoi nominare la persona esperta, però se è donna è meglio e se rispetta la società civile è ancora meglio". Quindi in sostanza il Sindaco potrà fare questa nomina tranquillamente rispettando uno dei cosiddetti paletti che noi andiamo a porre, che in sostanza non lo sono. È una cambiale in bianco che va firmata al Sindaco.

La nostra volontà è questa, sono le proposte degli emendamenti che sono stati fatti vanno in questa direzione. Noi proponiamo che la nomina sia fatta solamente su criteri di professionalità. Altri criteri non ci interessano, perché all'interno di queste aziende viene chiesta solo la professionalità e questo è il legislatore che ce l'ha chiesto, una professionalità maggiore negli enti.

Io condivido in parte il ragionamento del collega Bezzi, che questa professionalità deve essere ricercata all'interno della cittadinanza, che deve avere altri cavilli e altre particolarità. A me passa in secondo ordine questo. L'unico paletto che ci deve essere è un'alta professionalità per andare a ricoprire questi ruoli.

Poi nella piena autonomia del Sindaco ci sarà la scelta, magari con l'indizione di un bando cittadino o allargato anche, dove potrebbero esserci delle professionalità nascoste e non conosciute, perché non tutti fanno politica cioè c'è molta gente che fa la professione ma non è dedita alla politica, non è conosciuta dal mondo politico. Quindi l'unico criterio che noi riteniamo si debba perseguire e che il Sindaco debba ritenere opportuno, deve essere solo quello della professionalità.

Grazie.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi.

La parola al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO

Poche parole, nel senso che quando ci sono argomenti come questo c'è forse l'abitudine e la voglia di pensare che ci sia la necessità di imbrigliare e di mettere nelle condizioni chi, proprio per legge, sulla base della 267, deve comunque assumersi una responsabilità della quale risponde.

Quindi io vorrei togliere di mezzo ogni tipo di preoccupazione, ma anche elevare un pochino di più da questo punto di vista il dibattito, uscendo da quella modalità ormai, che è anche consuetudine, di buttare dentro tutto, come si dice, bambino e acqua sporca, perché, se dovessimo entrare in una logica di questo tipo, tra l'altro questo Paese purtroppo sta continuando in un declino che spero si fermi dal punto di vista della delegittimazione delle istituzioni eccetera e passi finalmente

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

all'assunzione di responsabilità.

Dovessimo ragionare qui di tutti gli incarichi che in questo Paese vengono dati e come vengono dati, potremmo aprire il pietoso argomento RAI, giusto per dirne uno fra tutti.

Qui stiamo ragionando invece di una funzione che ha questo consenso, di dare degli indirizzi che devono essere valutati, ma devono essere degli indirizzi che mettono nelle condizioni il Sindaco di assumere delle decisioni responsabilmente e di rendere conto con i risultati. Del resto, le nomine che abbiamo fatto con il vecchio regolamento in confronto a questo, in questa legislatura sono tali da aver dimostrato di stare dentro i termini e il tema della professionalità.

Più volte su questo tema ha insistito il Consigliere Iaia, i criteri di professionalità e di competenza. Il 21 il CdA del Palas si riunisce. Dopo il 21 faremo la riunione dei Capigruppo di maggioranza e quindi proporrò ai Capigruppo di maggioranza un incontro con l'Amministratore Delegato e con il Presidente.

Quindi avremo la possibilità finalmente di toglierci tutti i dubbi e di verificare attentamente che oggi noi abbiamo una struttura importante.

Io mi auguro che questo esercizio tenga conto anche della responsabilità che tutti noi abbiamo e che tutti coloro che c'erano anche prima hanno, di tener conto che oggi quella struttura c'è, che sta funzionando, che sta dando dei risultati importanti sul piano delle presenze nella città e i risultati presentati proprio qualche sera fa dall'Associazione Albergatori attraverso l'Osservatorio Luigino Montanari, ma anche attraverso i dati presentati dalla Provincia, danno il segno e il senso di quanto questa struttura, proprio in certi periodi dell'anno, ha dato già un indirizzo e ha dato dei segnali importanti a questa città. E dimostreremo come avremo anche la capacità di uscire da un periodo che è legato a un mercato, che è un mercato molto difficile da questo punto di vista e dimostreremo che saremo capaci di mettere in campo tutte le nostre prerogative e presentare una proposta che darà quei risultati che la città, Riccione si aspetta.

Però qui ho sentito parlare di tutto, bandi pubblici per titoli, cioè adesso andiamo...chiediamo con forza maggiore semplificazione, tra l'altro in ragione di incarichi fiduciari, pensare, non lo si fa più neanche coi dirigenti che si vanno a scegliere all'esterno, in ragione di queste scelte si va a rapporti fiduciari, addirittura a rapporti che hanno una responsabilità dentro aziende che rispondono, andiamo addirittura con il bando. Oppure il tema dei due mandati.

Ci sono autoregolamentazioni da questo punto di vista che alcuni partiti si sono dati. Ad esempio, il

Partito Democratico se l'è data e all'interno rispetta questa indicazione, ma dall'altra ci dovranno essere delle leggi nazionali così come quella per l'elezione del Sindaco, che prevede il secondo mandato al massimo, ma non certo che noi andiamo a limitare un aspetto di questo tipo in ragione di competenze e di professionalità che ci sono, e magari sul territorio non possiamo utilizzare in ragione di questo tipo.

Ha detto bene l'Assessore, è stato un aspetto anche di rispetto nei confronti della minoranza, ma anche del Dipartimento e della Commissione che aveva esaminato quegli emendamenti. Valutarli ancora, ed ecco perché la volta scorsa è stata rinviata, perché ho chiesto che potesse essere rivista, analizzata puntualmente anche sul piano tecnico oltre che sul piano politico, fossero analizzati attentamente anche quegli emendamenti, e la Giunta ha ribadito la sua contrarietà, nel rispetto dell'aula e delle valutazioni che i Consiglieri faranno.

Quindi in questo senso e in questa direzione noi andiamo, ma con la tranquillità legata al fatto che in questo territorio e anche a Riccione... Tra l'altro parliamo di enti nei quali noi abbiamo una responsabilità in ragione anche delle quote presenti, perché è stata citata anche la TRAM questa sera. Noi nella TRAM non esprimiamo nessuno se non come zona sud un rappresentante fra tutti i Comuni, proprio in ragione delle quote che sono minime all'interno, è chiaro che discuteremo anche con quell'azienda in ragione delle trasformazioni che avverranno, nella logica di un rapporto sul Piano Territoriale Provinciale perché in questo caso parliamo di un tema oggi attualissimo, pensiamo solamente alla proposta di fusione delle tre aziende, quella riminese, quella di Forlì-Cesena e quella di Ravenna in un'unica azienda interprovinciale, proprio per raggiungere anche lì obiettivi di massimizzazione e di economie di scala. Quindi ragioneremo su quello.

Però oggi noi siamo a ragionare su un regolamento che è il regolamento precedente, che per quanto riguarda la Giunta ha dato indicazioni e ha ribadito la sua giustizia e la sua ancora attualità, quindi su questo noi ci atteniamo e ci atterremo ovviamente anche a quelle che saranno le valutazioni e le votazioni che questo Consiglio farà.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Passiamo adesso alla discussione e all'illustrazione degli emendamenti.

Vista la numerosità degli emendamenti, sono 6, si ritiene appropriato che la discussione si svolga tenendo conto dell'ordine degli articoli sui quali

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

sono proposti gli emendamenti.

Vi ricordo anche che per tutti gli emendamenti relativi allo stesso articolo si svolge un'unica discussione. Per cui partiremo dall'articolo 1.

Vede tre emendamenti, il primo emendamento n. 1 Iaia, l'emendamento n. 5 Consigliere Bezzi e l'emendamento n. 6 sempre il Consigliere Bezzi.

Chi vuole illustrare?

Consigliere Iaia, il Consigliere Bezzi o entrambi?

Fa il Consigliere Bezzi un'unica illustrazione per l'articolo 1 dei suoi emendamenti, il 5 e il 6.

Cons. BEZZI

Cercherò di essere tecnico al massimo. Chi era con me in Commissione 1 li ha già ascoltati.

Prima illustro il 6 al quale do massima importanza rispetto all'altro.

L'emendamento n. 6 è un emendamento che... lo leggo. Si propone di aggiungere al testo dell'articolo 1 la seguente frase: "Non avere già ricoperto la carica di rappresentante del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, per due mandati anche non consecutivi." Cioè questo emendamento introduce un criterio per le nomine del Sindaco, per cui il Sindaco non può nominare in questi enti chi è già stato nominato due volte rappresentante del Comune, anche non consecutive. Praticamente si pone un limite a quel problema del mestiere di rappresentante del Comune, che non diventi un mestiere, cioè uno può essere nominato dal Sindaco. Quindi non è che andiamo a restringere, io, Sindaco, non ho parlato assolutamente di bandi, ho parlato di suo potere sindacale, andiamo a restringere in maniera molto minimale i poteri del Sindaco. Il Sindaco in realtà deve solo individuare una persona che non abbia già ricoperto due mandati, quindi abbondantemente che ha svolto il suo ruolo all'interno di questi organi. Tengo a precisare rispetto a un'obiezione che mi fu fatta in Commissione e che mi fu detto testuale da un amico e Consigliere di maggioranza "Ma come, tu proponi di vietare a una persona di essere più di due volte nominato quando sei stato eletto già tre volte nel Consiglio Comunale". È molto diversa la situazione, perché l'elezione è un'elezione che viene dal basso, quindi è il popolo che decide di votarti, v'è Ted Kennedy che è stato 40 anni al Congresso americano; è il popolo che ti vota e ti elegge all'interno di un organismo. Mentre nel caso, pur dando massima fiducia al Sindaco, è una nomina che comunque proviene dall'alto, non è una carica elettiva, ma è una carica di nomina sindacale. Quindi il Sindaco noi non lo freniamo più di tanto, gli diamo solo il divieto di nominare una persona una terza volta all'interno degli enti. Il secondo degli emendamenti è l'emendamento 5,

che dice: Aggiungere al testo dell'articolo 1 alla lettera A la seguente frase: Residenti a Riccione da almeno cinque anni." Cioè introdurre quel criterio di residenza per cui una persona che rappresenta Riccione all'interno di questi enti deve essere residente nella nostra città da almeno cinque anni. Cioè deve essere parte concreta della nostra comunità, per evitare che vengano nominate all'interno di questi enti persone paracadutate dall'esterno per questioni politiche, per cui uno a Rimini non sanno dove sistemarlo, lo mettiamo qui, a Misano lo mettiamo là. Questo è un emendamento teso a dare un limite tutto sommato abbastanza lieve al potere del Sindaco, perché all'interno della città di Riccione io credo che lui possa trovare tranquillamente persone capaci e meritevoli di ricoprire quelle cariche.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Ci sono interventi da parte dei gruppi?

Prego.

Cons. IAIA

Il mio emendamento, anche se è posizionato in un articolo diverso, è simile al suo "I due mandati."

PRESIDENTE

Sì, però il regolamento prevede la discussione accorpata per articoli e non per similitudine degli emendamenti.

Cons. IAIA

Va bene, per non trattare di nuovo lo stesso argomento.

PRESIDENTE

Sì, dopo lei potrà ovviamente illustrarlo. Avrò il tempo a disposizione.

Cons. IAIA

Era per non trattare due volte lo stesso argomento, però va bene.

Durante la discussione del Comma 4 escono i Consiglieri Airaudo, Trincanti, Ubaldi:
presenti 25.

Esce l'Assessore Varo.

PRESIDENTE

Possiamo procedere al voto quindi.

Votiamo l'emendamento 5.

Parere della Commissione contrario, parere del dirigente favorevole, parere della Giunta contrario. La votazione è sempre separata.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Stiamo parlando quindi dell'emendamento 5. "E residenti a Riccione da almeno cinque anni."

Ass. TORDI

Parere Commissione contrario, parere del dirigente favorevole, parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE

Possiamo votare.

Il Consiglio respinge con 5 voti favorevoli, 16 contrari (Sindaco, PD, PSE, Sin./Verdi, IDV) e 4 astenuti (Iaia, Usai, Barnabè, Rosati).

Ass. TORDI

Parere Commissione contrario, parere del dirigente favorevole, parere della Giunta contrario.
È quello "Due mandati anche non consecutivi".

*Entrano i Consiglieri Airaudo e Ubaldi:
presenti 27.*

PRESIDENTE

Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli, 17 contrari (Sindaco, PD, PSE, Sin./Verdi, IDV) e 2 astenuti (Iaia, Barnabè).

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla illustrazione degli emendamenti relativi all'articolo 2.

Un emendamento da parte del Consigliere Iaia, l'emendamento n. 1 e l'emendamento n. 3 da parte del Consigliere Bezzi.

Prego Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie.

Io propongo l'eliminazione del secondo capoverso dell'articolo 2, che dice testualmente: "Ove sia possibile, il Sindaco nella nomina e designazione di detti rappresentanti, deve garantire, fermo restando il possesso dei requisiti suddetti, la presenza di entrambi i sessi, nonché la presenza delle diverse realtà economiche, sociali e culturali cittadine".

Propongo di eliminare questo articolo e sostituirlo con questo: "Che il Sindaco nomini e designi detti rappresentanti dopo il reperimento di curriculum attraverso un bando pubblico."

Questo è l'emendamento n. 1.

PRESIDENTE

Può illustrare anche l'altro emendamento.

Cons. IAIA

Il secondo emendamento.

PRESIDENTE

Scusi, il n. 3.

L'emendamento 3 è del Consigliere Bezzi.

Lo illustra lei.

Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

È quello che propone l'eliminazione delle parole "Ove sia possibile", diventando le parole "Il Sindaco" parole iniziali.

Ciò significa che noi daremo mandato al Sindaco di rispettare nella nomina anche la componente femminile all'interno degli enti di secondo grado. Riteniamo che il Sindaco non faccia fatica a reperire in città persone capaci e meritevoli all'interno del sesso femminile.

Quindi non vediamo perché si debba stabilire un criterio di pura discrezionalità da parte del Sindaco quando invece il Sindaco potrebbe essere impegnato a una quota paritaria che non fa torto a nessuno.

PRESIDENTE

Ci sono interventi da parte dei gruppi?

Possiamo quindi passare alla votazione.

Ass. TORDI

Parere Commissione contrario, parere del dirigente favorevole, parere della Giunta, contrario.

PRESIDENTE

Stavamo parlando dell'emendamento 1?

Ass. TORDI

"La nomina e la designazione dei rappresentanti avvenga dopo l'istituzione di un bando pubblico correlato da curricula." Parere sempre favorevole, dal punto di vista tecnico della legittimità, per il dirigente. Quindi Commissione contraria, dirigente favorevole, Giunta contraria.

PRESIDENTE

Possiamo votare l'emendamento 1.

Il Consiglio respinge con 6 voti favorevoli, 15 contrari (Sindaco, PD tranne Morganti e Casadei, PSE, Sin./Verdi, IDV) e 6 astenuti (Morganti, Casadei, Bezzi, Tosi, Montanari, Raffaelli).

PRESIDENTE

Passiamo quindi all'emendamento 3.

Assessore, vuole dare lettura dei pareri?

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Ass. TORDI

Parere Commissione contrario, parere del dirigente favorevole, parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE

Prego votate.

Il Consiglio respinge con 5 voti favorevoli, 20 contrari (Sindaco, PD tranne Usai, PSE, PdL) e 2 astenuti (Mariotti, Usai).

PRESIDENTE

Possiamo illustrare l'emendamento 2 relativo all'articolo 3. Prego Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Questo è simile all'emendamento presentato dal collega Bezzi della Civica-Lega. Noi chiediamo che si aggiunga all'articolo 3 questa frase, che ha una differenza rispetto all'emendamento presentato da loro, "Nei due mandati". Mentre per noi la prerogativa potrebbe essere e deve essere la consecutività dei due mandati, come avviene per il Sindaco, a differenza loro che dicono "Due mandati in tutto", invece noi chiediamo che i due mandati siano consecutivi, cioè che non può essere nominato rappresentante del Comune negli enti e nelle aziende dopo due mandati consecutivi. Quindi come avviene per l'elezione del Sindaco che non può essere ricandidato dopo due mandati consecutivi, anche per i rappresentanti si debba avere lo stesso criterio e lo stesso trattamento.

Chiediamo di aggiungere "Non possono ricevere l'incarico di rappresentanti del Comune nello stesso ente, azienda ed istituzione, per più di due mandati consecutivi".

PRESIDENTE

Se i gruppi non vogliono intervenire, possiamo dare lettura dei pareri.

Ass. TORDI

Parere Commissione favorevole, parere del dirigente favorevole, parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE

Prego, votate.

Il Consiglio respinge con 6 voti favorevoli, 17 contrari (Sindaco, PD, PSE, Sin./Verdi, IDV) e 4 astenuti (Bezzi, Tosi, Montanari, Raffaelli).

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla presentazione dell'ultimo emendamento, il n. 4, proposto dal Consigliere

Bezzi per l'articolo 4. Prego.

Cons. BEZZI

L'emendamento recita così: "Su richiesta di almeno la metà più uno dei Consiglieri Comunali, il rappresentante del Comune nominato può essere chiamato a relazionare sull'attività svolta direttamente in Consiglio Comunale."

Dico solo qualcosa rispetto alle problematiche che può creare un articolo del genere. È chiaro che il socio all'interno di questi enti è il Comune, che sceglie un proprio rappresentante. È chiaro che venire a riferire in Consiglio Comunale può essere problematico, in relazione allo statuto della società che vincola il Consigliere a certi comportamenti.

Quindi eventualmente fosse adottata, non lo sarà perché voterete contrario, una scelta di questo genere la persona potrebbe venire qui a riferire al Consiglio Comunale di quello che sta facendo nell'ente, eventualmente decidendo noi di farlo senza televisione o senza trasmissione, come il socio che parla col suo rappresentante e come un qualunque socio che nomina un proprio delegato parlerebbe con il suo delegato, all'interno del Consiglio Comunale.

Ass. TORDI

Parere Commissione favorevole, parere del dirigente favorevole, parere della Giunta, contrario.

PRESIDENTE

Prego, votate.

Il Consiglio respinge con 10 voti favorevoli, 16 contrari (Sindaco, PD tranne Venerandi, PSE, Sin./Verdi, IDV) e 1 astenuto (Venerandi).

PRESIDENTE

Passiamo quindi adesso alla votazione della delibera. Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 10 contrari (PdL, Lista Civica/Lega Nord).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 5

Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari di maggioranza relativo a "Attività ed interventi a contrasto dell'erosione dell'arenile".

PRESIDENTE

Chi relaziona? Prego Consigliere Michelotti.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Cons. MICHELOTTI

Grazie Presidente.

Questo è un ordine del giorno datato 6 agosto, quindi non è che abbiamo avuto...è slittato per motivi tecnici, e ho questo onore di presentarlo. Diciamo che sono tre anni che faccio il bagnino e di conseguenza. Oggi c'è una folta rappresentanza dei bagnini, penso che quest'anno per i bagnini non è stato il massimo delle annate. Eravamo tutti sui giornali da quando, prima evasori, poi l'erosione che quest'anno ci ha colpito duramente in tutta la spiaggia di Riccione fino a spostarsi nell'area a nord, proprio quasi a ridosso del Piazzale Azzarita, e infine il rinnovo delle concessioni demaniali.

Proprio quando mi ci metto io a entrare in questa categoria succede di tutto, però altro mal non venga.

Sono qui, adesso vi espongo e anzi, più che altro vi leggo l'ordine del giorno che speriamo possa in parte, e non dico del tutto, per il prossimo anno rendere meno difficile questa situazione che abbiamo avuto in quest'ultimo anno.

Quindi in base agli incontri che sono stati fatti con l'Assessore Regionale a luglio, abbiamo creato questo documento che adesso mi appresto a leggervi.

Attività ed interventi a contrasto dell'erosione dell'arenile. Considerata l'importanza strategica che riveste l'arenile, sia da un punto di vista ambientale che da un punto di vista economico e turistico, per la città di Riccione e che quindi la nostra spiaggia rappresenta un patrimonio inestimabile per Riccione.

Dato atto che per competenza la Regione Emilia-Romagna da anni ha messo a punto una strategia di intervento che si basa sulla realizzazione di barriere soffolte e ripascimenti con sabbie di cava e sottomarine, garantendo di fatto la balneazione a partire dagli anni ottanta ad oggi.

Unitamente alla Regione il Comune di Riccione ha attivato da tempo una politica di recupero dei materiali sabbiosi anche da cantieri privati e dall'imboccatura del porto canale, che ha consentito interventi metodici e ripetuti negli anni, anche nei momenti più critici e cioè nei periodi estivi.

Si è eseguita ogni anno l'operazione di formazione delle dune in un vasto tratto di arenile, che oltre alla tutela dei manufatti posti a monte ha garantito un certo recupero di materiale sabbioso.

Visto il recente ripetersi e accentuarsi dei fenomeni erosivi che hanno interessato in particolare alcuni tratti dell'arenile riccionese.

Appreso degli incontri avviati da questa Amministrazione Comunale con i competenti

organi regionali, in particolare l'incontro con l'Assessore Regionale Marioluigi Bruschini svolto anche alla presenza delle categorie economiche e dei rappresentanti degli operatori di spiaggia il 24 luglio del 2009.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale sui seguenti programmi da sottoporre all'esame delle competenti Autorità Regionali.

Recupero, entro il prossimo mese di ottobre, corrente quindi, di circa 40.000 metri cubi di sabbie dagli scavi del nuovo lungomare e di Piazzale San Martino entro il mese di ottobre da utilizzare per il ripascimento dell'arenile per la stagione 2010. Tale intervento dovrà essere finanziato, oltre che a 50.000 euro del Settore Ambiente, con un finanziamento non inferiore a 400.000 euro da parte della Regione Emilia-Romagna.

Intervento di manutenzione e profilatura di almeno 2,7 chilometri di barriere soffolte in sacchi poste a protezione dell'arenile riccionese, da effettuarsi nei primi mesi del 2010 e comunque prima della prossima stagione estiva. A tale proposito la Regione Emilia-Romagna investirà risorse proprie per circa 500.000 euro. L'intervento consentirà oltre a far fronte ai danneggiamenti, al rialzo della barriera proprio in quei punti ove a causa dell'andamento del fondale la barriera si trova a un livello più basso sul medio mare.

Posa in opera dei dissuasori a protezione delle barriere soffolte in sacchi costituiti da massi o materiali indistruttibili.

Realizzazione di nuovo maxi-ripascimento con sabbie sottomarine nella primavera 2012.

Realizzazione del sabbiadotto all'imboccatura del porto canale che si estenda per circa 1 chilometro verso nord e per 3 chilometri verso sud, dotato di un sistema di prelievo in grado di spostare sabbia oltre che all'imbocco anche a 100 metri dallo stesso al largo sul banco di sabbia presente.

Presidente, se sforo di qualche minuto penso che non sia un problema perché l'ordine del giorno è abbastanza lungo.

Costituzione di una piattaforma di stoccaggio e trattamento delle sabbie provenienti dagli scavi del territorio e sua gestione anche in collaborazione con imprese locali del settore. La stessa servirà, oltre che per i pascimenti primaverili, anche per gli interventi di emergenza durante la stagione estiva, per consentire la balneazione nelle zone di spiaggia che spesso vanno sotto erosione per le mareggiate estive.

Potenziamento dell'attività degli uffici periferici della Regione al fine di poter intervenire nei momenti di maggior criticità come quelli estivi caratterizzati da mareggiate sempre più invasive.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Recupero di un certo quantitativo annuale di sabbie, dall'arenile del Comune di Rimini sempre in continuo allungamento per riutilizzarlo nei Comuni di Misano Adriatico e Riccione.

Attivazione degli studi e relative progettazioni per l'esecuzione di lavori necessari a ripristinare il trasporto solido del fiume Conca, con la realizzazione di un by-pass presso la diga del Conca. Richiesta alla Regione Emilia-Romagna di emanazione di una specifica direttiva regionale che semplifichi ed agevoli il recupero delle sabbie da scavo. Monitoraggio dei risultati dell'annunciata sperimentazione di una barriera di nuova tipologia sull'arenile ravennate con l'impegno, in caso di esito positivo, di realizzare al confine a protezione del tratto di arenile più colpito dal fenomeno erosivo ai confini con Misano Adriatico.

Inoltre il Consiglio Comunale

chiede al Sindaco di farsi promotore dell'apertura di un tavolo di lavoro fra i Comuni di Riccione, Misano Adriatico, Cattolica e Rimini per chiedere unitamente un incontro al Presidente della Regione Vasco Errani.

Diciamo che oggi sui giornali abbiamo letto che l'incontro tra il nostro Sindaco e il Sindaco di Misano Giannini c'è stato. È un incontro molto importante. Anzi, ho letto proprio oggi il titolo del giornale e mi ha fatto molto piacere, perché altroché che noi chiediamo un tavolo tra tutte le città costiere per uscire poi, alla fine, con un'unica soluzione senza danneggiare né il vicino né agevolare o penalizzare un altro, quello che più a me fa piacere, fermiamo il molo di Cattolica. Spiego anche il perché. Proprio l'altro giorno su un giornale locale c'era un'intervista di un ingegnere navale, un certo signor Rocchi di Pesaro, che raccontava su questo giornale - io sono bagnino da pochi anni quindi non ho molta esperienza - che la fabbrica della sabbia era il Monte San Bartolo, tra Pesaro e Gabicce. Purtroppo i fiumi con le dighe non danno più il loro apporto che davano una volta per far sì che venga la sabbia, e questo monte che sta franando sulla costa di Gabicce, questi ciottoli producono la falesia che è la nostra sabbia, che impiega tre anni per arrivare al porto Riccione e altri tre anni per arrivare al porto di Rimini. Cosa succede? Succede che questa falesia in 10 anni scompare e si volatilizza. Praticamente cosa succede col porto di Cattolica?

Se noi andiamo ad allungare il porto di Cattolica per altri cinque metri, noi andiamo a bloccare il nastro trasportatore di questa falesia e diventa un disastro non tanto riccionese ma anche per tutto il territorio riminese e, comunque sia, adesso le parole non contano più.

Se il tavolo da lavoro porta a delle conclusioni

bene, sennò è ora che cominciamo a marciare non tanto su Roma, ma intanto cominciamo a marciare su Bologna, perché questa è una legge regionale che, comunque sia, dobbiamo fermare, anche perché sappiamo che Cattolica ha già tutte le carte in mano per poter iniziare questo porto.

Ritengo di rispondere dopo.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Barnabé.

Cons. BARNABÉ

Premetto che sono direttamente interessato da questo problema perché la mia famiglia gestisce una spiaggia dal 1895, quindi un po' più di tre anni. Mi viene un po' da sorridere vedendo questo ordine del giorno perché io, insieme al Consigliere Bezzi, avevo presentato un ordine del giorno sull'erosione in piena estate, e voi ci avevate votato contro, non si capisce bene il perché, a parte il Consigliere Bossoli che aveva votato a favore.

Ora, rincorrendoci e in grave ritardo ci presentate questo ordine del giorno che riprende, ne sono contento, alcuni suggerimenti del mio ordine del giorno.

Tra l'altro ho saputo che lunedì si inizieranno a fare le dune di sabbia, quindi un mese prima rispetto all'anno scorso, come avevo chiesto io.

Il problema è che bisognerebbe prevedere a bilancio dei fondi specifici per la spiaggia contro l'erosione, se no siamo sempre agli interventi di emergenza. E visto che dite, com'è giusto, dell'importanza strategica che riveste l'arenile riccionese, però questo non è rispecchiato dai fatti perché gli interventi che facciamo sono sempre degli interventi, appunto, di emergenza e non è mai stato stanziato un fondo apposta per questo annoso problema.

Inoltre, l'altra volta ci avete risposto che la barriera in pietra o in Tecnoreef costa troppo. E poi oggi presentate una serie di interventi di cui non si dice neanche il costo complessivo, a parte, ripeto, quelli di Bruschini. I sabbiadotti, lavori al Conca, al maxi-ripascimento del 2012. Tra gli articoli di giornale che avevo letto al Consiglio Comunale scorso, c'era anche un'intervista al geometra Prioli che tra l'altro ritiene che la barriera in Tecnoreef, che è efficace anche dal punto di vista ambientale e del ripopolamento ittico, costa di più, è vero, all'inizio, ma poi ha bisogno di molta meno manutenzione. Quindi ragionando sul lungo periodo la spesa sarebbe minore. Ma Prioli non lo ascoltavate neanche quando sedeva su quei banchi, quindi passiamo oltre.

Il terzo problema è che non si fa parola nel vostro ordine del giorno della zona immediatamente a

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

nord del porto che, anche quella, è sotto erosione e non può contare nemmeno sulla barriera in sacchi che invece è ancora in parte esistente nella zona sud.

Poi il quarto, sono due considerazioni su due opere che aumenteranno nei prossimi anni il problema dell'erosione, che sono una, come veniva ricordata dal Consigliere Michelotti, il nuovo molo di Cattolica, che anche se adesso il Sindaco sta cercando di bloccare è già stato approvato dalla Regione, bisognava muoversi in Regione per fermarlo.

Il secondo è il progetto del pontile sul mare davanti Piazzale Roma che, anche quello, potrebbe creare ulteriore erosione per le spiagge tra Piazzale Roma ed il Porto.

Il mio non era l'intervento principale.

Cons. AIRAUDO

Io, sentire parlare di spiagge con questi toni, con questi argomenti, devo dire la verità, Michelotti, sono piuttosto esterrefatto e come al solito sorpreso, anche perché sei un bagnino. E quello che ho letto oggi sui giornali è la riprova che avete presentato un ordine del giorno solo perché l'abbiamo fatto noi, avete presentato un ordine del giorno perché avete bisogno di compiacere la categoria dei bagnini, avete presentato un ordine del giorno di chiacchiere, come al solito.

Io sono consigliere dal '95, in quei tavoli di concertazioni, di cui parli tu, li ho sentiti nominare e citare enne volte.

L'impegno della Regione, della Provincia l'ho sentito approfondire non so quante altre.

Io so soltanto che ad oggi voi avete fatto promesse che non avete mai mantenuto puntualmente. Ed arriviamo alla farsa del Porto di Cattolica che non è il Porto di Cattolica ma è il molo di Gabicce.

In questo Consiglio Comunale abbiamo un Sindaco che ha fatto il Consigliere Regionale, che ha deliberato le linee di indirizzo che oggi vietano di rifare i ripascimenti con opere fisse, ed abbiamo un Sindaco che ha fatto il Consigliere Regionale quando si trattava di intervenire con la Regione Marche e sul Comune di Gabicce per bloccare quell'opera che non è della Regione Emilia-Romagna, ma è della Regione Marche.

Oggi stiamo gridando "al lupo, al lupo" senza avere fatto niente. E ti ricordi chi è che ha sollevato questo problema in Provincia, in questo Comune? Noi.

Un anno e mezzo fa gridammo che se non si fosse intervenuti sulla questione del Porto di Cattolica oggi avremmo avuto l'allungamento di quel molo.

Nessuno ci ha ascoltato.

Sai qual è stato il vostro atteggiamento?

Gli diamo un pochino di vantaggio perché dopo li riprendiamo sul traguardo. Questo è stato il vostro atteggiamento. E oggi gridate insieme a Giannini, che invece ha i pennelli a Misano, allo scandalo: "Fermiamo Gabicce". Voi siete una manica di irresponsabili, questa è la verità, perché nella spiaggia come valore ambientale siete i primi a non credere.

Non vi è servito l'esempio di Pesaro, non vi è servito San Benedetto, non vi è servito nulla per capire che la spiaggia va difesa con delle opere fisse. Quello che state proponendo oggi è l'ennesima politica della dilazione, dello studio, dell'approfondimento, e i bagnini che sono seduti qui questa sera devono sapere che cosa pensano le opposizioni di questi ordini del giorno.

Queste sono delle prese per il culo che non fanno il loro interesse e loro non hanno nessun interesse ad essere compiacenti con un'Amministrazione di questo tipo; l'interesse che hanno loro è di difendere le loro concessioni.

Oggi abbiamo problemi importanti, anche il nostro Governo sta facendo delle scelte che sono impopolari, ma difendere le proprie concessioni significa creare le condizioni perché la sabbia non si perda più.

Non in un momento di recessione come questa sparare miliardi di sabbia in mare, perché i 400.000 euro della Regione sono anche i miei, perché i 50.000 euro del servizio ambiente sono anche i miei, perché per costruire il sabbiadotto ci sono anche i soldi dei cittadini che sulla spiaggia non hanno interessi.

Questo è il problema vero.

Siete oggi a proporre un ordine del giorno che ha finalità dilatorie, l'ennesimo ordine del giorno delle chiacchiere e non volete invece accettare e prendere coscienza del problema vero, quello delle barriere soffolte.

Siamo rimasti gli unici, probabilmente saremo ancora una volta gli ultimi, e la farsa di scrivere su questo ordine del giorno che andremo a chiedere la restituzione della spiaggia a Rimini è talmente, talmente grossa che io credo ci sarebbe da vergognarsi a proporre un ordine del giorno come questo. Quando proponemmo il nostro ordine giorno parlammo delle barriere soffolte, sono anni che diciamo che la nostra spiaggia sta andando a Rimini.

Hanno una spiaggia talmente lunga che non la usano nemmeno tutta. Eppure siete stati capaci di scrivere una cosa che è soltanto inverosimile pensare possa avvenire, perché a Rimini non interessa assolutamente niente di quello che sta succedendo, non interessa al Comune, non è interessato alla Provincia in questi 25 anni, prima

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

dei 25 anni c'era soltanto il Comprensorio, esisteva la Regione, la Provincia è arrivata dopo, ma da quando è nata la Provincia non è stato fatto niente. Il primo intervento di ripascimento lo sai perché venne fatto? Venne fatto perché residuavano dei soldi su un fondo di provenienza europea non speso, si diede il contentino, all'epoca, di sparare della sabbia che faceva schifo, era scura, puzzava, veniva da dei giacimenti al largo di Ravenna, che avevano dei sedimenti fossili che hanno creato enormi problemi in quella stagione, e tuttora se vai a vedere un certo tipo di spiaggia, ti rendi conto; ti si tagliano i piedi, non è più la spiaggia che avevamo prima per il ripascimento. Oltretutto è spiaggia che non sta, che non rimane.

È come buttare i soldi in mare. Ma non vi vergognate a pensare di gestire un problema come questo in un momento in cui ci sono delle famiglie in Italia che campano in quattro con 900 euro? Non vi vergognate?

Ma non pensate? Se foste persone perbene, politicamente naturalmente, andreste a fare i conti di tutti i soldi che sono stati sparati sull'arenile e dei soldi che non avete il coraggio di preventivare, in questo ordine del giorno, che ci sarebbero da spendere.

Sai quanti barriere di difesa dalla costa potremmo costruire?

In realtà la sensazione del singolo cittadino di fronte a questo ordine del giorno lo sai qual è? Che la classe politica non ha nessuna intenzione di risolvere il problema, uno, e che ci sarà qualcuno che mangerà e guadagnerà miliardi e miliardi con gli appalti che riguardano la sabbia.

Ditte che speculeranno, guadagneranno tanti miliardi, ditte che non conosci neppure tu, Michelotti, che non conosco nemmeno io, ma che stanno dietro il problema dell'erosione da anni; consulenti, professionisti di ogni genere e ditte. Bene.

Voi state dando l'ennesima prova di mancanza di serietà, di mancanza di volontà. L'avete fatto negli ultimi 30 anni perché questo Consiglio Comunale, io ancora non sedevo qua, si occupò, all'epoca che fu, dei problemi dell'erosione. Il problema dell'erosione non nasce oggi, la chiusura del Conca è stato uno degli eventi forse decisivi nel blocco di quel nastro trasportatore di qui parlavi tu prima, insieme ad altre opere che naturalmente sono state realizzate. Ma questa classe politica, che è sempre quella, negli anni in cui poteva decidere di fare quelle barriere non fece nulla, anzi i ricconesi ci pensarono un attimo vedendo cosa successe a Cattolica e a Misano, ma non mossero mai un dito. Questa classe politica non si mosse mai.

Ed oggi dopo 30 anni siamo ancora a parlare di

studi e di tavole di concertazione? Tu pensi che il Sindaco Pironi e il Sindaco Giannini, bussando alle porte del Comune di Rimini si sentano restituire la sabbia? Se va bene gli tireranno un pitale da sopra - hai capito - dalla cinta delle mura augustee di quella volta.

Tu credi che succederà questo a Rimini?

Io che sono stato Consigliere in Provincia ti dico che lo spettacolo è squallido, in Provincia non si sa che cosa fare, si inventano le riunioni per pagare i gettoni ai Consiglieri Provinciali.

C'è da vergognarsi. Lo dico senza nessuna remora, la Provincia è quella che ha recepito nel PTCP il GIZC, acriticamente, quando noi Consiglieri di Riccione dicevamo: "Guardate che se lo andate a recepire ci creiamo dei problemi a andare a realizzare le barriere soffolte", ma non diceva niente nessun altro ricconese in Consiglio Provinciale, i Consiglieri Regionali stavano zitti e muti perché avevano da stare a Bologna, quella volta. Allora di che cosa stiamo parlando?

Ci vogliamo fare belli davanti ai bagnini?

Se oggi accettassimo il vostro ordine del giorno e se ci mettessimo in combutta su questo, accettando le solite soluzioni pasticciate, le promesse tutte da verificare, non faremmo un buon servizio a nessuno.

Non lo faremmo a loro, non lo faremmo a voi e non lo faremmo alla città.

Noi abbiamo il dovere di tenere duro sulla scelta politica che abbiamo sempre fatto, che è quella delle barriere soffolte. Staremo a vedere che cosa sarete capaci, ma anche di quanti soldi sarete capaci di spendere; abbiate il coraggio di metterli nei bilanci di previsione, di investimento dei prossimi tre anni, i capitoli di spesa sulla sabbia. Rendete trasparenti i vostri investimenti in modo tale che un cittadino sappia quanti miliardi sono andati in mare. Fatelo!

Noi continueremo a dire che servono quelle opere. E nei posti in cui si sono fatti gli interventi di cui parliamo noi, il problema si è risolto. E non capisco perché a Riccione questa cosa non possa succedere.

È pervicace la volontà che avete, io personalmente per il naso da voi non mi faccio più prendere. Gli atteggiamenti di disponibilità li abbiamo avuti, sono stati tutti puntualmente traditi. Ormai lo scontro su questo problema è netto: noi vogliamo le barriere soffolte, voi volete ciurlare nel manico. Il nostro sarà un voto contrario.

Cons. USAI

Intendere il senso di questo ordine del giorno che oggi viene qui, diciamo, messo all'attenzione di tutti.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Già nel 1993 il geometra Adriano Prioli poneva il problema e scriveva: "E questo per non creare ulteriori ritardi nella realizzazione della barriera, anche perché da analisi fatte risulta che il finanziamento previsto per il progetto Idroser è sufficiente per costruire una barriera in pietra di dimensioni di circa 3 volte superiori a quelle in sacchi. Il rapporto di spesa fra la pietra e i sacchi è di circa un terzo (1/3) a favore della prima."

E Prioli scriveva ancora, nel 1993, su un giornale locale: "A questo punto nasce spontaneo il chiedersi il perché spendere sette miliardi e mezzo di lire, naturalmente, per una barriera precaria e di nessuna utilità, e non quindici miliardi per una barriera indistruttibile dove troverebbero rifugio e vita numerosissime specie di pesci e molluschi. Quindi anche l'impatto ambientale è molto diverso."

Non so chi di voi si ricorda questo manifesto fatto dall'allora Partito Popolare, laddove venivano messe a raffronto le varie spese, i pro e i contro delle barriere soffolte e delle barriere in sacchi di sabbia. Come potete vedere, barriera sommersa in pietra lire 18.150.000.000, barriera sommersa in sacchi di sabbia 27.300.000.000. Perché naturalmente le spese non sono solo quelle della realizzazione ma sono quelle del mantenimento, sono quelle del ripascimento.

Ora, nel 2009 il Consigliere Regionale Gioenzo Renzi interroga l'Assessore Bruschini sullo stato attuale dell'arenile. Già nel 2007 lo aveva fatto ma non aveva ricevuto alcuna risposta. Nel 2009 lo rifà e l'Assessore Bruschini cos'è che risponde?

Oltre a dire che servono 2 milioni di euro per l'intervento di manutenzione e ripristino complessivo dell'opera, cioè delle barriere in sacchi, 200.000 euro per un primo intervento di ricarica, l'Assessore Bruschini asserisce e mette a nudo la vera strategia su questo problema, ossia che la strategia è sempre il ripascimento. Ripascimento che dovrebbe essere un intervento emergenziale, invece diventa una politica nel lungo periodo, perché si dice: "Per quanto riguarda il litorale di Riccione Sud". E non viene presa in considerazione Riccione Nord naturalmente: "Sono state prese in considerazione diverse tipologie di intervento" risponde Bruschini al Consigliere Renzi, e dice: "Una barriera semi-emersa in massi, l'ipotesi di utilizzo delle barriere Tecnoreef addirittura, la collocazione di pennelli trasversali e il prolungamento del molo a sud del porto", eccetera.

Poi dice l'Assessore Bruschini: "Allo stato attuale lo studio non ha individuato per il litorale di Riccione alternative altrettanto valide sotto il profilo tecnico, ingegneristico, economico,

paesaggistico, ambientale, rispetto alla gestione basata sul ripascimento del tratto più a sud."

Io credo che sia arrivato il momento non di fare un tavolo di discussione, il tavolo come vedete dura dal 1993, se non da prima. Chi di voi si ricorderà, io non c'ero ma come vedete carta canta.

Quindi, ecco perché non capisco il senso di questo ordine del giorno, perché non c'è bisogno di un tavolo, cioè è dal 1993 che si parla, che si discute, il metodo all'italiana, sediamoci attorno ad un tavolo, discutiamone, cerchiamo di trovare una soluzione, quando poi alla fine stringi, stringi, non si arriva ad una decisione.

Io ho finito, grazie.

Cons. Anziano GOBBI

Ringraziamo il Consigliere Usai.

Cedo la parola al Consigliere Sonia Mariotti dell'Italia dei Valori.

Cons. MARIOTTI

Salve, buona sera a tutti, grazie Presidente.

Io volevo iniziare ricordando al Consigliere Barnabè che il voto contrario alla delibera, all'ordine del giorno che è stato proposto il 6 agosto non era stato preso, non era stato generico, la motivazione era precisa, perché se entrambi diciamo così, gli schieramenti condividono l'importanza di porre rimedio al problema dell'erosione, il come è la differenza, la modalità. C'era da parte vostra proprio la richiesta dell'utilizzo delle barriere in massi e invece l'Amministrazione attualmente sta portando avanti la scelta delle barriere soffolte, era questa la ragione che ha spinto. Sì, ma in sabbia e non in massi. Comunque, la questione era per questo motivo, era stato votato contro.

Io volevo soltanto sottolineare due aspetti che mi sembrano fondamentali perché si parte, secondo me, da un presupposto che le barriere soffolte in massi trattengono una quantità di sabbia maggiore delle barriere soffolte in sabbia.

Attualmente questo non è provato, cioè non è provato, e questo secondo me anche i bagnini lo devono sapere, cioè non è provato che le barriere soffolte in massi abbiano un'efficacia maggiore. No, non è provato tecnicamente, non ci sono documenti che lo attestano, quando porterete documenti di tecnici che dicono: le barriere soffolte in massi trattengono una quantità dieci, venti, cento volte superiori di sabbia, dopo le cose cambieranno, attualmente non è così.

Cons. AIRAUDO

Documentati.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Cons. MARIOTTI

Io attualmente non ho un documento ufficiale che dimostri che le barriere soffolte in massi trattengono una quantità di sabbia maggiore, poi quando ci sarà questo documento lo discuteremo.

In secondo luogo, se mi consentite di finire visto che io non ho mai interrotto i vostri interventi, io credo che proprio anche l'ideologia di mettere il timbro fatto, definitivo a un problema che comunque ha a che fare con la natura, sia un'illusione, perché noi avremo a che fare sempre con un problema che è in divenire e quindi noi crediamo che una soluzione più elastica che possa rispettare meglio l'andamento degli sviluppi cui il problema stesso avrà, sarà più efficace.

Cons. Anziano GOBBI

Abbiamo problemi con il microfono questa sera. Ringraziamo il Consigliere Sonia Mariotti. Cedo la parola al Consigliere della Lista Civica/Lega Nord Giovanni Bezzi.

Cons. BEZZI

Questo è l'intervento principale del gruppo della Civica/Lega Nord, anche se interverrà appassionatamente anche Lele che è già carico.

Cons. Anziano GOBBI

La ringrazio e la prego di procedere, Consigliere.

Cons. BEZZI

Io avevo presentato l'ordine del giorno insieme all'amico Barnabè, e la domanda che mi sono fatto è: perché, perché accade questo nella mia città?

Per me è facile, forse ho vissuto la spiaggia in tutto l'arco dei miei 48, 49 anni che ho, ho vissuto sempre la spiaggia dal vivo, live, e mi sono reso conto di una cosa che io credevo fosse scontata ma che invece mi accorgo che non lo è. Che la gente al di là del valore nostro che ha questo bene, cioè per me la spiaggia di Riccione è la cosa più bella ed importante che abbiamo, la nostra comunità. È come se quelli che vivono a Niagara Falls, per citare, non difendessero le loro cascate del Niagara, si prosciugassero le cascate del Niagara, e quelli che abitano lì non fanno niente per farlo, nel Comune. Perché loro si renderanno conto che è la cosa più bella che Dio gli ha voluto donare. E questo è un aspetto morale di questa questione. E poi arriva l'aspetto economico.

Io vivendo lì, guardando la spiaggia, l'estate eccetera, mi sono reso conto di una cosa elementare che credevo fosse elementare anche per voi. La gente viene in questo posto, in vacanza, principalmente perché c'è quella, perché senza di quella non andiamo da nessuna parte. La gente

viene qui perché ci sono quei 100 metri, non so quanti sono, io dico 100, sono meno adesso, di spiaggia, poi tutto il resto ci fa da contorno. Perché tu sei una mamma, ti puoi sdraiare sul lettino e lasciare che i tuoi bambini giochino lì con la paletta da noi, invece in Sardegna ti arriva un'onda alta così e ti tocca stare con gli occhi sgranati. È la famiglia, il luogo; la spiaggia è il luogo che caratterizza il nostro turismo.

Noi presentiamo un ordine del giorno con cui vi chiediamo, l'altra volta, di votare un'opera definitiva, che va a risolvere definitivamente il problema dell'erosione, perché... lascia stare Mariotti perché adesso ti spiego io. Perché nel '92, '93 questo signore che hai davanti era già a discutere, era l'Assessore all'Ambiente e discuteva con i signori della Regione Emilia-Romagna, c'era un tale ingegner Preti, non so se ancora... è sempre lì, con tale ingegner Preti; questi sono ideologicamente contrari a porre rimedio al sistema di erosione che c'è attualmente, non lo concepiscono. Se aspettiamo un intervento da parte della nostra Regione, definitivo, ce lo sogniamo. A parte tutti gli interessi clientelari e gli interessi economici che stanno dietro il ripascimento, su cui non voglio dilungarmi. Addirittura partecipai ad una riunione, personalmente, posso testimoniare direttamente, in cui un Assessore della Regione Emilia-Romagna...lo sapete come è fatta l'Emilia-Romagna? È una striscia che attraversa l'Italia e che ha il suo punto più importante nella Costa Adriatica, beh, questo Assessore della Regione Emilia-Romagna disse: "Guardi, non c'è una lira per voi, se volete usate i soldi delle mucillagini!" Fu fatto il primo intervento, siccome le mucillagini non c'erano più, il primo intervento per il ripascimento fu fatto con i soldi che erano stati destinati per la mucillagine, se no questi non avevano messo via neanche una lira, mentre avevano stanziato 100 milioni di euro per gli argini del Panaro, del fiume Panaro, voglio dire!

Allora, questa è la realtà in cui vivi e la realtà in cui viviamo, ed è questa la realtà che la vostra maggioranza non ha mai saputo contrastare, figuriamoci se adesso riesce a contrastare la Regione Marche nel prolungamento del molo. La verità è solo questa, è una realtà ideologica. Badate bene che quando noi proponiamo un intervento risolutivo, parliamo dell'elemento...proviamo a ragionare in termini proprio di, fossimo un'azienda; ma se noi siamo consapevoli che il nostro bene, da cui traiamo la ricchezza è quello e che tutto il resto fa da corollario, i primi soldi che noi dobbiamo scegliere di investire sono per proteggere il bene più grosso. Invece noi abbiamo un Piano Triennale degli Investimenti che parla di

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

piazze, strade, ribaltoni, palazzi dello sport, un carrozzone da 50 milioni di euro, e non abbiamo speso una lira, che sia una, per fare un'opera definitiva e continuiamo a buttare sabbia in mare, in questo modo?

È chiaro che io a loro li capisco, perché è chiaro; il ragionamento di un operatore qual è? Bezzi e Airaudò hanno ragione, Usai, Barnabè hanno ragione nel parlare, però intanto vedo che la maggioranza, vedo e cosa vedono loro? Che la maggioranza non le vuole fare queste opere e allora dicono, portiamo a casa i sacchi perché non ci troviamo, e poi di nuovo come quest'anno c'era il mare così, a golfi. Voglio dire.

Ed è un ragionamento che dal loro punto di vista è comprensibile, per noi però che siamo forze politiche non è, noi dobbiamo sostenere la nostra battaglia per portare a loro la soluzione del loro problema, che è il nostro, perché la soluzione del loro problema è la soluzione del nostro problema. Perché se è vero quello che dice Michelotti, che quell'arnese là, di molo, causerà ancora maggiore erosione, allora dobbiamo incominciare a preoccuparci davvero, perché i sacchi dureranno quello che dureranno, saranno spazzati via. "Ah, questa volta li controlliamo, non ci saranno le vongolaie che li vanno a spazzare via." Vedremo, vedremo!

Il problema sarà che mettiamo una soluzione tampone, che ripeto, per un operatore preso, dice, cavolo un operatore ragiona nella realtà politica che ha. Quando c'era una volta l'URSS, non è che la gente si metteva in piazza con la bandiera americana, anche se ci credeva, capisce che qui c'è una maggioranza sorda, una maggioranza che poi è sostenuta da una Regione – eh, cara Mariotti – è una Regione dove questi personaggi... che mi dicono addirittura esserci ancora... Se tu li sentissi parlare... Ma per loro parlare di difesa della costa, ma no, ma ti tirano fuori mille argomenti. La realtà vera è che noi siamo "la Provincia dell'Impero", va bene? L'ultima Provincia! Avete mai letto *Il deserto dei tartari* di Buzzati? Là dove l'Emilia è Bologna, Parma, Modena, noi siamo laggiù in fondo, nell'angolo! Siamo "la Provincia dell'Impero", contiamo meno di nulla là dove si decide, ed è colpa vostra che avete governato, siete della loro stessa razza politica, e la colpa è vostra per questo!

Non siamo stati in grado di risolvere il problema della spiaggia di Riccione, insieme a quella di Rimini è la spiaggia più importante non solo dell'Emilia-Romagna ma una delle più importanti. Ma come? La Regione non deve aiutarci, non deve capire che questa è una soluzione tampone che non ci porterà da nessuna parte? Io a loro li comprendo,

ma non ci può portare alla soluzione definitiva, ecco che quindi tutte le cose.

Questo è un paradigma anche. È chiaro che noi insisteremo, combatteremo a più non posso perché voi cambiate idea e cambino idea soprattutto quelli che hanno i soldi per poter intervenire: la Regione Emilia-Romagna e anche noi dovremo dare il nostro contributo per andare a realizzare un'opera definitiva.

È chiaro che questo è un paradigma di quello che poteva... Quando quelli della Lega adesso parlano dia "Regione Romagna", adesso la Regione Romagna, che sembrava una barzelletta quando quei vecchi che si vedevano alla televisione, Servadei, che ti facevano addormentare, adesso ti accorgi quando ci sono questi problemi, il perché siamo lontani dall'Impero, dal Regno, dalla Capitale dell'Impero! Siamo una Provincia lontana che non può auto-decidersi.

La Regione che ha il pane conosciuto in tutto il mondo e il vino conosciuto in tutto il mondo, è l'unica Regione in Italia che non è Regione, il nostro pane è il più conosciuto, il nostro vino è il più conosciuto, ma siamo l'unica Regione in Italia che non è Regione, che non è in grado di auto-determinarsi e auto-difendere la propria spiaggia, le proprie coste, rimanendo in balia delle scelte di burocrati, inefficienti e inconcludenti! Questa delibera è un palliativo, sistemerà le cose per un anno o due. Noi combatteremo per le barriere sommerse.

PRESIDENTE

Consigliere Pallaoro, prego.

Cons. PALLAORO

Io sono un operatore economico, gestisco un piccolo albergo nella zona dell'Alba di Riccione, proprio sul mare, quindi il problema dell'erosione quest'anno l'ho toccato anch'io con mano. E insieme a me l'hanno toccato anche i turisti di Riccione che frequentano la nostra bellissima città. Innanzitutto io vorrei dire che non è vero che noi siamo contrari in maniera assoluta alle barriere soffolte, anzi, noi siamo estremamente favorevoli ad una soluzione definitiva del problema se questa soluzione effettivamente ci fosse. Tant'è vero che le barriere soffolte che questa Amministrazione, o perlomeno le Amministrazioni che hanno preceduto questa, hanno fatto, in parte lo hanno risolto e hanno dato anche un bel ripopolamento per quanto riguarda il pesce, hanno migliorato la qualità dell'acqua, e anche la piccola pesca riccionese ha usufruito di questo miglioramento, nelle barriere soffolte dove sono state fatte.

L'ordine del giorno che portiamo questa sera, in

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

realtà lo volevamo portare anche il 6 di agosto, però c'è stato impedito per la Conferenza dei Capigruppo, perché già voi avevate presentato quel giorno lì un ordine del giorno analogo. Quindi non è che il nostro ordine del giorno è arrivato in risposta a voi, ci mancherebbe, anzi, come ha esposto benissimo il mio collega Michelotti, è arrivato principalmente in piena stagione estiva, quando il problema era nel vivo e quando tutta la città chiedeva proprio soluzioni a questo tipo di problema.

La spiaggia per noi è il vero volano economico di Riccione, Riccione senza la spiaggia sicuramente non sarebbe la Riccione che conosciamo oggi, saremmo tutti quanti più poveri e avremmo anche una qualità della vita da Mezzogiorno e non da Romagna o da "Regione Romagna" come conosciamo oggi. Quindi il nostro primo interesse è proprio quello che va alla difesa della spiaggia.

La barriera soffolta in sacchi e non in massi, come giustamente avete proposto voi, noi l'abbiamo adottata anche per un criterio economico, e in tempo di crisi come questo, fare una barriera di massi costi milioni di euro al chilometro, soprattutto se si va sulle nuove tecnologie, sul Tecnoreef e cose del genere. Quindi una soluzione parziale, una barriera però ben fatta, con dei sacchi soffolti intervallati da dei dissuasori che impediscono alle volongolare di andarla a distruggere, potrebbe essere in questo momento la soluzione giusta. Anche perché per questa nostra proposta arriveranno dei fondi dalla Regione. Io questi non li butterei via in tempi di crisi come questi. Inoltre, ancora, non è vero che non facciamo niente per la spiaggia perché le dune artificiali che tutti gli inverni facciamo, con le ruspe raccogliamo la sabbia, la cerchiamo di riparare dalle grandi mareggiate, hanno dato esito positivo, tant'è vero che adesso Rimini Nord, che ha gli scogli emersi, comunque durante le mareggiate si trova la spiaggia erosa dalle onde che scavalcano e dalle grandi correnti.

Devono intervenire sugli scogli emersi, che tra l'altro sono bruttissimi da vedere, e non solo ma stanno pensando anche loro come fare per poter avere queste dune artificiali, invernali, per poter conservare la sabbia nel periodo, appunto, più importante, più erosivo.

È vero che la zona nord è maggiormente interessata in questo momento, però è altrettanto vero che il sabbiadotto che proponiamo raggiunge anche la zona nord.

E poi, chiaramente, auspichiamo che la barriera venga fatta bene anche in quella zona, per cercare di evitare anche a quegli operatori di spiaggia a mantenere le loro concessioni e a mantenere

inalterata la qualità della spiaggia di Riccione. Concessioni sulle quali il Governo attuale di Centrodestra sta cercando in ogni modo di mettere i bastoni tra le ruote ai bagnini. Questo fa sì che non possano investire e fa sì che ogni intervento che viene fatto in spiaggia sia a rischio perché la concessione è soggetta a scadere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pallaoro.

Prego Consigliere Montanari.

Cons. MONTANARI

Io non sono carico perché per essere carichi questa roba qui è roba da ridere; è difficile essere scarichi. Io sono andato l'altra sera a Cattolica al Consiglio Comunale, nel quale speravo di vedere qualcuno, si parlava del prolungamento del molo di Gabicce. Ripeto siccome era un problema che riguardava anche noi a Riccione, pensavo che qualcuno di Riccione, qualche Consigliere ci fosse. Ho guardato, ho chiesto ma non ho visto nessuno. Evidentemente è un problema che non ci riguarda.

Cattolica, giustamente per mantenere la sua marineria, ha il diritto di avere una garanzia di sicurezza del loro porto. Cattolica non è Riccione e non è neanche Misano, ha una marineria che è un'economia di centinaia di varie e varie famiglie, il problema è questo, che se ne parla di allungare il molo, noi ce ne siamo accorti adesso con l'incontro che ha fatto Massimo con Giannini, ma sono anni che Cattolica ha in preventivo l'allungamento del molo. Ieri sera a Gabicce non so cosa abbiano deciso per la Regione però il problema c'è. Ma il problema è un altro, che a me piace fare le commedie in dialetto e le vado a fare per beneficenza. Qui noi le stiamo facendo in italiano per convenienza. C'è un po' di differenza.

A Rimini, il Porto di Rimini, la nuova Darsena, che se ne sono accorti che hanno un problema di sicurezza, hanno provato dei nuovi massi per garantire il Porto di Rimini, per l'entrata delle barche con susseguente danno a Bellaria, Viserba, che ne hanno discusso anche ieri, parlavo con un amico di Bellaria, sarà un disastro

Questo ingegnere di Pesaro, Alfio Rocchi, settantasettenne di Pesaro, che è quello che ha anche progettato questi pontoni, dice: "Ma se allungano il porto di Cattolica, da Cattolica a Rimini sarà un disastro".

Lo dice un ingegnere navale, io di mare non ne capisco niente anche se in casa mia si parlava già, ero un bambino così, e dicevano i vecchi marinai, saggi, senza cultura, gente ignorante, però gente onesta, diversi da quelli di adesso, dicevano: "Se

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

vogliamo salvare Riccione le scogliere ci vogliono dalla punta di Gabicce al Molo di Rimini.” Qualcuno se lo ricorderà qui qualche vecchio marinaio che diceva così. Era da fare così. Ma i marinai quella volta erano gente senza cultura, gente ignorante, non capivano niente. Quelli di adesso capiscono, caspita se capiscono!

Quelli di adesso fanno le riunioni, come prima dell'estate al Turismo, dove c'erano molti bagnini e c'ero anche io, e si ritrovano ancora Mentino Preti, Sammarini, Bruschini. Ma questa gente qui sono sempre quelli, ci vengono a raccontare che mettendo un sasso a levante questo mangia a ponente: ma pensate che studiosi!

Gente che studia all'Università queste cose qui. È veramente una vergogna.

Io dico così, che la Regione Emilia-Romagna non prevede la sicurezza di questi sacchi, non prevede dei massi in mare, si prevede che i sacchi in spiaggia senza la protezione dopo poco tempo spariscano.

Un'altra cosa che mi meraviglia, poi, a parte che con la Regione Romagna queste cose qui noi le vogliamo fare, la Regione Romagna, anche se qualcuno non è d'accordo, sta venendo molto avanti, e siamo già in ritardo, siamo molto, molto in ritardo.

Quello che mi meraviglia è una cosa molto importante e molto seria, forse qualcuno qui ancora non c'era in Consiglio: questo Comune, questa Regione ha affidato gli incarichi a dei geologi marini di studiare questo fenomeno, hanno dovuto sospendere di lavorare per mancanza di fondi. Se non ci appelliamo a questa gente, che stanno studiando e sicuramente ne sanno più di noi, siamo al fallimento. Ma perché? Perché, forse, come dicevo l'ultima volta, e se per caso con i massi soffolti, la protezione dei sacchi, il problema fosse risolto, il business sarebbe finito! Questo è un business. E siccome il ripascimento è un business, loro hanno interesse che il business continui. Con la Regione Romagna questa cosa dovrebbe finire, speriamo presto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Montanari.

La parola al Consigliere Urbinati.

Prego.

Cons. URBINATI

Volevo aggiungere delle riflessioni a tutto quello che è stato detto finora.

Innanzitutto, per rispondere sia all'intervento che ha fatto il nostro Consigliere di maggioranza e poi all'altro intervento, è effettivamente così, cioè i sacchi e le barriere soffolte in massi, se sono stati

costruiti in maniera egregia, hanno lo stesso risultato. Però c'è da aggiungere che se poi questi massi vengono distrutti dalle vongolare, scusate, se questi sacchi vengono distrutti dalle vongolare, perdono il loro effetto.

Un'altra cosa da aggiungere è che quando sono state messe le barriere soffolte in sacchi, non è stato tenuto conto della conformazione, in qualche punto, dagli ultimi studi emersi, non è stato tenuto conto della conformazione del mare, cioè nel senso dell'altezza del mare.

Per cui, siccome i sacchi hanno sempre la stessa altezza, se noi li appoggiamo in un fondale di due metri o in un fondale di tre metri, sopra o rimarrà un metro di acqua o non rimarrà l'acqua per niente. Per cui in questo punto la barriera funzionerà in maniera errata.

In questo ordine del giorno è compreso anche questo fatto.

Altro punto che è stato aggiunto in questo ordine del giorno è il fatto dei dissuasori per i pescherecci. Questi dissuasori saranno in cemento, per cui i pescherecci, se passeranno in quei punti, si romperanno le reti, almeno da quello che ci hanno detto i tecnici.

Un'altra cosa che devo dire è questa, che non so se voi avete visto per caso o siete andati in Internet a cercare qualche informazione sulle barriere soffolte di ultima generazione. Noi qui abbiamo, sentivo prima il Consigliere Barnabè che l'aveva citata l'altra volta, la Tecnoreef, la Tecnoreef si sta sperimentando in vari posti in Italia. È una barriera che è stata inventata per il ripopolamento del mare ma ultimamente è stata usata anche per difendere le coste dalle mareggiate.

In questo momento la Regione Emilia-Romagna la sta sperimentando a Ravenna. Ma questa barriera ha una peculiarità che le altre barriere soffolte che il nostro ex Consigliere Prioli proponeva, non hanno, cioè fa filtrare l'acqua.

Non so se voi siete mai andati a fare il bagno a Pesaro o a Gabicce, sembra di fare il bagno nel fiume, perché il limo che dovrebbe essere ricambiato dal mare, rimane dentro la barriera, per cui sembra di fare il bagno nel fiume. Io non so se voi avete mai fatto il bagno nel fiume, ma si sprofonda in acqua. Per cui le nuove barriere di nuova concezione, le Tecnoreef che sta provando la Regione Emilia-Romagna, per cui non penso stia buttando via i soldi a caso, a Ravenna, sono delle barriere costituite da massi leggeri, facilmente spostabili, tra l'altro sono perforati, per cui il mare può passare e l'energia cinetica dell'onda può essere indebolita notevolmente, passando in queste barriere.

Per cui non è vero che noi abbiamo completamente

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

bocciato la difesa dalla costa con le barriere, ma stiamo attendendo questi studi di questa nuova barriera. Io sono contento che i miei predecessori hanno bocciato le barriere soffolte in massi di vecchia concezione, che stanno già provocando dei problemi, basta andare su Internet, in qualunque Comune li ha messi, hanno gli stessi problemi che hanno le nostre barriere in sabbia, soltanto che sono più resistenti per cui hanno meno manutenzione, l'unica cosa positiva è questa. Ma io sono contento che noi non le abbiamo messe, e spero che questo nuovo Tecnoreef funzioni, per cui nei prossimi anni si possa mettere anche a Riccione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Urbinati.

La parola al Consigliere Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Io per un momento mi spoglio dai panni del Consigliere della maggioranza, sono un Consigliere che guarda gli interessi della città, non m'interessa se vengono dalla maggioranza o dalla minoranza. Qui bisogna secondo me guardare l'economia della città di Riccione. L'economia della città di Riccione dipende anche dal mare, dal mare e dalla spiaggia; anzi piuttosto dal mare e dalla spiaggia, perché se non abbiamo il mare e non abbiamo la spiaggia Riccione può chiudere perché è una città turistica balneare, io l'ho sempre chiamata, da quando ero bambino, turistica balneare.

Dico questo perché il Consiglio Comunale che viene fuori questa sera non mi piace, perché questa contrapposizione sembra che da una parte ci siano dei Consiglieri che vogliono del male a Riccione e da una parte i Consiglieri che vogliono bene a Riccione.

Non è così!

Bisogna secondo me fare squadra. Quando dico fare squadra vuole dire essere tutti uniti per portare un unico risultato.

Dico questo perché io ho fatto squadra negli anni ottanta, quando allora era Assessore ai Lavori pubblici un certo signore Paolo Tempera, che era un grande mio amico, e allora lui mi convinse perché c'erano i finanziamenti della Regione per le barriere soffolte, disse: "Vedi Stelio, abbiamo questi soldi, dobbiamo prendere questi. Le barriere soffolte ce le danno, e le dobbiamo mettere in sacchi."

Anche allora io ero dell'idea dell'amico Prioli, che ci volevano i massi in mare per essere protetti, però c'erano quei milioni lì, allora, meglio di niente è meglio.

Allora mi feci convincere e dissi, va bene mettiamo questi sacchi e vediamo che effetto fanno. L'effetto che hanno fatto mi sembra che a tutti è noto, hanno fatto un buon effetto.

Quindi per quello io ho votato a favore l'ordine del giorno presentato dall'amico Barnabè, perché chiedeva una barriera soffolta in massi, perché l'esperimento l'abbiamo già fatto. Se ha dato buoni risultati e adesso non li sta più dando perché i sacchi si sono rotti, vuol dire che quella lì era la strada da percorrere. Quindi non vedo perché la Regione...adesso a me dispiace, signor Sindaco, io ce l'ho un po' con la Regione perché la Regione continua sempre a fare gli esperimenti e non ci dà una risposta definitiva. Noi vogliamo, io chiedo che il Consiglio Comunale chieda fortemente una risposta definitiva alla Regione. Basta con gli esperimenti, noi non vogliamo più esperimenti sulla nostra spiaggia, perché la nostra spiaggia è l'economia di tutta la città di Riccione.

Quindi io sono per chiedere con forza, da parte del Consiglio Comunale, sia di maggioranza che di opposizione, una soluzione definitiva, perché il discorso di portare la sabbia, che scaviamo dal sotto lungomare; ce la porta via, ce la porta via.

Quindi è inutile che noi portiamo la sabbia...

Non mi servono gli applausi anche perché dopo vorrei vedere chi ha applaudito precedentemente se applaude quando va avanti quel discorso del bando delle concessioni, però questo è un altro discorso.

Io guardo solamente il bene della città di Riccione. Secondo me non dobbiamo mettere le bistecche davanti gli occhi, noi dobbiamo essere consapevoli di quello che vogliamo.

Secondo me noi vogliamo, oggi come oggi, una sicurezza della nostra spiaggia. La sicurezza della nostra spiaggia, da quella poca esperienza che io ho, sono i massi soffolti a una certa distanza dalla nostra battigia. Quella soluzione ci dà la possibilità di portare avanti la nostra economia. Io sono per quella soluzione, me ne dispiaccio, ma alla Regione Emilia-Romagna, finché io siederò qui, chiederò sempre un intervento definitivo sulla nostra costa. Anche perché mi sono stancato di vedere la nostra spiaggia - aveva ragione, secondo me, Filippo Airaud - maciullata, disintegrata. Non è più la nostra spiaggia perché ci sono...La spiaggia che abbiamo preso con il cannone che buttava da Ravenna, non è la nostra spiaggia, non è la peculiarità della spiaggia di Riccione. A me quella spiaggia lì fa schifo, non si può presentare una spiaggia che non è la peculiarità di Riccione. La peculiare di Riccione è una sabbia sottile, una sabbia fine, una sabbia che non sarà quella dei Caraibi ma ha una sua peculiarità. Quindi, noi siamo per la difesa della nostra sabbia e sono

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

d'accordo altresì che non pensiamo che Rimini ci dia...io da Rimini non ho avuto mai niente, quindi non penso che Rimini ci dia la sua sabbia. Lei ci prende la nostra sabbia, ma la loro assolutamente. Quindi non andiamo a cercare altre vie.

Noi dobbiamo, secondo me, difendere con tutti i mezzi la sabbia, la nostra sabbia perché è la nostra economia, perché se viene a meno il mare e la sabbia, cioè il mare non verrà a meno, ma la sabbia se viene a meno noi andiamo tutti a spasso, come alcuni mi suggeriscono, quindi stiamo attenti!

Su questo punto bisogna essere molto fermi e decisi, io su questo punto, siccome si vive tutti del turismo, bisogna essere fermi e decisi. Qui non ci sono né maggioranza e né opposizioni, qui c'è solo l'interesse della città di Riccione, e l'interesse della città di Riccione si misura anche con questi provvedimenti.

Un provvedimento tampone a me personalmente non fa piacere, io voglio un provvedimento che sia definitivo. Anche perché, signor sindaco, io vedo nella città di Riccione una città molto viva, ultimamente ho visto degli operatori turistici che stanno investendo milioni e milioni di euro, quindi ci credono nell'economia di Riccione e noi dobbiamo dargli questa sicurezza. Non possiamo far spendere milioni e milioni di euro dai nostri concittadini e poi quando domani viene qui un turista non ha la spiaggia per andare al mare. Quindi non possiamo assolutamente sbagliare.

Io non ero presente quando venne qui l'Assessore Regionale cosa ha detto, cosa non ha detto, però io mi sono stufato. Io voglio una difesa fissa, in modo che io dorma sonni tranquilli per poter dire ai clienti che vengono a Riccione: "State tranquilli che qui a Riccione trovate il sole, il mare, cordialità, accoglienza ed una bella spiaggia." Non spiagge riportate da altre parti perché a me non interessa.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono repliche finali da parte del relatore?

Consigliere Michelotti desidera fare un intervento?

Si poi sono stati ritirati.

Adesso li hanno riprenotati.

Prego, Assessore Villa.

Ass. VILLA

Io vorrei usare alcune parole che hanno usato i Consiglieri di minoranza perché anche io sono molto esterrefatta.

Sono esterrefatta perché sembra che in questa sala del Consiglio Comunale, in modo particolare poi quando c'è il pubblico, quando c'è la televisione

sempre, ma quando c'è il pubblico si usano toni e modi di intervenire che sono sempre così, un po' forzati, voce alta, voce ferma, studiata ed impostata. Ho sentito delle affermazioni qua dentro che davvero sembra che ci sia una parte di questo Consiglio Comunale che è a favore della difesa dell'arenile e un'altra parte che è contro o comunque non fa quello che si può fare oggi a difesa del nostro bene primario.

Io credo che questa sia un'impostazione sbagliata, sia un'impostazione che cerchi di strappare gli applausi, a me degli applausi, devo dire che non sono interessata agli applausi perché con i bagnini ho ben altri tavoli per confrontarmi, quindi non è sicuramente quello di stasera il più importante, non per il tema che trattiamo ovviamente. Io penso che noi abbiamo il dovere tutti di essere impegnati su un tema come quello della salvaguardia del nostro bene primario, che non è un bene primario per una parte della città, è il bene primario della città, anche di coloro che apparentemente non hanno nulla a che vedere con la spiaggia, perché non esiste cittadino riccionese che possa dire che il problema della spiaggia e del nostro mare è un problema di qualcuno, è un problema di una categoria o di due categorie.

Il problema della difesa dell'arenile per noi è un problema centrale nell'impegno che abbiamo con la città e con tutti i cittadini e non solo con una parte. È per questo che noi non possiamo sbagliare. E quando prima, lo diceva molto bene anche perché è un tecnico, il collega Urbinati, parlava della possibilità di utilizzare anche nel nostro mare, a difesa del nostro arenile, queste nuove tecnologie come il Tecnoreef, che sono tecnologie non come i sacchi, ma sono tecnologie che oggi la Regione sta sperimentando a Ravenna, sono tecnologie con materiale rigido, adesso io dico materiale cementoso perché non sono un tecnico, ecco, sono blocchi di cemento con dei buchi, e questo garantisce non solo la difesa dell'arenile, ma garantisce la difesa del nostro mare.

Perché quando qui sento parlare continuamente della sperimentazione di Pesaro, vorrei anche invitare i colleghi presenti in sala ed anche magari la categoria che qui è numerosa questa sera, a seguire qualche dibattito del Consiglio Comunale di Pesaro, per sentire che cosa dice la città rispetto alla qualità dell'acqua, perché la salvaguardia dell'arenile è sicuramente importante, ma noi non possiamo neanche rischiare di trasformare il nostro mare in un acquitrino, in qualcosa di melmoso che poi difficilmente verrà recuperato. Io credo che queste nuove tecnologie vadano utilizzate con intelligenza, con serietà, senza pensare davvero che qualcuno sia più o meno sensibile a un tema come

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

questo. E non ci sto a sentire la minoranza che è sempre sensibile sui temi delle varie categorie e noi saremo gli insensibili. Questo è un giochino che dura poco e che magari un giorno vi auguro di poter anche sperimentare direttamente. Già i fondi che la Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione sono fondi importanti e sono fondi sui quali è possibile anche intervenire, e dopo dirò alcune cose nello specifico.

E noi vogliamo fare i tavoli non per perdere il tempo, perché i tavoli si fanno anche per approfondire intanto che s'iniziano a fare alcuni lavori, ma i tavoli sono importanti perché noi abbiamo bisogno di confrontarci fra di noi e abbiamo bisogno di confrontarci anche con chi ne sa più di noi, perché non basta, Barnabè, fare il bagnino per avere tutte le conoscenze, non perché non le abbiate, ma un consiglio di chi magari studia da anni queste cose può sempre essere utile.

Non pecciamo sempre di superbia pensando che ne sappiamo una più del diavolo, se fosse così facile avremmo risolto già questo problema. È questione sempre di esperienza. Mi viene in mente un mio vecchio compagno al quale chiedevamo sempre - guardo Bossoli che sa a chi mi riferisco - al quale chiedevamo sempre quali erano gli interventi migliori da fare sulla spiaggia, perché andava tutti i giorni al mare, aveva avuto un bar, aveva altre attività e chiedevamo i pareri.

Così qui questa sera è stato chiamato un sacco di volte il geometra Prioli.

Io sono molto grata e molto amica con il geometra Prioli, vorrei anche rammentare alla minoranza quante volte hanno deriso in questa sala il geometra Prioli, quante volte i Consiglieri che questa sera l'hanno richiamato, l'hanno preso per i fondelli. Quindi non può essere che adesso improvvisamente il geometra Prioli sia diventato il maggior conoscitore di tutti i problemi dell'arenile. Magari fosse così, magari, ne saremmo tutti contenti. E se voi avete tutte le soluzioni così certe, non si capisce perché non le applicate anche nei Comuni dove governate, dove comunque i problemi dell'erosione sono lì, come qui, come in altri diecimila Comuni. Noi vogliamo risolvere questo problema, abbiamo dei fondi, fondi che verranno sicuramente incrementati e vogliamo discutere attorno al tavolo, lo ripeto, non per perdere tempo ma perché in democrazia si fa così. Io lo so che la minoranza ormai è abituata a non discutere in Parlamento, però cari colleghi, noi è un'abitudine che non vogliamo assolutamente prendere.

Vogliamo continuare a confrontarci con la città, con la categoria e con tutti coloro, ed io su questo ritengo con tutti i cittadini perché tutti i cittadini

riccionesi hanno a cuore il mare, l'arenile e la nostra economia.

Chiudo con una battuta che non è esattamente una battuta, lo dico perché i bagnini li ho incontrati in questi giorni e lo sanno. Mi auguro veramente che la minoranza, che ha così a cuore i problemi della categoria, faccia insieme a noi una grande battaglia, nei propri partiti e a livello governativo, perché mentre noi qui stiamo litigando su un obiettivo che abbiamo tutti bello chiaro, che è la salvaguardia dell'arenile e del mare, a Roma hanno bloccato una legge, l'ha bloccata chi governa ovviamente, a Roma è stata bloccata una legge che se rimane tale noi possiamo anche difendere l'arenile, il mare, perché rimane comunque l'obiettivo, poi chi gestirà la spiaggia saranno soggetti che verranno da altri paesi, da altre realtà, perché comunque cari signori, a pensare di andare ogni sei anni in questa Regione, sul nostro litorale, a fare dei bandi e a concedere le concessioni ai migliori offerenti vuol dire distruggere la nostra economia, vuol dire distruggere la nostra spiaggia, vuol dire non dare più certezze a nessuno.

Visto che vi siete preoccupati molto del business, come avete detto, che può esserci dietro il mercato delle sabbie, allora io voglio anche rammentarvi quale tipo di business può esserci dietro i bandi. Quanto malaffare potrebbe arrivare a Riccione perché è in grado di offrire delle cifre per le concessioni demaniali per ripulire eventualmente soldi di dubbia provenienza, in grado quindi di offrire, la dico così, delle cifre sproporzionate.

Ho sentito solo una proposta da parte delle forze governative, che eventualmente si può dare ai bagnini una ricompensa o se no ai bagnini si può dare il diritto di prelazione. Allora, cari signori, il diritto di prelazione lo si può dare, lo si può usare quando si gioca a carte scoperte e quando chi partecipa sono oggetti tutti credibili. Quando invece, ai bandi, può partecipare chiunque, da qualsiasi parte questi provengano, il diritto di prelazione è un'ulteriore presa in giro.

Quindi, siccome noi questa sera dobbiamo cercare di trovare un filo comune, un lavoro comune per salvare la nostra spiaggia, allora minoranza vi dico: "State assieme a noi, combattete assieme a noi, aiutateci a trovare la soluzione affinché non si vada ai bandi che sono veramente uno scandalo."

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Tosi, prego.

Cons. TOSI

Sono contenta di intervenire dopo di lei, Assessore Villa, perché la rassicuro. Noi teniamo all'esercizio delle categorie, dell'attività che si svolge sul nostro

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

arenile e per le particolarità, le peculiarità che ha avuto da sempre e che deve mantenere nello stesso identico modo in cui dice lei. Sennonché il fatto di tirar fuori questa sera, fuori dalla tematica della difesa dell'arenile questa argomentazione, mi dà esclusivamente il motivo di dire che è debole la difesa invece di quello che dovrebbe essere il punto più importante di questa sera, della discussione di questa sera, cioè la difesa della nostra spiaggia.

Non mi piacciono i toni da maestrina, "Non fate bene nella minoranza, facciamo bene noi nella maggioranza", tutti questi toni già così esasperati. Preferisco l'atteggiamento di Bossoli. Siamo qui, consesso esattamente opposto al tuo Villa, il che sarebbe da stigmatizzare, ma non voglio, siamo qui, l'argomento è importantissimo per la nostra città, e l'unica cosa veramente importante che abbiamo detto, penso tutti, è che su questa questione ci teniamo, perché non teniamo a qualche cosa di nostro ma a qualche cosa della nostra città. Però non prendiamoci neanche più in giro. Perché a me dispiace, Urbinati, che tu non ci sia stato e non sia stato così interessato a Riccione nei precedenti anni. Quando è stato presentato il GIZC, che ha già ben 5 anni, venne un referente della Regione a dirci che questo Tecnoreef l'avrebbe presentato l'estate subito a seguire nella nostra zona sud per fare una prova. Il dirigente Venturi, entusiasta, il Sindaco, sembrava la fine del mondo, non ne abbiamo visto uno. Non sono stati assolutamente sperimentati in questa zona, non si capisce perché la sperimentazione parte dopo 5 anni, forse a pensar male molte volte ci si indovina, non crede la Regione nella stessa nostra necessità di difendere il nostro arenile. L'unica risorsa che ritiene opportuno mettere è quella del ripascimento, e quindi sabbia nell'acqua all'infinito, che è logicamente il frutto di un discorso virtuoso che va a beneficio non si sa di chi e non sa di quanto. Noi crediamo che, giustamente Bossoli, gli esperimenti sono stati fatti su questo arenile. Abbiamo capito che per difendere la nostra preziosissima sabbia, la nostra preziosissima spiaggia è necessario fare un intervento definitivo in maniera rigida. Non abbiamo detto nessuno che devono essere sassi, abbiamo detto semplicemente che deve essere definitivo e non nuovamente dei sacchi che sappiamo perfettamente non reggere la forza delle nostre correnti. Anche perché, io spero che la categoria che qui stasera è presente abbia ricevuto il vostro ordine del giorno, cioè voi vi limitate ad indicare due risorse certe che riguardano, uno, non si sa perché, la vagliatura della sabbia che abbiamo sempre fatto con soldi nostri, che avremmo quindi potuto destinare quei

400.000 alle barriere, ai dissuasori a protezione e invece non vedo un soldo. Quindi, i sacchi probabilmente qualcuno li metterà, anche se non si sa chi e non si sa con quali soldi, ma state certi che sicuramente nelle cose più importanti che potevano essere nell'ambito di quel particolare intervento, i dissuasori a protezioni dei sacchi, non ci sono i soldi indicati. Voi non li avete mai messi nei vostri Triennali, nei vostri Bilanci e quindi sicuramente quella è una voce che non essendo coperta non è nemmeno prevedibile e certa. Proseguo? Anche la realizzazione del nuovo maxiripascimento non vede un euro. Strano no? Nella pagina precedente, per fare una vagliatura che abbiamo sempre fatto, è recuperare le sabbie, Sindaco, che sono anni che mettiamo nelle convenzioni come obbligo per coloro che realizzano opere interrato nel Comune di Riccione. Sembra la novità del giorno.

C'è sempre stato l'obbligo per chi interviene negli ambiti interrati e soprattutto nel lungomare, abbiamo cominciato con l'uno e abbiamo proseguito anche con le convenzioni degli altri due, qui sembra la novità. Impegniamo il Sindaco a recuperare, fate presto che è già tutto fatto, è già previsto. Senza poi parlare della piattaforma, costituzione di una piattaforma di stoccaggio. Io vi volevo ricordare che abbiamo speso due milioni e mezzo per comperare un terreno a Coriano che l'AUSL ci ha chiuso e ci ha sequestrato perché si stoccava e si vagliava male la sabbia. Io credo che gli sprechi ci siano abbondanti da parte di questa Amministrazione su tanti punti, relativamente a questi interventi che voi stessi avete inserito in questo ordine del giorno, e quindi si denota la poca serietà con la quale la prima affermazione con la quale aprite l'ordine del giorno, l'importanza strategica della sabbia, non viene assolutamente confermata.

Allora, non abbiamo il desiderio di contrapporci, contrapporci per che cosa? Noi siamo qui tutti a lavorare per l'interesse della città e l'interesse della città una volta, almeno su una questione, l'abbiamo individuato tutti nello stesso identico modo. Dobbiamo cercare una soluzione per proteggere la nostra spiaggia. Però smettiamola di prenderci in giro. E questo ordine del giorno qui è una farsa, è una boutade elettorale da parte della Regione che, non dimentichiamo, il prossimo anno va a votazione. Ancora dobbiamo credere ad una Regione che sta a Bologna e che non sa neppure dov'è Riccione.

PRESIDENTE

Consigliere Tosi deve chiudere, grazie.

Prego Consigliere Ciabochi.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente, spero di farcela nei 5 minuti.

Però credo che l'intervento sul quale mi soffermerò di più è quello dell'Assessore Villa, perché lei, da navigata politica ha cercato di spostare l'asse del discorso e le responsabilità non tanto a livello locale ma a livello nazionale, perché tanto se qualche cosa va bene è grazie alla vostra Amministrazione che si è saputa proporre, che ha fatto i tavoli di confronto, che ha parlato con le categorie, che è vicina alla città, e tante altre questioni. Se, per caso, qualcosina va male la colpa è del Governo, è normale. Però a questa questione c'è una risposta e questa risposta sta nel fatto che purtroppo, io dico purtroppo perché non sono mai stato un europeista e qui lo confermo che non sono europeista ma sono più per i poteri locali, cosa è successo?

È successo come per le tagliatelle, l'Europa ha detto che le tagliatelle si possono fare anche con l'uovo liofilizzato. In questo caso ha detto che il Codice della navigazione, così com'è previsto in Italia, non è valido, dal 2001, ed ha fatto una sua normativa. Si sono succeduti vari Governi per cui io non dico che Madama la Marchesa, Berlusconi è stato bravo, Prodi non è stato bravo, dico che i Governi hanno dormito tutti, compresa la nostra beneamata Regione Emilia-Romagna che quando ha riformato il Titolo V della Costituzione, quindi aveva in mano una tessera per poter andare in Europa e modificare quelle leggi o quelle situazioni statutarie, non l'ha fatto. Quindi oggi ci troviamo, non tanto per ragioni di politica, certo i politici hanno dormito, di tutti i tipi, Regione Emilia-Romagna, Berlusconi, Prodi eccetera, ma oggi che cosa abbiamo? Un diritto. Che cosa succede nella nostra Italia di oggi, europeista e di larghe vedute? Succede che un Tribunale Amministrativo regionale impugni il Codice della Navigazione e dica che quel patto di insistenza non sia più tale e quindi si va a bando sempre e comunque, grazie a questa signora Europa che ci dice come dobbiamo mangiare le tagliatelle e come dobbiamo fare il pollo arrosto sulla graticola. Noi lo sappiamo fare benissimo, meglio dell'Europa. Questo per essere chiari.

Detto questo, per rispondere all'Assessore, sempre verso l'Assessore dico che così tanta solerzia nel guardare questi paluzzi e queste cose del Governo non dicendo bene qual è la realtà dei fatti, perché uno la deve dire anche sparando addosso al suo Governo, ma bisogna dirlo.

Però l'Assessore Villa ha dato prova di non avere tanta sensibilità quando ha fatto il Piano Spiaggia, perché questa Amministrazione, lei c'era con l'Amministrazione Imola, quando ha fatto il Piano

Spiaggia, a un operatore di spiaggia gli ha detto che se vuole entrare nel Piano Spiaggia deve calare del 20% la sua cubatura e non può fare nient'altro per entrare nel Piano di spiaggia. Invece sul lungomare a quelli che hanno i ristoranti, gli si comprano i gazebo e gli si dà l'opportunità di allargare la propria disponibilità di posti per i loro clienti.

Da una parte quelli bravi aumentano, da una parte ai meno fortunati gli togliete il 20% anche per fare una doccia.

Villa dovrebbe curare il suo orto di partito, perché Bossoli dice che vuole una questione definitiva, tu invece sei governativa, non so di chi dei due ha ragione, per me ha ragione Bossoli.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Prego Consigliere Gobbi.

Cons. GOBBI

Onestamente lo sviluppo di com'è andato il dibattito non mi soddisfa particolarmente.

Vorrei chiarire alcune cose perché io penso che qui stasera nessuno debba fare il paladino di una categoria economica, nello specifico i bagnini, nessuno debba portare degli ordini del giorno per compiacere chicchessia. L'unico scopo per cui è stato presentato un ordine del giorno questa sera, è quello di cominciare, provare a parlare, a dialogare, discutere, ad approfondire il tema del nostro arenile della nostra spiaggia.

Credo che questa sia la cosa fondamentale che purtroppo stasera in molti non hanno capito sui banchi della minoranza.

Io vorrei una volta tanto che si smettesse di fare propaganda sulla pelle della spiaggia, sulla pelle di chi con la spiaggia ci lavora, sia direttamente come i bagnini, sia indirettamente, come una serie di operatori a cui la spiaggia dà lavoro. Ecco perché questa sera m'interesserebbe soprattutto entrare nel merito dei problemi, perché potremmo portare o potevamo portare un ordine del giorno che riguardava di chiedere o perlomeno far sì che il nostro Comune si potesse impegnare presso la Provincia, la Regione affinché i canoni demaniali non venissero modificati. Quello che vuole fare il Governo in questo momento delle concessioni e tutti sappiamo bene che cos'è, un mercato aperto che rischia il pandemonio. Rischia soprattutto di togliere alla nostra peculiarità locale, alle nostre spiagge locali, ai nostri operatori turistici quel valore aggiunto che sarebbe devastante se andasse in mano a capitali o imprenditori stranieri che poco sanno della nostra realtà.

Ma a me questo non interessa, al gruppo PD non

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

interessa, al gruppo PD interessa questa sera spostare l'attenzione su quelli che sono i problemi della spiaggia in generale.

Badate, non solo sull'erosione che è fondamentale, ma anche su tutta un'altra serie di discorsi a partire dalla vagliatura della sabbia. Io come Capogruppo del PD, tre mesi fa, ho chiesto a Renata Tosi di attivarsi come Presidente della Conferenza del Controllo e Garanzia, affinché potessimo fare tutti insieme una visita al depuratore. Questo è un altro problema scottante di cui stasera non si è parlato, io voglio parlare anche del depuratore, voglio che noi dobbiamo vigilare su questo discorso, perché non è possibile che ci siano in certi periodi dell'estate, delle acque di cui abbiamo visto il colore e abbiamo sentito l'odore, primo.

Seconda cosa, sul Triennale abbiamo messo per il ripascimento dell'arenile, nella voce specifica della pulizia e della vagliatura, perché se no, vedete, parliamo di cose che la gente non capisce nemmeno di quello che stiamo parlando, allora bisogna essere attendibili e precisi. 100.000 euro per 2010 e 150.000 per il 2011/2012. Quindi non è vero che non ci sono i soldi, non è vero che non si vogliono mettere.

Altra cosa è il discorso delle barriere soffolte; io lo voglio dire chiaro e tondo una volta per tutte, noi vogliamo i Tecnoreef.

Io mi sono preso la briga, prima dell'estate, di andare a Ravenna a vedere di che cosa si parlava. Il progetto è molto semplice ma allo stesso tempo d'avanguardia, tant'è che questo non è stato ancora sperimentato nel nostro arenile, comunque nelle coste vicine. Si parla di cilindri ottagonali fatti ad alveare, lo schema geometrico, tecnico è quello, dove alcuni buchi sono aperti, altri chiusi e fanno passare la corrente, in questo modo garantiscono il ricircolo dell'acqua e allo stesso tempo permettono alle correnti di non arrivare con quella forza tale da provocare l'erosione nelle nostre spiagge.

Io credo che questa sia la strada che noi tutti insieme questa sera dovremmo avere la forza di chiedere all'Amministrazione di perseguire. Così come dobbiamo chiedere all'Amministrazione, al nostro Sindaco, perché il nostro Sindaco, come ha fatto oggi quando è uscita la notizia sui giornali, d'impegnarsi perché Cattolica non realizzi quel molo.

Io finché non lo vedo ci credo che ancora abbiamo delle possibilità di farlo, quindi non mi va bene questo disfattismo, perché stiamo parlando tutti della nostra risorsa fondamentale che è la spiaggia. Una spiaggia, badate bene, che va dai confini di Misano fino ai confini di Rimini. E anche qui vorrei aprire una parentesi, perché noi dobbiamo garantire delle accessibilità e comunque una sorta

di copertura e di aiuto anche a tutti quegli operatori che non sono in condizioni di permettersi dei canoni elevati perché non hanno una domanda turistica che è all'altezza. Mi riferisco alla zona sud, non è possibile che li permettiamo che ci siano dei mucchi di sabbia che rimangono fino a Pasqua, e ben fa l'Amministrazione per i prossimi anni a prevedere il ripascimento e la pulitura di quelle sabbie in maniera molto preventiva e soprattutto prima di Pasqua. Ci sono tanti operatori turistici, io quest'estate ho girato diverse zone e ho parlato con vari bagnini, molti dei quali sono intervenuti, hanno riqualificato la propria spiaggia.

A queste persone, a questi operatori, noi dobbiamo dare delle risposte. Noi questa sera tutti, responsabilmente, mi piacerebbe che tutte le forze politiche convergessero verso l'apertura di quest'ordine del giorno perché è importante per il segnale che si vuole dare. È importante perché dimostra che le forze politiche a Riccione sono tutte unite, non si fanno la campagna di campanile, sono tutte unite nel chiedere a Rimini e alla Regione in maniera compatta, affinché non ci siano spaccature, nel chiedere che il nostro arenile, la nostra spiaggia venga difesa.

Se noi approveremo questo ordine del giorno all'unanimità, dimostreremo senso di responsabilità, dimostreremo che tutti quanti ci teniamo a stare vicino ai nostri operatori, a stare vicino alla nostra spiaggia.

Diversamente non sarà così e me ne rammaricherò molto.

PRESIDENTE

Assessore Tordi, deve aggiungere qualcosa?

Ass. TORDI

Sarò telegrafica, quindi non aggiungo niente di che. Però i toni catastrofici della minoranza mi lasciano perplessa, nel senso che non è vero assolutamente, in quanto funzionaria, stamattina ho avuto un incontro con alcuni presenti delle categorie economiche più rappresentative del Comune di Riccione e queste cose le ho dette, non è vero assolutamente che la Regione Emilia-Romagna non sa nemmeno dov'è Riccione, questo, Consigliere Tosi, lo escludo completamente. Durante le mie trasferte o missioni a Bologna, quando dico che risiedo a Riccione tutti dicono: "Possibile? Riccione?" La considerano proprio la Miami Beach, mi scusi, Consigliere Tosi. Quindi dire che la Regione Emilia-Romagna non ci conosce, non ci considera e non sa nemmeno dove siamo, è proprio una cosa fuori luogo.

In seconda battuta volevo dire che la parola "business", se n'è fatto un uso anche smodato di

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

questa parola: dietro il ripascimento c'è il business, dietro i rifiuti c'è il business. Ma questo business voi l'avete già valutato, avete fatto delle verifiche, avete delle certezze che, dove ci muoviamo, dove questa Regione va, dove la Provincia si muove. Addirittura per il Consigliere Airaudo la Provincia è un ricettacolo d'inconcludenti, incapaci, disonesti no, mi scusi, eccetera.

Cons. AIRAUDO

Disonesti non l'ho detto.

Ho parlato di inconcludenti e di perditempo.

Ass. TORDI

È proprio una cosa assurda, quando sappiamo benissimo che la Provincia ha un ruolo ben preciso nelle istituzioni.

Al Consigliere Usai, forse molto giovane a cui auguro una buona carriera politica, senza fare ovviamente nessuna lezioncina, vorrei dire che la democrazia partecipativa nasce dai tavoli di lavoro. Solo dai tavoli di lavoro a cui si può partecipare nasce la vera democrazia.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Vista l'ora sarò molto breve, anche perché non sono un addetto ai lavori, non ho attività legate alla spiaggia, né tantomeno al turismo. Io da privato cittadino sono un fruitore della spiaggia, sono uno che fa un determinato lavoro che può permettersi di andare in spiaggia nei momenti liberi, nei giorni di riposo. Mi piace girare le spiagge, anche qui nei dintorni, fare il bagno, vedere la differenza e confrontare le spiagge delle zone limitrofe e questa di Riccione. Ebbene quella di Riccione, lo posso confermare, non perché sono qui presenti gli addetti o la categoria, è la più bella spiaggia che si vede nei dintorni.

Adesso negare che da più di un decennio non viene fatto nulla per salvaguardare questa spiaggia, cioè vuol dire avere una miopia solo politica, perché negare queste evidenze riesce molto bene solo al politico. La persona, il turista che usufruisce della spiaggia non ha questa miopia politica. Il turista o la persona che va in spiaggia o magari che si reca ogni anno nella stessa zona o anche nella spiaggia libera, perché ha piacere di venire a Riccione in una zona libera, nota da un po' di anni a questa parte che gli si assottiglia sempre di più. Negare questa evidenza è una miopia, che solo i politici sanno usare.

Desidero non riprendere la maggioranza, perché non l'ho mai fatto, però noto spesso che da parte di

alcuni della maggioranza c'è sempre questo atteggiamento di indicare, di dire, vorrebbero un'opposizione fatta in un certo modo, che sia morbida, che trovi delle soluzioni insieme. Noi la disponibilità su argomentazioni importanti, pesanti tipo questa qui dell'erosione, l'abbiamo data tutta, siamo stati anche i primi a presentare un ordine del giorno che si poteva benissimo discutere e integrare. Ma non è stato fatto per motivi di bottega, qualche mio collega l'ha accennato.

Siamo nell'imminenza di una elezione regionale, quindi abbiamo bisogno che la categoria, che va salvaguardata, ma non con la salvaguardia che proponeva l'Assessore Villa che è solo una salvaguardia elettorale, sono voti, questi qui, che si muovono, è la verità, è una salvaguardia d'interesse. C'è un interesse dietro a questo modo di agire. Invece la nostra è una salvaguardia dell'ambiente, che nello stesso tempo difendeva un bene di tutti indipendentemente da chi la verrà a gestire.

Il problema nazionale, sei anni, dodici anni, vent'anni, è un problema secondario, è un quesito che lei ha posto abilmente sul campo per sviare quello che è il problema attuale di oggi.

Allora potevate presentare nell'ordine del giorno i canoni demaniali. Si discute d'erosione o di canoni demaniali? Chiaritevi.

Io ho sentito anche da parte della maggioranza, da parte del Consigliere di maggioranza di cui fa parte l'Assessore Villa, avere un atteggiamento contrario alle dichiarazioni fatte.

Quindi concordatevi, rapportatevi e possibilmente confrontatevi anche con noi per trovare una soluzione che sia efficace perché è sotto gli occhi di tutti il disastro che avete creato.

Nessun Governo vi ha dato una mano a creare questo disastro, quindi una catastrofe di erosione che avete creato e che non avete mai voluto affrontare compiutamente.

PRESIDENTE

Possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto do la parola al Sindaco per le conclusioni finali.

SINDACO

Il dibattito non poteva che essere così ampio, ma a me sicuramente, non che voglia aggiungermi al coro, dispiace un po' di questi toni.

Mi dispiace anche di una situazione che molto spesso ha usato modalità che possono essere comprese in campagna elettorale, ma non siamo in campagna elettorale. Siamo in un impegno, in una situazione che è uno stato di difficoltà, critica ma anche di un impegno forte, in quanto lo hanno

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

detto tutti, e tra l'altro io ho condiviso l'appello che è avvenuto, è arrivato proprio appena insediato al sottoscritto da parte di tutte le categorie.

Qui non parliamo solamente degli operatori di spiaggia, ma di un bene che è nell'interesse di tutti e a me ha fatto molto piacere raggiungere e ricevere un documento argomentato, preoccupato per una situazione che veniva dopo un inverno molto difficile, con tante mareggiate e anche con una situazione molto, molto particolare.

L'avevo detto che era una degli impegni prioritari nell'ambito dei primi cento giorni. L'abbiamo affrontato con serietà, senza demagogia, e stasera ce n'è stata tanta di demagogia, ma anche una memoria storica molto parziale. Abbiamo riportato elementi molto parziali, ma non voglio entrare di nuovo nel merito, perché dovremmo rifare di nuovo tutta la storia, chi ha più esperienza, che ne ha meno, chi come me ha seguito nel 1989 da Assessore all'ambiente appena arrivato, sia prima il problema delle mucillagini poi il problema delle erosioni.

E caro Jonny, nel 1993, se vogliamo creare le condizioni per continuare a fare il solito giochino dello scaricare all'uno o all'altro le responsabilità, perché su questo nel nostro paese siamo maestri. Prima ho ricercato una frase dell'epoca romana "Roma brucia mentre Nerone suona la lira". Noi facciamo uguale, nel '93 questa competenza era dello Stato, non era della Regione, era dello Stato che interveniva solo in un modo, e gli operatori lo sanno, interveniva solamente con le scogliere e non con le scogliere soffolte, con le scogliere. Così come sono state realizzate a Cattolica, a Torre Pedrera, così come sono state realizzate in mezza Italia dove quel problema era di salvaguardia, come diceva allora il Ministro Matteoli e tanti altri che ci sono ancora oggi.

Io sono stato ricevuto dal Ministro Matteoli allora, insieme all'Onorevole Mattioli, Verde, convinto di andare giù e convincere lo Stato, il Ministero a difendere la nostra costa con le barriere soffolte, e questi ci hanno risposto: "O si fanno le scogliere o niente". E noi abbiamo detto niente, abbiamo cercato altre strade, abbiamo individuato insieme alla Regione che non aveva le competenze, possibilità e opportunità di finanziamento, e abbiamo individuato altre strade che ci hanno portato a fare un percorso.

Perché qui, badate bene, noi parliamo di fenomeni naturali che hanno avuto fin troppo la mano dell'uomo, qui c'è chi ha citato il tema della diga del Conca che ha portato via ...ma allora, qui molti operatori ci sono, allora il problema principale che aveva la Costa Adriatica e Riccione, così come altre, era la mancanza d'acqua. Si ricorderanno gli

operatori con le cisterne, le autoclavi, e la crisi che avevamo, oggi ce la dimentichiamo, ma quella scelta allora, proprio in mancanza probabilmente di altre ricerche, di altri studi, era quella di rispondere a un'esigenza prioritaria di quel tempo che era quella dell'acqua, per dare servizi e qualità ai nostri turisti. L'altro anno abbiamo fatto il ballo della pioggia, perché Ridracoli ormai era arrivata a secco e rischiavamo di entrare ancora in quella situazione che avevamo dimenticato negli anni.

Noi qui parliamo di fenomeni naturali, e con la natura, ormai dovremmo aver capito che con la natura non si va con durezza, non si va con un impianto che vuole irrigidire tutto. Non si può intervenire ancora così.

Qui non c'è nessuno, compreso il sottoscritto, che mira a sperperare dei soldi o a sprecarli o non andare ad individuare una modalità definitiva, come hanno detto Bossoli e altri, ci mancherebbe altro.

Chi è che non vuole ritrovare un'opportunità e una soluzione definitiva? Il problema è che la soluzione definitiva ancora non c'è, quindi noi dobbiamo creare delle condizioni per dare intanto una risposta puntuale così come abbiamo detto. Ci siamo presi un impegno, io una settimana dopo essermi insediato ero in spiaggia con le categorie per controllare e verificare. Il 24 luglio abbiamo avuto Bruschini qua e gli abbiamo presentato non un banale ordine del giorno, non una banale lista della spesa ma era un documento che abbiamo condiviso con la città e con le categorie, non solo con gli operatori, con tutte le categorie, abbiamo messo in fila i problemi e sono quelli, cara Renata, che fanno riferimento anche alle cose che tu dici che sono banali, che sono quelle della raccolta della sabbia negli scavi, eccetera, perché sono tutte iniziative nostre, interne, non regolamentate neanche da una legge e noi chiediamo, abbiamo chiesto anche a Bruschini, di inserire tutti questi procedimenti dentro una legge in maniera tale che sia chiaro, e che la mano destra sappia quello che fa la sinistra. Perché l'anno scorso i problemi che ci sono stati, le denunce, l'Arpa, i ritardi, eccetera, sono stati e sono dovuti proprio a questi aspetti. Noi invece vogliamo creare le condizioni perché vi sia una procedura e una filiera che funzioni sempre, che non si debba tutti gli anni mettere in gioco facendo rischiare al dirigente, al comandante, ad altri, in proprio, in ragione di possibili denunce.

Ma un percorso, che quest'anno abbiamo preso in tempo, siamo già in regola con le autorizzazioni, abbiamo già fatto le analisi delle sabbie, si sono già vagliate, si stanno portando. Barnabè, il discorso che dalla prossima settimana si comincia a tirare su

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

la sabbia, che è un ragionamento puntuale di cui abbiamo anche parlato, ma è l'impegno di questa Amministrazione, perché ci crede nell'andare a difendere un bene, un patrimonio, che è un bene di tutti, quindi difesa del territorio. Ma dall'altra, evitiamo di tenere questi atteggiamenti. Tra l'altro lo chiedete anche a noi in ordine al Governo. Evitiamo di tenere questi atteggiamenti di Regione cattiva e non capace. Perché in questo caso, in ragione di queste problematiche, sulle 800.000 euro che ha messo in variazione di bilancio a giugno, 500.000 euro sono venute, oltre agli altri 400.000 che c'erano già, al Comune di Riccione. Erano per tutta la costa e sono venuti al Comune di Riccione.

Non è un caso che il 5 di ottobre ci sia già stata la Conferenza di Servizi. Non è un caso che abbiamo già definito la piattaforma dove collocare la sabbia, non è un caso che abbiamo cominciato a fare i rilievi, quindi a progettare il potenziamento della struttura. Questi sono i primi passi in ragione di un'attenzione forte sulla quale ovviamente non arretrremo un attimo.

Detto questo, io credo che noi, che siamo davvero una città non tanto e solo effervescente, ma siamo una città con un appeal forte, dove finalmente ritornano investimenti importanti nel turismo.

Noi vogliamo puntare ad avere la nostra spiaggia così com'è oggi, senza nulla all'esterno, con una qualità forte, con le sperimentazioni che si devono fare. Cero che abbiamo chiesto di fare la sperimentazione qua, ma farla qua e farla a Ravenna a noi non interessa nulla, se quel tipo di intervento e quella sperimentazione, che si poteva fare cinque anni fa?

Molto probabilmente si poteva fare cinque anni fa, il problema è sempre anche di risorse in ragione a, ma non c'è un disinteressamento assoluto da questo punto di vista, anzi a tal punto che si sta procedendo in questa direzione.

Dall'altra anche questa attenzione e queste condizioni che si vorrebbero mettere in campo. Vedete il GIZC, che è stato approvato cinque anni, fa non è una legge, è un sistema ordinatore e indicatore, è un Master Plan che può essere o non può essere adottato dai territori che si assumono le responsabilità.

L'incontro che abbiamo chiesto io e Giannini, il Sindaco di Misano, al Presidente della Regione, è proprio per creare le condizioni affinché quel sistema ordinatore e indicatore responsabilizzi i territori, non ce lo impone nessuno perché è un master plan, quindi non ha nessun obbligo.

Quello che si è detto, ed è per questo che io ho detto allora che questo ordine del giorno non era votabile, ma non certo perché non c'erano delle

cose condivisibili all'interno, ma c'erano delle cose che non erano corrette, erano sbagliate. Perché non è stato possibile, in quanto abbiamo detto il giorno prima, presentiamo l'ordine del giorno in maniera tale che si possa farne uno unico, ci si è appigliati ad un aspetto regolamentare, siccome mancavano ventiquattro ore al Consiglio, non è stato permesso alla maggioranza di presentare l'ordine del giorno.

Questo per che cosa?

Per avere una sorta di timbro, dire "Bravi, siamo stati i primi a presentare un ordine del giorno, siamo noi i difensori della costa e della categoria di operatori della spiaggia". Ma non è questo il metodo e il modo col quale noi facciamo un passo in avanti, non è questo.

Il metodo e il modo è quello di creare le condizioni perché su un tema come questo non possiamo fare le squadre: roccia sì o roccia no, dobbiamo fare una squadra unica che ha interessi comuni e su questa l'incontro che noi abbiamo chiesto al Presidente della Regione è solo per un motivo, è quello di creare le condizioni affinché i quattro Comuni che sono interessati direttamente oggi, possano ritrovare anche nel GIZC una modalità operativa unica su tutto il territorio.

La costa gestita come un tutto unico, che ci permetta di creare quelle condizioni che avevamo detto, che non è fantascienza, perché il problema della spiaggia ce l'hanno anche a Rimini al contrario e hanno bisogno di liberarsi di quella sabbia, perché sta diventando una complicazione.

Inserita dentro un progetto unico, creando le condizioni di prelevarla, ovviamente non a Ferragosto, ma quando è necessario, ci può permettere anche a noi di ragionare non più di quel tratto, di ragionare di tutta la difesa di Riccione anche dopo il Porto, perché questa estate abbiamo dovuto gestire emergenze anche su quel piano, continueremo a farlo con tutte le nostre forze, mettendo anche le nostre risorse, ma chiedendo fortemente anche alla Regione che s'impegni così come ha dimostrato in questa prima fase di fare.

Quindi, noi lavoreremo ancora e cercheremo di lavorare per costruire unitariamente un'operatività e una piattaforma, che sia una piattaforma condivisa. Però abbandoniamo questi aspetti di verità assoluta, non ce l'ha nessuno, parliamo di un ambiente con un equilibrio molto precario col quale dobbiamo fare i conti e stare attenti.

Non voglio drammatizzare nulla, voglio però creare le condizioni affinché il lavoro che abbiamo fatto fino ad oggi ci possa rendere credibile anche domani, davanti a loro, ma davanti anche a tutta la città.

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

Durante la discussione del Comma 5 escono i Consiglieri Airaudò, Rosati, Pruccoli: presenti 24.

Esce l'Assessore Visintin.

PRESIDENTE

Possiamo passare al voto.

Le dichiarazioni di voto le ho chiamate prima delle conclusioni del Sindaco, ma non sono stati prenotati gli interventi.

Passiamo al voto. Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 contrari (PdL, Lista Civica/Lega Nord).

PRESIDENTE

Considerata l'ora, e anche in accordo con i Capigruppo dei vari gruppi consiliari, si può chiudere la seduta.

Gli ordini del giorno vengo portati al prossimo Consiglio Comunale utile.

Buona serata.

La seduta termina alle 23,37.